



UNIVERSITÀ
DI PISA

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTERMEDIO 2023



Commissione
per lo Sviluppo
Sostenibile
di Ateneo

Università di Pisa

SOMMARIO

1. IDENTITÀ E CIFRE

- 1.1 Valori fondamentali, impegni, mission e obiettivi strategici 6
- 1.2 Il contesto di riferimento 9
- 1.3 L'organizzazione e la governance 10
- 1.4 L'andamento economico-finanziario 16
- 1.5 Il personale 17
- 1.6 Gli studenti e le studentesse 20
- 1.7 L'offerta formativa 22
- 1.8 I servizi per la comunità studentesca 23
- 1.9 I master 24
- 1.10 I corsi di dottorato 25
- 1.11 Le scuole di specializzazione 26
- 1.12 La mobilità internazionale 27
- 1.13 I laureati e le laureate 38
- 1.14 Il placement 39
- 1.15 Report sui profili dei laureati e laureate e sugli sbocchi professionali 42
- 1.16 La ricerca 43
- 1.17 Il trasferimento tecnologico e della conoscenza e terza missione 44
- 1.18 La comunicazione 46



2. LA NOSTRA AGENDA PER LA SOSTENIBILITÀ

- 2.1 La sostenibilità nell'organizzazione dell'Ateneo 48
- 2.2 L'Agenda 2030 nella didattica 53
- 2.3 L'Agenda 2030 nella ricerca 55
- 2.4 L'Agenda 2030 nella trasferimento tecnologico 60
- 2.5 Le partnership per gli obiettivi 61



SOMMARIO

3. POLITICHE DI BENESSERE E INCLUSIONE

- 3.1 Inclusione sociale, diritti e benessere 63
- 3.2 La sicurezza sul lavoro 68
- 3.3 Salute, benessere fisico e sport 72
- 3.4 Politiche di genere 74
- 3.5 L'impegno sociale 76
- 3.6 La cultura e i servizi per il territorio 79
- 3.7 Il Festival ASviS dello sviluppo sostenibile e altre iniziative aperte alla cittadinanza 81



4. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

- 4.1 Il contesto 83
- 4.2 Energia a basse emissioni 85
- 4.3 Rifiuti: per un futuro più pulito 91
- 4.4 Tutela delle risorse idriche 94
- 4.5 Mobilità sostenibile 95
- 4.6 Verde e biodiversità 97
- 4.7 Architettura sostenibile 98



NOTA METODOLOGICA 100

1. Identit  e cifre



4 QUALITY EDUCATION



5 GENDER EQUALITY



9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE



10 REDUCED INEQUALITIES



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

1. IDENTITÀ E CIFRE

1.1 Valori fondamentali, impegni, mission e obiettivi strategici

VALORI E IMPEGNI

Fondata nel 1343, l'Università di Pisa (UniPi) possiede una lunga tradizione accademica che ha mantenuto nel tempo una solida reputazione sia per la formazione che per la ricerca scientifica. UniPi si impegna a rispettare i valori della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'Ateneo mette al centro delle sue azioni il rispetto della dignità e la valorizzazione della persona, intende il lavoro come occasione di crescita individuale e collettiva in un ambiente adeguato, favorisce l'integrazione e l'accrescimento del senso di appartenenza alla comunità universitaria. UniPi impronta la propria azione al metodo democratico, alla cultura del merito e della valutazione, ai principi della trasparenza e della partecipazione, dell'efficienza, dell'economicità, dell'efficacia e della semplificazione. Promuove azioni volte a superare ogni tipo di discriminazione e che attuino un'equilibrata rappresentanza di genere. Nei confronti dei soggetti in condizione di disabilità si adopera per rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari, nonché per agevolare la loro collocazione nel mondo del lavoro. Indirizza tutte le sue attività ai principi della correttezza e all'assunzione di comportamenti eticamente responsabili.

L'Università di Pisa è impegnata a contribuire allo sviluppo sostenibile, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (i Sustainable Development Goals, altrimenti detti SDG) adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Tenendo conto delle esigenze di integrazione/rimodulazione del Piano Strategico 2018/2020, infatti, il CdA con la Del. 340/2020 ha inserito tra gli Obiettivi Strategici di Ateneo 2021/2023 un'apposita sezione "Promuovere uno Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)" che include i seguenti punti: ridurre le emissioni di CO2 dell'Ateneo, incrementare la cultura della sostenibilità, ridurre la produzione di rifiuti (in particolare di plastica), promuovere il consumo sostenibile e la salute e incoraggiare la mobilità sostenibile.



L'Università di Pisa ha premiato le tre migliori tesi di laurea sui temi della sostenibilità

Febbraio 2023. Il 17 febbraio 2023 presso il Rettorato dell'Università di Pisa, si è svolta una cerimonia per premiare tre laureati, Lorenzo Rapone, Federico Tozzi e Andrea Vezzosi, per i loro studi sui temi della sostenibilità e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Presenti la prorettrice Elisa Giuliani e i professori Marco Raugi e Giovanna Pizzanelli, che hanno consegnato un premio di 1.500 euro e un attestato a ciascun vincitore.

I premiati si sono distinti in tre macrosettori. Rapone ha vinto per il macrosettore A con una tesi sull'efficienza energetica degli edifici, Tozzi per il macrosettore B con una ricerca sui processi di bioraffineria green, e Vezzosi per il macrosettore C con un'analisi sulle implicazioni dei green bond in ambito gestionale e strategico.

MISSIONI FONDAMENTALI

L'Università di Pisa è un Ateneo pubblico di grandi dimensioni, nel quale si raccoglie e si riconosce una comunità coesa e aperta verso l'esterno, la cui visione è articolata in alcune fondamentali linee strategiche. Finalità principale delle attività che si svolgono nell'Università di Pisa è la crescita culturale e professionale dell'intera comunità universitaria, la formazione degli studenti e delle studentesse che frequentano le attività da essa organizzate e l'incremento della conoscenza nel campo delle ricerche condotte, individualmente o collettivamente, dai membri della comunità accademica. In questo contesto, l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca, non risultando concepibile un esercizio del ruolo docente dedicato esclusivamente alla didattica, né orientato solo alla ricerca. Il perseguimento delle tre missioni fondamentali dell'Ateneo - la Ricerca, la Didattica, la Terza Missione - è realizzato avendo come punto di riferimento e obiettivo primario l'interesse dell'istituzione e della comunità universitaria nel suo insieme, nonché quello della società civile nel suo complesso. Sul piano della formazione, l'Università di Pisa opera in tutti i campi del sapere, pronta a trasferire conoscenza, senso civico e passione alle giovani generazioni per contribuire alla loro piena realizzazione, grazie a un'offerta formativa ampia e di qualità, attenta alla promozione e valorizzazione di corsi di studio con contenuti innovativi e multidisciplinari, anche a livello internazionale. Sul piano della ricerca e della terza missione, l'Ateneo si propone di dare sostegno a idee in grado di aprire nuovi orizzonti nella ricerca di base e applicata, punta a sostenere i propri ricercatori alla partecipazione a progetti di alto livello, intende incoraggiare le attività dei docenti sotto forma di collaborazioni con enti e imprese, anche per favorire la crescita professionale dei propri laureati e laureate, incrementa il trasferimento tecnologico, anche tramite registrazioni brevettuali e creazione di aziende spin-off. Per realizzare le proprie finalità istituzionali, l'Università di Pisa promuove e attiva forme di collaborazione con altre università, centri di ricerca, enti pubblici territoriali, nazionali e internazionali, istituzioni scientifiche, culturali ed economiche, di natura sia pubblica che privata. L'Università di Pisa pone tra le attività istituzionali anche la tutela della salute in ragione della natura inscindibile che caratterizza lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica e assistenziali nel settore dell'area medica, e che costituisce ulteriore elemento di specificità dell'Ateneo pisano per la presenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (Aoup). Rilevante è anche il contributo alla comunità locale con esperienze formative e iniziative per lo sviluppo del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per misurare e comprendere il ruolo che l'Università svolge nel contesto e nel territorio in cui opera occorre considerare il suo l'impatto socio-economico ed ambientale. Per governare il processo di realizzazione degli obiettivi in ambito di sostenibilità e scambiare informazioni sulle buone pratiche con gli altri atenei, nel **2017** l'Università di Pisa ha formalizzato la richiesta di **adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Rus)** promossa in sede alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Crui); nel **2020 ha istituito la Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (CoSA)** che ha come obiettivo quello di elaborare proposte per favorire la transizione dell'Ateneo ad un modello più sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Dal **2022 ha istituito il Prorettorato per la Sostenibilità e l'Agenda 2030** che coordina le attività di Ateneo relative al tema della sostenibilità e supervisiona l'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in collaborazione con le altre figure istituzionali competenti in materia.

2017

1

Adesione alla Rete delle
Università per lo
Sviluppo Sostenibile

2020

2

Istituzione della
Commissione per lo
Sviluppo Sostenibile di
Ateneo (CoSA)

2022

3

Istituzione del
Prorettorato per la
Sostenibilità e l'Agenda
2030

Di seguito un riepilogo dei principali ranking che include la classifica italiana Censis (per esigenze di comparazione, l'anno è quello di pubblicazione dei ranking anche se QS e THE attribuiscono l'anno successivo, es. QS 2024 è quello che esce giugno 2023).

Ranking	2020	2021	2022	2023
Academic Ranking of World Universities (ARWU)	151-200 (1-3 ITA)	151-200 (1-4 ITA)	151-200 (2-4 ITA)	151-200 (2-4 ITA)
Quacquarelli-Symonds (QS) World University Rankings	383 (7° ITA)	388 (7° ITA)	404 (7° ITA)	349 (8° ITA)
Times Higher Education (THE)	401-500 (11-26 ITA)	401-500 (14-24 ITA)	401-500 (16-25 ITA)	401-500 (16-25 ITA)
NTU Taiwan	228 (8° ITA)	227 (7° ITA)	268 (7 ITA)	239 (8 ITA)
Censis (mega atenei, oltre 40mila)	5 ITA	5 ITA	4 ITA	4 ITA

I ranking che misurano l'impatto sulla comunità e a cui partecipa l'Ateneo sono **THE impact e QS Sustainability**. Entrambi rappresentano un'occasione per monitorare in modo sistematico le politiche di Ateneo e le attività relative ai diversi obiettivi di sviluppo sostenibile. Nell'ultima edizione di THE impact (uscita a inizio giugno 2023) Unipi ha ottenuto un buon riconoscimento per gli SDGs 9, 10 e 14, mentre ha avuto un peggioramento per l'SDG 17 (metriche: Publication of SDG reports, Education for the SDGs). Più nel dettaglio:

THE IMPACT Anno	Posizionamento UniPi
2023	401-600
2022	301-400
2021	301-400

1.2 Il contesto di riferimento

L'Università di Pisa si colloca fra gli atenei italiani di grandi dimensioni, contando a fine 2023 circa 45.000 studenti (cui vanno aggiunte quasi 1.500 unità tra dottorandi e specializzandi) e circa 4.460 unità di personale strutturato, tra personale docente, personale amministrativo, tecnico, bibliotecario, esperti linguistici. Della comunità universitaria fanno parte anche tutte quelle figure che concorrono a vario titolo al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (docenti a contratto, assegnisti, borsisti, collaboratori). L'Università di Pisa si caratterizza per essere un "campus diffuso" che si permea nel tessuto cittadino e che da sempre condivide la sua esistenza con quella della città. Il sistema universitario pisano è anzitutto connotato dalla presenza sul territorio, oltre che dall'Università di Pisa, di due scuole di eccellenza, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento "S. Anna", che fanno di Pisa un centro accademico di grande rilievo e prestigio a livello nazionale e internazionale. Gli allievi delle due Scuole, oltre a frequentare i rispettivi corsi interni, sono iscritti all'Università di Pisa dove seguono il percorso formativo didattico e conseguono il titolo di studio. Il raccordo tra le tre istituzioni, che si estende anche a centri di ricerca (come il centro di ricerca matematica "E. De Giorgi"), è facilitato da un sistema di servizi integrati. Il contesto socio-culturale in cui opera l'Università di Pisa è arricchito dalla presenza di altri istituti di alta qualificazione scientifica, con i quali l'Università intreccia rapporti di collaborazione per finalità di ricerca (il Consorzio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Progetto EGO-Virgo, l'IRCCS Stella Maris e i Poli Tecnologici). Numerosi sono gli enti territoriali e altri enti di formazione e ricerca con i quali l'Ateneo promuove e attiva forme di collaborazione, in primis quelli dell'area territoriale di riferimento (Cnr e Fondazione Monasterio e Fondazione IMAGO7), concorrendo così in maniera determinante allo sviluppo della stessa.

I nostri Stakeholder



STUDENTI

- Corsi di laurea triennali e magistrali
- Master
- Dottorati
- Famiglie degli studenti
- Alumni
- Studenti scuole superiori



RISORSE UMANE

- Personale docente e di ricerca
- Titolari assegni di ricerca
- Personale tecnico-amministrativo
- Collaboratori



MEDIA

- Giornalisti
- Stampa
- Social Media



ISTITUZIONI E COMUNITA' ESTERNA

- Enti territoriali e locali
- Cittadini
- Mondo delle imprese
- MIUR e altri Ministeri
- Associazioni di categoria
- Organizzazioni professionali
- Istituti bancari
- Enti certificatori
- Fondazioni e enti pubblici e privati
- Sindacati
- Organizzazioni non governative (ONG)
- Associazioni
- Organizzazioni no-profit

1.3 L'organizzazione e la Governance

Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Università di Pisa è articolata in una complessa struttura organizzativa: 20 Dipartimenti; 8 Centri di Ateneo; 19 Centri Interdipartimentali per fini di formazione e/o ricerca o di servizio di interesse comune a più dipartimenti.; 2 Scuole Interdipartimentali corrispondenti alle aree con maggiori interrelazioni sul piano didattico (Scuola interdipartimentale di Ingegneria e Scuola interdipartimentale di Medicina); tre Sistemi di Ateneo; e 45 Centri Interuniversitari.

I DIPARTIMENTI

I 20 Dipartimenti dell'Università di Pisa promuovono, coordinano e gestiscono sia le attività di ricerca svolte nel rispettivo ambito, sia le attività didattiche di uno o più corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di dottorato e master, anche in collaborazione con le altre strutture, nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti. I dipartimenti dell'Ateneo sono:

Dipartimento di Biologia
Via Luca Ghini, 13 - Pisa

Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale
Via Giuseppe Moruzzi 13 - Pisa

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
Via Paoli, 15 - Pisa

Dipartimento di Economia e Management
Via Cosimo Ridolfi 10 - Pisa

Dipartimento di Farmacia
Via Bonanno Pisano, 6 - Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Piazza Torricelli, 2 - Pisa

Dipartimento di Fisica
Largo B. Pontecorvo, 3 - Pisa

Dipartimento di Giurisprudenza
Piazza dei Cavalieri, 2 - Pisa

Dipartimento di Informatica
Largo B. Pontecorvo, 3 - Pisa

Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale
Largo Lucio Lazzarino 2, Pisa

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni
Largo Lucio Lazzarino - Pisa

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
Via G. Caruso, 16 - Pisa

Dipartimento di Matematica
Largo Bruno Pontecorvo, 5 - Pisa

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
via Roma 55 - Pisa

Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica
via Paradisa, 2 - Pisa

Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia
Via Risorgimento, 36 - Pisa

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali
Via del Borghetto, 80 - Pisa

Dipartimento di Scienze della Terra
Via Santa Maria, 53 - Pisa

Dipartimento di Scienze Politiche
Via Serafini, 3 - Pisa

Dipartimento di Scienze Veterinarie
Viale delle Piagge, 2 - Pisa

I CENTRI DI ATENEO

Analogamente ai Dipartimenti, gli 8 Centri di Ateneo hanno propria autonomia nelle attività amministrative e contabili e fanno ciascuno capo ad un Direttore di Centro, cui sono assegnati i poteri dirigenziali e gestionali.

I Centri di Ateneo sono:

- Centro Ricerche Agro-Ambientali "E. Avanzi"
- Centro di Ricerca "E. Piaggio"
- Centro di Servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici" - Livorno
- Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace (C.I.S.P.)
- Centro Museo di Storia Naturale
- Centro Linguistico
- Centro per l'Integrazione della Strumentazione Scientifica dell'Università di Pisa (CISUP)
- Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura (CIDIC)

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI E SISTEMI DI ATENEO

L'Ateneo ospita anche 19 centri interdipartimentali, che svolgono attività multidisciplinari comuni a più Dipartimenti, di particolare rilevanza e complessità. Ne sono un esempio le attività formative e di ricerca, o la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale.

- Centri interdipartimentali e dipartimentali
- Centro interdipartimentale di Bioetica
- Centro interdipartimentale di Ricerca di Farmacologia Marina
- Centro interdipartimentale di Microscopia Elettronica (CIME)
- Centro interdipartimentale di Ricerca di Biologia e Patologia dell'Invecchiamento
- Centro interdipartimentale di Ricerca in Scienza e Ingegneria dei Materiali
- Centro interdipartimentale di Ricerca "Laboratorio di Cultura Digitale"
- Centro interdipartimentale di Ricerca "Nutraceutica e Alimentazione per la Salute"
- Centro interdipartimentale di Ricerca per lo Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico (CIRSEC)
- Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Energia per lo Sviluppo Sostenibile (CIRESS)
- Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Health Technology Assessment (CIRHTA)
- Centro interdipartimentale di Scienza per i Beni Culturali (CISBEC)
- Centro interdipartimentale di Servizi e Ricerca (IT Center)
- Centro interdipartimentale di Studi Ebraici "Michele Luzzati"
- Centro interdipartimentale "Diritto e Tecnologie di Frontiera" (DETECT)
- Centro interdipartimentale per l'Aggiornamento, la Formazione e la Ricerca Educativa (CAFRE)
- Centro interdipartimentale per lo Studio dei Sistemi Complessi (C.I.S.S.C.)
- Centro "Promozione della Salute ed Information Technology"
- Centro "Sport and Anatomy"

Nell'ottica di perseguire obiettivi di razionalizzazione e ottimizzazione imposti anche dalla L. 240/2010, l'Ateneo ha previsto l'istituzione di tre Sistemi: il **Sistema Museale di Ateneo** (SMA), istituito al fine di sostenere e coordinare le strutture museali dell'Università nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di ricerca scientifica, di didattica e di promozione della cultura; il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** (SBA), un sistema unitario e coordinato delle strutture bibliotecarie e documentali dell'Università, preposte allo sviluppo, alla gestione, alla fruizione, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio bibliografico e documentale; il **Sistema Informatico di Ateneo** (SIA), un sistema unitario e coordinato di strutture informatiche dell'Università, preposte all'organizzazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi informatici dell'Ateneo.

CENTRI INTERUNIVERSITARI

L'ateneo ospita 45 Centri interuniversitari che operano su temi di interesse comune a più università italiane ed estere. Obiettivo è promuovere la collaborazione tra i ricercatori di altre università e istituzioni. I centri interuniversitari contribuiscono inoltre a migliorare la qualità della didattica, offrendo agli studenti l'opportunità di partecipare a progetti di ricerca e a giornate di approfondimento.

- Centro Interuniversitario di Ricerca Incontri di culture: trasmissione di testi dal greco al siriano all'arabo al latino
- Centro Interuniversitario di Ricerca e Consulenza Genetica del Cane
- Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari
- Centro Interuniversitario di Agronomia Ambientale e Agroclimatologia (Ciaaa)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa (Cires)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (Ciriaf)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Selvaggina ed il Miglioramento Ambientale a Fini Faunistici (Cirsemaf)
- Centro Interuniversitario per la Storia Finanziaria Italiana (Cirsfi)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici (Cirsil)
- Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (Cisui)
- Centro Interuniversitario di Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino (Isme)
- Centro di Ricerca per la Comunicazione e l'Apprendimento Informale della Matematica (Matematita)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Biomasse a Destinazione Energetica (Cribes)
- Centro Interuniversitario "Biblioteca Italiana Digitale" (Cibid)
- Centro Interuniversitario di Storia Culturale (Csc)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia delle Città Toscane (Circit)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sul Turismo (Cirt)
- Centro di Ricerca "Ennio De Giorgi"
- Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione sul Servizio Civile
- Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Nautica (Cirn)
- Centro Interuniversitario per lo Studio sulla Crescita e lo Sviluppo Economico (Cicses)
- Centro Interuniversitario di Ricerca (Clavier)
- Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulle Tecnologie e l'Ingegneria dei Veicoli
- Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile (Camilo Dagum)
- Centro Interuniversitario di Ricerca Queer (Cirque)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Invecchiamento Sano ed Attivo (Crisa)
- Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia Marittima e Navale (Cismen)
- Centro Interuniversitario "Documentazione sul Pensiero Economico Italiano" (Cipei)
- Centro Interuniversitario per la Promozione dei Principi delle 3R nella Didattica e nella Ricerca (Centro 3R)
- Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocacli)
- Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (Ciram)
- Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile (Cirps)
- Centro Interuniversitario di Ricerca sul Cambiamento Politico (Circap)
- Centro Interuniversitario Economia Sperimentale (Cies)
- Centro Interuniversitario per le Ricerche in Vulcanologia (Cirvilc)
- Centro Interuniversitario di Ricerca Biodiversità Vegetale (Big - Data Plant Data)
- Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (Itiber)
- Centro Interuniversitario in Ricerca Clinica
- Centro Studi su Ambiente e Società dell'Appennino
- Centro Interuniversitario di Ricerca Ecologia Politica e Società (Eps)
- Centro Interuniversitario di Sociologia Politica (Ciuspo)
- Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'Agricoltura Alimentazione e Ambiente (Cedisa)
- Centro di Ricerca Interuniversitario Foscolo (Crif)
- Centro Interuniversitario di Ricerca Letteratura Scientifica in Latino dal Medioevo all'Età Moderna (Scilla)
- Centro Interuniversitario per la Ricerca e lo Sviluppo della Public History (Cisph)

L'APPARATO TECNICO-AMMINISTRATIVO

A supporto delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio si pone l'intero apparato tecnico-amministrativo (TA), articolato in strutture amministrative centrali, di livello dirigenziale e non, e nei servizi amministrativi e tecnici delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. L'Università di Pisa possiede anche una propria casa editrice, la Pisa University Press (Pup), nata con l'obiettivo di valorizzare, da un punto di vista editoriale, l'ampia produzione culturale dell'Ateneo e del territorio pisano e che sta ormai divenendo un punto di riferimento nel panorama dell'editoria universitaria italiana. La presenza dell'area medica rappresenta un ulteriore elemento di complessità dell'Ateneo pisano. Per garantire la gestione unificata dei servizi amministrativi propri dei Dipartimenti dell'Area Medica e della Scuola di Medicina, il nuovo modello organizzativo si è arricchito di un ufficio di livello dirigenziale, la Direzione Area di Medicina. L'integrazione con l'Aoup è invece assicurata con nuovi protocolli d'intesa che vanno a disciplinare la struttura per l'attività integrata. Le strutture in cui si svolgono le attività di Ateneo sono dislocate principalmente nella città di Pisa e in parte a Livorno, come riportato nelle mappe delle pagine seguenti.

LA GOVERNANCE

Lo Statuto dell'Università di Pisa, in attuazione della L. 240/2010, ha delineato un nuovo quadro degli Organi dell'Ateneo, con particolare riguardo alla composizione e alle competenze di ciascuno. Di seguito gli Organi identificati dallo Statuto di Ateneo.

Rettore: Ha la rappresentanza legale dell'ente e le funzioni generali di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; presiede le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

I Prorettori: Affiancano il Rettore e a loro vengono affidati compiti e finalità ben specifiche, in ambiti precisati dalle loro deleghe. Il Prorettore Vicario ha anche un ruolo giuridico in quanto, a differenza degli altri Prorettori, può sostituire a tutti gli effetti il Rettore in caso di sua assenza.

Senato Accademico: Composto da 27 membri, tra cui il Rettore, rappresentanti dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, della comunità studentesca, dei ricercatori a tempo determinato e dei dottorandi. Ha compiti di indirizzo, di regolamentazione e di coordinamento delle diverse attività dell'Università.

Consiglio di Amministrazione: È l'Organo di governo, di indirizzo strategico e di controllo dell'Ateneo. Ne fanno parte il Rettore, che lo presiede, cinque membri interni dell'Ateneo, di cui uno dei quali appartenente al personale tecnico-amministrativo, due membri esterni all'Ateneo e due rappresentanti della comunità studentesca.

Collegio dei Revisori dei Conti: Esercita il controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Nucleo di Valutazione: Esercita la funzione di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della didattica, della ricerca e della gestione amministrativa.

Direttore Generale: È responsabile sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Senato Accademico e dal Rettore, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Il Direttore partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico e presenta annualmente al Consiglio e al Senato una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti.

Il Consiglio degli Studenti: È l'Organo rappresentativo della comunità studentesca dell'Università di Pisa, dotato di autonomia nell'organizzazione e nel coordinamento degli studenti e delle relative rappresentanze.

Il Collegio di Disciplina: Ha il compito di svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico dei docenti e di esprimere parere vincolante in merito.

Il Comitato Unico di garanzia (CUG): È l'Organo che promuove le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e azioni contro le discriminazioni.

Commissione Etica: Ha il compito di svolgere le attività istruttorie sulle violazioni delle disposizioni contenute nel Codice etico

Il Presidio della qualità di Ateneo: Esercita le funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità, garantendo il flusso informativo interno tra le strutture interessate, nonché all'esterno nei confronti dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur).

Nella governance di Ateneo sono previsti anche i **Delegati del Rettore**, cui il Rettore può attribuire, mediante atto proprio, particolari funzioni in determinati ambiti, seppur con potere più limitato rispetto ai Prorettori. Per il migliore funzionamento del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione possono essere inoltre costituite commissioni per tematiche di rilevanza comune come, ad esempio, la **Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo**.

1.4 L'andamento economico-finanziario

Nel 2023 il bilancio di Ateneo presenta un livello di capitalizzazione soddisfacente, con una struttura patrimoniale equilibrata. L'Ateneo, infatti, a fronte di un totale dell'attivo di oltre 1 miliardo di euro, presenta un patrimonio netto pari al 42.39% dell'attivo stesso, che copre completamente tutte le immobilizzazioni (43.24%), includendo anche quelle in corso di alienazione (1.15%). I debiti a medio e lungo termine sono costituiti essenzialmente da prestiti accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per investimenti immobiliari. Sommati ai fondi per rischi e oneri e al fondo TFR, coprono circa un terzo dei crediti presenti in bilancio (21.81% a breve e 13.68% a medio-lungo termine). L'analisi del capitale circolante conferma la situazione di equilibrio: a fronte di debiti a breve termine pari al 5.01%, esistono in bilancio crediti a breve termine che pesano per il 21.81% e disponibilità liquide pari al 20.08% dell'attivo.

Attivo	in €	in %
Immobilizzazioni	484.116.131	43,24%
Rimanenze (imm. in corso di alienazione)	12.869.006	1,15%
Crediti a medio-lungo termine	153.121.893	13,68%
Crediti a breve termine	244.205.311	21,81%
Ratei e risconti attivi	522.715	0,05%
Disponibilità liquide	224.802.968	20,08%
TOT	1.119.638.024	100,00%
Passivo		
Patrimonio netto	474.591.187	42,39%
Fondi rischi e oneri	47.564.883	4,25%
Debiti a breve termine	56.045.203	5,01%
Debiti a medio-lungo termine	46.109.483	4,12%
TFR	2.218.364	0,20%
Ratei e risconti passivi	493.108.904	44,04%
TOT	1.119.638.024	100,00%

1.5 Il personale

Il personale rappresenta una risorsa fondamentale dell'Ateneo poiché ne costituisce il motore senza il quale non si avrebbe il funzionamento dell'organizzazione. All'interno di una università sono numerose le risorse umane coinvolte e il loro ruolo. Da un lato abbiamo il personale tecnico-amministrativo che si occupa della gestione organizzativa e amministrativo-contabile; dall'altro vi sono i docenti e i ricercatori, il prezioso capitale intellettuale dedicato alle attività di didattica e di ricerca. Negli ultimi anni i numerosi cambiamenti normativi e la progressiva riduzione delle risorse statali disponibili hanno fortemente condizionato le politiche di programmazione e reclutamento del personale. Ciononostante, l'Ateneo ha ritenuto fondamentale destinare tutte le risorse finanziarie possibili, nei limiti dei punti budget e della sostenibilità di lungo termine, al reclutamento delle risorse umane, sia per mantenere e consolidare la tradizione di università di spessore nel panorama nazionale, sia per rispondere alle legittime aspettative degli stakeholder da anni impegnati nell'Ateneo.

IL PERSONALE DOCENTE

La composizione del personale, suddivisa anche in base al genere (limitatamente alla suddivisione tra donne e uomini) è composta da: professori di prima fascia (ordinari), professori di seconda fascia (associati), ricercatori a tempo indeterminato e determinato, titolari di assegno di ricerca e personale docente a contratto. Il personale di genere femminile risulta essere sottorappresentato nelle posizioni di professore, soprattutto con riferimento a quelle di professore di prima fascia.

Si rimanda al Bilancio di Genere 2022-23 redatto dal Comitato Unico di Garanzia (Cug) per ulteriori dettagli e considerazioni su questi aspetti a questo link https://cug.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/File_con_copertina.pdf



Personale docente	2021			2022			2023		
	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini
Professori I fascia (Ordinari)	392	94	298	424	97	327	447	114	333
Professori II fascia (Associati)	692	268	424	659	253	406	741	307	434
Ricercatori a tempo determinato/indeterminato	406	175	231	433	197	236	533	207	326
Titolari di assegno di ricerca	697	302	395	709	301	408	674	315	259
Personale docente a contratto	235	94	141	297	114	183	390	145	245
TOT	2.422			2.522			2.785		



IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

La composizione del personale tecnico-amministrativo è stata analizzata mediante suddivisione nelle categorie della **dirigenza amministrativa e tecnico-amministrativa**. Il personale a tempo indeterminato in servizio a fine 2023 ammontava a 1.678 unità complessive. Una parte del personale tecnico-amministrativo ha stipulato con l'Ateneo contratti a tempo determinato, suddiviso tra: personale tecnico-amministrativo, tecnologi, collaboratori ed esperti.

Personale tecnico-amministrativo*	2021			2022			2023		
	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini
Personale a tempo indeterminato									
Dirigenza amministrativa	9	4	5	9	4	5	9	4	5
Personale tecnico-amministrativo	1.552	968	584	1.564	978	586	1.551	968	583
TOT	1.561			1.573			1.560		
Personale a tempo determinato**									
Tecnici-amministrativi	78	54	24	69	46	23	97	63	34
Operai agricoli	0	0	0	0	0	0	0		
Tecnologi	15	13	2	17	12	5	20	13	7
Collaboratori ed esperti	3	1	2	1	0	1	1	1	0
TOT	96			87			118		
TOTALE	1.657			1.660			1.668		

LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

La formazione del personale è elemento strategico per ogni organizzazione, dato che una formazione continua, che investe sulle innovazioni nel mondo del lavoro, rappresenta un elemento qualificante per chi lavora e per l'organizzazione nel suo complesso.

Formazione dei dipendenti	2021	2022	2023
<i>Corsi</i>			
Formazione interna	15	27	19
Formazione esterna	46	65	87
Corsi singoli	2	1	2
TOT	63	93	108
<i>Partecipanti</i>			
Formazione interna	924	1.853	4.223
Formazione esterna	236	379	474
Corsi singoli	2	1	3
TOT	1.162	2.233	4.700

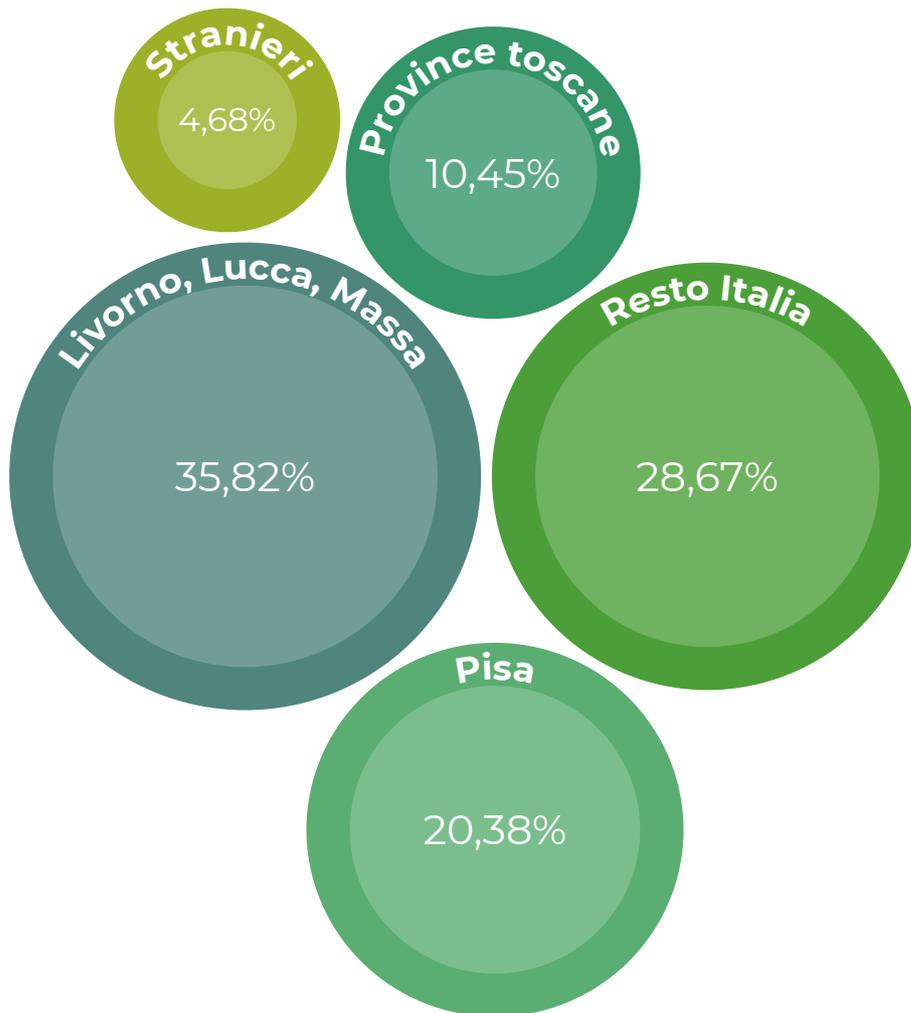
1.6 Gli studenti e le studentesse

GLI ISCRITTI

Gli studenti e le studentesse dell'Università di Pisa rappresentano il fulcro primario attorno cui ruota l'attività universitaria, una delle ragioni per cui un Ateneo esiste e svolge la sua attività sul territorio. L'Università di Pisa ospita in media circa 45 mila studenti.

Iscritti	2020/21			2021/22			2022/23		
	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini
Totale iscritti	46.466	24.073	22.393	45.905	23.740	22.165	44.706	23.056	21.650
Totale studenti stranieri	2.039	1.107	932	2.039	1.139	900	2.094	1.171	923

Gli studenti dell'Ateneo pisano provengono geograficamente da vari territori italiani: oltre il 65% degli studenti risiede in Toscana. Meno del 29% circa proviene da altre regioni Italiane e il 4% è di origine straniera.



LE BORSE DI STUDIO

Per gli studenti e le studentesse iscritte all'Ateneo di Pisa esiste anche la possibilità di accedere a borse di studio per corsi di laurea triennale, magistrale, a ciclo unico e ai dottorati di ricerca.

Iscritti borse di studio	2020/21			2021/22			2022/23		
	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini
Borse triennali, magistrali e ciclo unico	4.854	2.707	2.147	4.476	2.504	1.972	4,515	2,452	2,063
Borse scuole di specializzazione	17	11	6	19	10	9	16	8	8
Borse di dottorato	619	272	347	747	311	436	855	371	484

ISCRIVERSI A TEMPO PARZIALE

Gli iscritti e le iscritte ad un corso di laurea triennale, a ciclo unico, o laurea magistrale dell'Università di Pisa possono optare per un regime a tempo parziale, che prevede un percorso formativo articolato in un numero di anni superiore a quello della durata normale del corso di iscrizione. Lo status di studente a tempo parziale viene mantenuto per un biennio e l'eventuale rinnovo per gli anni accademici successivi è riconosciuto a domanda dell'interessato e sulla base della regolamentazione vigente all'atto della richiesta. L'iscrizione a tempo parziale comporta per lo studente l'impegno ad acquisire non più di 36 cfu per il primo anno e comunque fino a un totale di 60 cfu in due anni accademici. Lo studente a tempo parziale è tenuto al pagamento della tassa regionale e del 60% del contributo omnicomprensivo annualmente dovuto, calcolato in relazione alla fascia Isee di appartenenza.

1.7 L'offerta formativa

GLI IMMATRICOLATI AI CORSI

I dati sugli immatricolati dell'ultimo triennio evidenziano una sostanziale stabilità o leggera flessione in tutti gli ambiti disciplinari. I tre Dipartimenti con il maggior numero di immatricolati risultano essere quelli di Economia e Management, Ingegneria Civile e Industriale e Civiltà e Forme del Sapere. In crescita lenta, ma costante Informatica, Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, Scienze della Terra e Scienze Veterinarie.

Immatricolati* per dipartimento	2020/21	2021/22	2022/2023
Biologia	783	781	758
Chimica e Chimica Industriale	242	194	195
Civiltà e Forme del Sapere	1.450	1.389	1.447
Economia e Management	1.850	1.767	1.682
Farmacia	571	511	445
Filologia, Letteratura e Linguistica	1.120	929	882
Fisica	345	336	347
Giurisprudenza	601	549	584
Informatica	597	624	622
Ingegneria Civile e Industriale	1.122	1.118	1.010
Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni	274	319	293
Ingegneria dell'Informazione	1.010	1.024	905
Matematica	198	161	179
Medicina Clinica e Sperimentale	659	607	573
Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica	243	225	233
Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia	302	315	313
Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali	464	377	297
Scienze della Terra	99	108	78
Scienze Politiche	935	862	752
Scienze Veterinarie	214	221	202
TOT	13.079	12.417	11.797

*Per immatricolati s'intendono gli/le iscritti/e al primo anno dei corsi di laurea triennali, a ciclo unico, e magistrali in quello specifico anno accademico. Sono invece stati esclusi dal conteggio gli studenti e le studentesse arrivati a UniPi a seguito di un trasferimento in ingresso.

1.8 I servizi per la comunità studentesca

L'Università di Pisa mette a disposizione dei suoi studenti un'ampia gamma di servizi, sia per facilitare l'inserimento nel mondo universitario che per agevolare il percorso di studi. Tali servizi in questi ultimi anni hanno ricevuto un ulteriore impulso, grazie non solo alle maggiori risorse ad essi destinate, ma anche ad una efficace organizzazione che ne ha permesso il miglioramento e la diffusione. Negli ultimi anni sono stati attivati alcuni portali per semplificare l'interazione con gli studenti: **Alice**, per attività di segreteria (www.studenti.unipi.it/Root.do); **Matricolandosi**, un portale dedicato specificatamente alle immatricolazioni (matricolandosi.unipi.it) con informazioni su corsi, borse di studio, carta dello studente, servizi e un focus per gli studenti internazionali; e **UNIPiù**, un portale dedicato a tutti i servizi a disposizione degli studenti (unipiu.unipi.it) compresi gli accessi alle biblioteche, allo sport, alle aule studio e al tempo libero. La Direzione Servizi per la Didattica e gli Studenti ha, inoltre, attivato il Numero verde 800018600 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 20 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13, escluse le festività), un servizio di informazione rivolto ai potenziali studenti, agli iscritti, ai laureati, nonché a tutti coloro che a vario titolo sono interessati all'attività didattica dell'Università di Pisa. Il servizio permette di avere assistenza e collaborazione per acquisire facilmente e rapidamente informazioni sulle procedure gestite dalla Direzione Servizi per la Didattica e gli Studenti (offerta formativa, scadenze e procedure amministrative di segreteria, nonché informazioni di carattere pratico e operativo). Il servizio è disponibile in lingua italiana e inglese.

SERVIZI DI SEGRETERIA

Negli ultimi anni si è assistito ad un processo di informatizzazione dei procedimenti che riguardano la carriera dello studente e parallelamente ad un potenziamento di quelli che sono i servizi web ad essa correlati. In particolare è stato predisposto il suddetto portale Alice, che permette di iscriversi ai concorsi per i corsi ad accesso programmato, ai test di valutazione delle conoscenze in ingresso, di controllare la registrazione degli esami, il piano di studi, stampare certificati, pagare le tasse, ma anche partecipare alle richieste di collaborazioni part-time e molto altro. Ciò ha permesso una maggiore velocizzazione dei processi e una forte riduzione della presenza degli studenti al tradizionale sportello di segreteria. Tra le attività che sfruttano le potenzialità della rete, si ritiene opportuno citare anche in questa edizione del Rapporto gli accordi con altre pubbliche amministrazioni (es. Inps, Agenzia delle Entrate, Comuni) finalizzati a rendere immediato e certo lo scambio di informazioni, da un lato, e andare sempre più verso la dematerializzazione, dall'altro.



Le attività di orientamento

Anche durante il 2023 l'Università di Pisa ha offerto una serie di servizi di orientamento per gli studenti, sia in ingresso che in corso di studi. Questi servizi sono finalizzati ad aiutare gli studenti a scegliere il corso di laurea più adatto alle proprie esigenze, a orientarsi nel percorso universitario e a sviluppare le competenze necessarie per affrontare il mondo del lavoro. I principali servizi di orientamento in ingresso includono open day in presenza, ovvero giornate in cui gli studenti possono visitare le strutture di Ateneo e incontrare docenti e studenti per avere informazioni sui corsi di laurea offerti: a questo proposito è stata anche dedicata una sezione del sito "Piacere: UniPI!", contenente tutti gli appuntamenti con conferenze e presentazioni sull'offerta didattica e i servizi rivolti agli studenti. Un'altra iniziativa degna di nota è la campagna di immatricolazioni "La Giusta prospettiva" che ha preso a riferimento l'illustre tradizione rappresentata da Galileo Galilei e il telescopio simbolo della scienza: un invito alle ragazze e ai ragazzi a scegliere il proprio percorso universitario in modo consapevole e ragionato. "L'impegno dell'Ateneo" come dichiarato dal Rettore Zucchi è di aiutarli a far emergere e valorizzare il talento di cui ognuno dispone, senza lasciare indietro nessuno". L'Università di Pisa continua inoltre a mettere a disposizione degli studenti una serie di materiali informativi sui corsi di laurea, sulle attività accademiche e sulle opportunità di lavoro.

1.9 I master

L'offerta formativa dei master si articola in master di I livello e II livello per rispondere alle esigenze sia dei/delle neolaureati/e, che intendono approfondire le loro conoscenze formative, sia di coloro che già sono inseriti nel mondo del lavoro, ma desiderano incrementare ulteriormente le loro conoscenze. I master dell'Università di Pisa godono di una buona attrattività, come dimostrato dalla cospicua presenza di studenti e studentesse provenienti da altre università, sia italiane che straniere.

Iscritti master	2020/21	2021/22	2022/23
Master I livello	701	779	737
Master II livello	689	669	832
TOT	1390	1448	1569



Master in Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico

Novembre 2023. Il corso è aperto ai laureati magistrali in qualunque settore desiderosi di approfondire conoscenze e competenze sui temi dell'Agenda 2030 e sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Collaborano al master, sia per gli stage che per il contributo alla didattica, molti soggetti pubblici e privati fra cui Gruppo Aboca, Menarini, la multinazionale francese Cromology, Acque spa, Arpat, Enea e l'Istituto per la Bioeconomia del CNR.



1.10 I corsi di dottorato

Il dottorato di ricerca rappresenta il più alto grado di istruzione previsto nell'ordinamento accademico italiano e fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati. I corsi di dottorato attivi presso l'Università di Pisa nell'anno accademico 2022/2023 sono 25; tra questi corsi sono presenti anche i 7 dottorati regionali attivati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

Nell'anno accademico 2023 il numero dottorandi con borsa iscritti è di 855 di cui 14 riservate a laureati con formazione estera. Le borse di studio finanziate da enti esterni (es. Regione, aziende, ecc) che hanno stipulato con l'Ateneo apposite convenzioni sono state 350.

Degni di nota sono i primi due Dottorati di Interesse Nazionale (DIN): quello in Intelligenza Nazionale, coordinato dall'Università di Pisa, e quello in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico, di cui UniPi è membro.

Esiste anche una particolare forma di internazionalizzazione, la cotutela, che riguarda esclusivamente i dottorandi e prevede il rilascio di un titolo doppio o congiunto che ha valore nei due diversi Paesi sedi delle università partner. Il percorso in cotutela permette di conoscere la realtà di due sistemi universitari e scientifici, di ampliare e approfondire le competenze linguistiche e interculturali oltre a favorire la mobilità dei dottorandi. In questo caso, la tesi di dottorato è elaborata sotto la supervisione congiunta di due direttori di tesi, uno nell'Università di Pisa e l'altro nell'università straniera. Nell'anno accademico 2022/2023 sono stati 71 gli iscritti in cotutela di cui 26 gli immatricolati.



Primo dottorato nazionale in Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico coinvolge anche UniPi, Scuola Sant'Anna e Scuola Normale

Novembre 2023. Il dottorato è offerto da un consorzio di più di 30 università italiane, tra cui l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore, e ha sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore di Pavia (IUSS). Oltre 150 i docenti coinvolti nella formazione e conduzione delle attività di ricerca, tra cui molti esponenti delle istituzioni accademiche e di ricerca pisane. Il dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico è un progetto della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e del Centro 3CSA della Federazione delle Scuole Italiane di Studi Superiori, cofinanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con il sostegno della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (Rus) e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), in convenzione con Università italiane pubbliche e private e in partnership con la Fondazione Enel.



1.11 Le scuole di specializzazione

Le Scuole di specializzazione forniscono conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali. Possono essere istituite esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea. Alle Scuole si accede per concorso con un numero di posti programmato.

Immatricolati scuole di specializzazione	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Scuole Area Sanitaria*	473	326	320
di cui donne e uomini	278 195	189 137	205 115
Altre Scuole	28	39	34
di cui donne e uomini	19 9	25 14	25 9
TOT	501	365	354

1.12 La mobilità internazionale

Nel corso degli ultimi 25 anni, le dimensioni internazionali dell'istruzione superiore si sono sempre più sviluppate e diversificate, influenzate dalla globalizzazione delle economie e della società, nel complesso, l'internazionalizzazione è stata trainata da una combinazione dinamica e in continua evoluzione di logiche politiche, economiche, socioculturali e accademiche, che hanno portato allo sviluppo di un'ampia gamma di attività di cooperazione. In questo contesto la dimensione internazionale dell'offerta formativa rappresenta uno degli obiettivi strategici del sistema universitario non solo a livello nazionale, ma anche a livello dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA). L'internazionalizzazione, infatti, costituisce uno strumento di miglioramento dell'offerta formativa e di apertura degli atenei, promuovendo scambi di studenti e di personale universitario e stimolando nuove forme di didattica caratterizzate da flessibilità dei percorsi formativi e da una reale centralità degli studenti, anche in coerenza con l'Obiettivo 4 (Fornire educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) dell'Agenda 2030. A tal proposito, l'Università di Pisa lavora attraverso vari canali quali la partecipazione alle **fiere internazionali più importanti per il reclutamento di studenti (Italian Days, IGSF, EHEF, NAFSA, EAIE, ecc.)**; la pubblicizzazione delle **Summer e Winter School** (passate da 4 nel 2011 -anno di prima attivazione- a 28 nel 2023 e 36 nel 2024) , degli **International programme in Humanities (IPH)**, delle **lauree triennali e magistrali in lingua inglese**; l'incremento degli **accordi con altri Atenei** prestigiosi e con istituzioni governative.

Un valido strumento sul quale l'Ateneo sta investendo da molti anni rimane inoltre quello dell'istituzione di percorsi che portano al rilascio di **titoli doppi o congiunti** in ciascuno dei livelli dell'istruzione accademica: lauree triennali, magistrali e PhD.

Nel corso del 2023 sono stati attivati **ulteriori 4 percorsi di doppio titolo**, che vanno ad aggiungersi ai 30 già attivi e l'attività sta proseguendo nel 2024 con 2 nuove attivazioni e 5 rinnovi. Le principali aree scientifiche interessate ai percorsi di doppio titolo sono le STEM (Ingegneria, Matematica, Computer Science, Fisica), Economia, Scienze Politiche, Agraria, Veterinaria e Linguistica e Traduzione.

L'Università di Pisa è stato il **primo Ateneo italiano a prevedere (nel 2016) l'attivazione del Foundation Course, un percorso pre-universitario rivolto a studenti che provengono da paesi stranieri con un sistema scolastico che non permette loro di accedere direttamente all'università**, e che ha visto aumentare il numero degli iscritti da meno di 10 a più di 120 nell'arco di pochi anni.

È stato, inoltre, il primo Ateneo italiano ad accreditare una propria sede all'estero, infatti, a seguito di un accordo sottoscritto con l'Università di Scienze Geologiche di Tashkent e dal Comitato di Stato della Repubblica dell'Uzbekistan per la Geologia e le risorse minerarie, è stato istituito un "Unipi Branch" a Tashkent che prevede un corso di laurea di primo livello in Geologia e, successivamente, conta di ampliare la propria offerta formativa ad altri ambiti e livelli.

In questo ambito, uno dei principali promotori del cambiamento è il programma **Erasmus**, a cui il nostro Ateneo è stato fra i primi ad aderire, come membro del progetto pilota ECTS, condividendone i valori promossi. L'Università di Pisa è dunque assegnataria della carta Erasmus per l'istruzione superiore (ECHE), documento che consente la partecipazione a tutte le azioni del programma Erasmus, dalla mobilità dei singoli ai progetti di cooperazione, ai partenariati strategici, alle azioni Jean Monnet. È una sorta di passaporto rilasciato dalla Commissione Europea agli istituti di istruzione superiore, in seguito ad un'accurata procedura di selezione delle candidature. **Nel 2020 l'Ateneo ha visto rinnovare il proprio accreditamento ECHE per il settennio 2021-2027**, al termine di una procedura di valutazione che ha tenuto conto delle strategie di internazionalizzazione, delle misure adottate per il rispetto dei principi di non discriminazione, della trasparenza e inclusione di tutti gli studenti e di tutto lo staff, anche in condizioni di svantaggio, nonché dell'impegno a garantire il pieno e totale riconoscimento automatico dei crediti acquisiti all'estero. Questo rinnovo permette di proseguire il cammino intrapreso, e a tal fine, l'Università di Pisa sta lavorando per consolidare e accrescere la sua già alta qualità nella formazione, anche sviluppando forme di apprendimento e di istruzione innovative, contribuendo allo sviluppo dello Spazio Europeo dell'Educazione Superiore attraverso la sperimentazione e lo scambio delle pratiche migliori e il miglioramento dei livelli di competenza.

All'interno di questo percorso, l'Ateneo si sta adoperando, in linea con quanto previsto dall'ECHE e dalla guida al programma Erasmus, a mettere in atto una serie di **azioni di sostegno alla mobilità, sia in termini economici per favorire l'inclusione degli studenti con minori opportunità, che di semplificazione delle procedure, mediante una maggiore digitalizzazione dei processi**.

L'implementazione del **Portale Erasmus Mobility**, utilizzato dall'ufficio centrale, dagli uffici dipartimentali e dagli studenti Erasmus sia in entrata che in uscita per la gestione della mobilità, ha consentito lo scambio di accordi per studio e per docenza (IIA) e dei Learning Agreement (OLA) per studio degli studenti incoming, mediante le procedure dell'Erasmus Without Paper (EWP). Inoltre, l'implementazione del portale ha consentito anche la gestione informatica della procedura relativa al viaggio GREEN. Sempre in linea con quanto previsto da EWP, l'Ateneo ha iniziato il rilascio ai propri studenti dello **European Student Identifier (ESI), identificatore elettronico unico per gli studenti europei** valido presso gli altri istituti di Istruzione europei, che consente di identificare, in tutta Europa, in maniera univoca l'identificativo e l'identità dello studente che accede ai servizi digitali, necessario per lo svolgimento della mobilità Erasmus.

Per favorire l'inclusione nella mobilità Erasmus agli studenti appartenenti alle fasce economicamente più deboli, **l'Ateneo ha assegnato il top up comunitario per minori opportunità economiche e il fondo ministeriale per il sostegno giovani, erogandoli su base ISEE**. Sempre nell'ambito dell'inclusione degli studenti con minori opportunità di tipo fisico, la consolidata collaborazione dell'Ufficio Erasmus centrale con **l'Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti e staff con Disabilità (USID)** ha consentito agli studenti con esigenze speciali di svolgere un'esperienza di mobilità Erasmus, mediante un supporto individuale, mirato ad aiutarli anche a seconda delle specifiche problematiche.

Queste azioni hanno contribuito all'incremento della mobilità Erasmus in ambito europeo, che è passata da **440 mobilità studenti del bando 2022 a 674 del bando 2023**. Nell'ambito del bando 2024, ancora in corso, si sta riscontrando un ulteriore incremento, con un numero complessivo di domande presentate alle due aperture del bando superiore alle 1200 candidature.

Al fine di incentivare la mobilità, l'Università di Pisa ha aderito al **"Mobility Consortium per traineeship"** denominato Consorzio "ILO: Increasing Learning Opportunities in the job market", coordinato dall'Università di Padova, al quale partecipano anche le Università IUAV e Ca' Foscari di Venezia e le Università degli Studi di Catania e di Trieste. La mobilità nell'ambito di questo Consorzio si è conclusa nel 2022.

L'Università di Pisa partecipa al **Consorzio SEND, con altre 12 Istituti universitari, nell'ambito del Progetto "Universities for Innovation"**, promosso e gestito dal Consorzio, che offre ulteriori opportunità di **mobilità finalizzate all'attivazione di tirocini all'estero per gli studenti e alla realizzazione di periodo di formazione all'estero per il personale**, con la pubblicazione di due bandi annuali.

Parallelamente, l'Ateneo si è adoperato anche per l'inclusione degli studenti **Erasmus incoming**, sia nel tessuto universitario che in quello cittadino, organizzando eventi di accoglienza in collaborazione con l'Erasmus Student Network locale (ESN), con la quale è attiva un'apposita convenzione che ne disciplina la collaborazione.

Anche la mobilità Erasmus incoming in ambito europeo ha riscontrato un buon incremento rispetto al passato **superando i 700 studenti iscritti all'Università di Pisa nel corso del 2023**. La mobilità 2024, appena iniziata, mostra un mantenimento del trend in crescita, poiché il dato parziale degli studenti iscritti al primo semestre entro il mese di settembre 2024 ammonta a oltre 400, in aumento rispetto all'analogo dato della mobilità 2023 al mese di settembre scorso anno.

Dobbiamo poi ricordare che il Programma Erasmus + prevede anche l'organizzazione di forme di mobilità internazionale con soggetti extra europei. In particolare, l'Ateneo in questo contesto lavora su tre filoni principali:

- Viene consentito agli studenti, attraverso i finanziamenti KA131, di svolgere, fin dal primo anno, un **periodo di studio e tirocinio (traineeship) nei Paesi terzi non associati al programma (extra europei)** in base ad accordi già stabiliti con le università o le sedi ospitanti, conseguendo crediti formativi (CFU) con la garanzia di ottenere il riconoscimento delle attività svolte all'estero.

Nel periodo di riferimento sono state realizzate **n. 10 mobilità per studio e n. 27 mobilità per tirocinio**

- a seguito dell'emergenza dovuta al conflitto russo-ucraino, l'Università di Pisa ha approvato l'utilizzo dei fondi del progetto di mobilità **Erasmus+ KA131 a supporto di studenti iscritti presso un Istituto di istruzione superiore ucraino** per svolgere mobilità per studio o per tirocinio; neolaureati da meno di 12 mesi per svolgere mobilità per tirocinio; staff impiegato presso un Istituto di istruzione superiore ucraino per mobilità didattiche (docenti) o tirocini (docenti e tecnici/amministrativi).

Nell'arco temporale ivi presentato sono state finanziate **n. 9 mobilità dedicate a docenti ucraini per attività di docenza e ricerca**.

- Vengono poi realizzati **progetti di mobilità transnazionale individuale con paesi extra-UE** che prevedono, grazie ad accordi stipulati con atenei di altri paesi sulla base di progettualità comuni, che gli **studenti** possano trascorrere un periodo all'estero per studiare, effettuare tirocini, conoscere altre culture e confrontarsi con altri sistemi educativi. Identica opportunità è offerta a **docenti, ricercatori e componenti dello staff tecnico-amministrativo che intendano trascorrere un periodo all'estero migliorando le proprie competenze personali e professionali**. Per converso l'Ateneo ospita studenti e membri dello staff provenienti da università di altri Paesi.

Di seguito un dettaglio delle mobilità sviluppate in questo contesto:

Erasmus + KA107 e Ka171															
Mobilità in Entrata Studenti															
	2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Virtuali	26	12	14	8	6	2	24	19	5	35	20	15	8	6	2
	0	0	0	8	6	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paesi di Provenienza	Albania, Serbia, Marocco, Tajikistan, Kirghizistan, Tunisia, Federazione Russa, Ecuador			Albania, Federazione Russa, Tajikistan			Albania, Cuba, Ecuador, Georgia, Marocco, Tunisia, Federazione Russa			Algeria, Cuba, Camerun, Etiopia, Kenya, Marocco, Paraguay, Stati Uniti, Thailandia,			Etiopia, Marocco, Ucraina		
Regioni	2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023			2023/2024		
(Regione 1) Balcani Occidentali	6			5			5			0			0		
(Regione 2) Vicinato Orientale	0			0			5			0			3		
(Regione 3) Paesi del Mediterraneo Meridionale	11			0			5			12			3		
(Regione 4) Federazione Russa	2			2			4			0			0		
(Regione 5) Asia	0			0			0			3			0		
(Regione 6) Asia Centrale	4			1			0			0			0		
(Regione 7) Medio Oriente	0			0			0			0			0		
(Regione 8) Pacifico	0			0			0			0			0		
(Regione 9) Africa Subsahariana	1			0			0			14			2		
(Regione 10) America Latina	2			0			2			3			0		
(Regione 11) Caraibi	0			0			3			2			0		
(Regione 12) Stati Uniti e Canada	0			0			0			1			0		
Mobilità in uscita staff															
	2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
	10	4	6	0	0	0	18	7	11	27	12	15	1	0	1
Mobilità in uscita studenti															
	2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023			2023/2024		
Paesi di Destinazione	Canada, Etiopia, Federazione Russa, Marocco, Serbia, Tunisia						Albania, Camerun, Ecuador, Georgia, Israele, Marocco, Tunisia,			Cuba, Etiopia, Kenya, Marocco, Paraguay, Stati Uniti, Sudafrica, Thailandia,			Ecuador		
Regioni	2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023			2023/2024		
(Regione 1) Balcani Occidentali	1			0			4			0			0		
(Regione 2) Vicinato Orientale	0			0			1			0			0		
(Regione 3) Paesi del Mediterraneo Meridionale	2			0			7			3			0		
(Regione 4) Federazione Russa	1			0			0			0			0		
(Regione 5) Asia	0			0			0			5			0		
(Regione 6) Asia Centrale	0			0			0			0			0		
(Regione 7) Medio Oriente	0			0			0			0			0		
(Regione 8) Pacifico	0			0			0			0			0		
(Regione 9) Africa Subsahariana	5			0			2			13			0		
(Regione 10) America Latina	0			0			3			1			1		
(Regione 11) Caraibi	0			0			1			3			0		
(Regione 12) Stati Uniti e Canada	1			0			0			2			0		

Queste linee di azione saranno portate avanti anche nel 2024 tramite fondi di progetti già finanziati o attraverso finanziamenti derivanti da nuove proposte progettuali.

Sempre in ambito Erasmus +, l'Università di Pisa partecipa anche a **tre progetti di mobilità per studio finanziati dalla Commissione Europea con l'Azione Erasmus Mundus**, che permettono a chi è in possesso di una laurea triennale di accedere al secondo ciclo di studio in un consorzio internazionale di università.

1. **BIOPHAM** è un programma di laurea magistrale interamente in lingua inglese realizzato da un consorzio internazionale formato con l'Università di Lille, il Politecnico di Catalunya e l'Università polacca della Slesia. Il programma si rivolge principalmente a studenti con una laurea triennale in Scienza e Ingegneria dei Materiali, Fisica e/o Chimica e mira a soddisfare una domanda internazionale di laureati qualificati con formazione di alto livello in scienze dei materiali e sue applicazioni ai materiali farmaceutici e biofarmaceutici.
2. **IMRD** dà un titolo congiunto e internazionale in Sviluppo Rurale. Il master di 2 anni (120 CFU) è organizzato congiuntamente da 12 istituti da Belgio, Francia, Germania, Slovacchia, Spagna, Vietnam, Cina, Ecuador, India e Sudafrica, permettendo di approfondire diversi approcci. IMRD offre una combinazione di formazione teorica e pratica di base e specializzata in scienze tecniche, economiche e sociali.
3. Il Curriculum in Law, Data and Artificial Intelligence (**EMILDAI**) è un percorso di laurea magistrale pensato allo scopo di colmare il divario per le imprese e le istituzioni che richiedono esperti per elaborare i dati in sicurezza conformemente alle regole giuridiche ed etiche, anche con riferimento all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale. Il curriculum della Laurea Magistrale per il conseguimento del titolo congiunto è offerto dall'Università di Pisa in collaborazione con le università di Dublino, Avignone e León.

Per concludere il quadro delle attività Erasmus +, l'Università di Pisa è consapevole che il proprio ruolo di promuovere e migliorare l'elaborazione e il trasferimento di conoscenza ad un alto livello di eccellenza oggi non è più limitato ad un contesto nazionale, ma è sempre più proiettato in una dimensione internazionale, altamente dinamica. Questo richiede dunque di continuare nella strada intrapresa già dai primi anni del programma e che ha visto l'Università di Pisa partecipare, spesso coordinando progetti di grande respiro internazionale, alle azioni riguardanti il sostegno alle riforme delle politiche ed in particolare le azioni progettuali volte a riformare i modelli organizzativi e normativi dei sistemi universitari nei paesi extra-UE, per contribuire allo sviluppo scientifico, economico e sociale delle regioni e dei paesi partecipanti. **Nei progetti DHIP con l'America Latina, RISHII con l'India, CALOHEE con i paesi dell'Asia Sudorientale, iBMS-JO con la Giordania, DIRASA con la Tunisia, l'Università di Pisa insieme ai suoi partner ha lavorato o lavora per implementare la metodologia "Tuning", che si propone di offrire un approccio concreto per realizzare il Processo di Bologna a livello di istituzioni dell'istruzione superiore e di aree disciplinari.** Tale approccio, impiegato per progettare, rivedere, sviluppare, attivare e valutare i corsi di studio per ciascuno dei cicli considerati nel Processo di Bologna, è stato sperimentato e validato pertanto in un contesto mondiale. In particolare, per quanto sempre orientati alla riforma dei modelli organizzativi in collaborazione con altre università europee, i progetti **DHIP** e **APPRAIS** si sono basati sulla condivisione delle competenze rispettivamente in materia di strategie di internazionalizzazione il primo, e di processi di verifica della qualità universitaria il secondo. Con il progetto **DIRASA** si punta invece a condividere esperienze sulla gestione e realizzazione della ricerca al fine implementare anche nelle università partner dei servizi dedicati di qualità.

Infine, attraverso il coinvolgimento come partner o coordinatore dei differenti progetti, **l'Università di Pisa ha potuto costruire reti di cooperazione atte a creare nuove opportunità per studiare, formarsi e insegnare in un contesto internazionale.** Il programma Erasmus, noto soprattutto per aver stimolato la mobilità internazionale degli studenti, prevede infatti differenti linee di finanziamento collegate ad obiettivi specifici.

Nella pagina seguente una tabella riassuntiva delle progettualità finanziate:

Tipologia progetto Erasmus+	Obiettivo dell'azione chiave	Progetti attivi negli anni 2020-2023
Azione chiave 1 - Mobilità Internazionale	Stimolare l'apprendimento e migliorare le competenze di studenti e staff in un ambito internazionale.	7
Azione chiave 2 - Capacity Building	Contribuire al raggiungimento di una crescita socioeconomica sostenibile e inclusiva anche nei Paesi extra-UE con un focus speciale sui PVS.	8
Azione chiave 2 - Partenariati strategici	Potenziare la qualità dell'istruzione attraverso l'innovazione.	15
Azione chiave 2 - Alleanze della conoscenza	Stimolare le sinergie tra l'università e il mondo delle imprese.	2
Azione chiave 2 - Alleanze per le abilità settoriali	Individuare un fabbisogno di un determinato settore economico e tradurlo in programmi di formazione professionale in grado di soddisfarlo.	1
Erasmus Mundus	Creare programmi di studio congiunti, internazionali e interdisciplinari di livello magistrale, capaci di attrarre studenti qualificati da ogni parte del mondo.	3
Azioni Jean Monnet	Promuovere gli studi sull'Unione europea nella didattica e nella ricerca e il dialogo tra il mondo accademico e la società civile, sostenendo la cittadinanza attiva.	17

Tra i **54 progetti attivi negli anni 2020-23**, segnaliamo due partenariati strategici internazionali tesi a favorire la digitalizzazione nell'istruzione superiore, finanziati nel 2020 con una call straordinaria della Commissione Europea in risposta all'emergenza Covid. **ENLIVEN ed E-STEM**, che hanno fornito soluzioni per **migliorare la qualità e l'accessibilità dell'e-learning e favorire le mobilità miste o virtuali**, possono essere considerati emblematici della volontà di continuare partecipare a reti internazionali anche durante i difficili mesi della pandemia.

Bisogna considerare che nell'ambito della Call for Proposal 2024 saranno presentate nuove proposte progettuali sia a gestione centrale che dipartimentale, che potrebbero portare a nuovi finanziamenti e dunque ulteriori attività e cooperazioni.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha implementato una serie di ulteriori iniziative volte al sostegno dell'internazionalizzazione, con un significativo impegno finanziario, tra le quali **bandi per assegnare fondi per ospitare docenti di atenei esteri, per sostenere i docenti nella fase preparatoria della presentazione delle proposte progettuali volte alla creazione di reti di cooperazione e di trasferimento di conoscenza nel Programma Erasmus+ e per l'istituzione di nuovi titoli congiunti/doppi; l'erogazione di borse di studio per lo svolgimento di tesi all'estero e per l'acquisizione di crediti all'estero; l'istituzione di corsi e percorsi propedeutici in inglese da svolgersi in presenza o in modalità on-line per permettere di compensare alcune carenze nella preparazione iniziale, in particolare per studenti stranieri provenienti da Paesi svantaggiati, garantendo in tal modo un accesso realmente equo alla formazione universitaria. Di recente istituzione anche una collaborazione con la **Fondazione ISSNAF (Italian Scientists and Scholars in North America Foundation)** attraverso la quale vengono finanziati dei periodi di studio e ricerca a studenti e dottorandi dell'Ateneo che verranno inseriti in gruppi di ricerca di prestigiose **Istituzioni Nord americane**.**

L'Università di Pisa partecipa per il quarto anno consecutivo alla **Indonesian International Student Mobility Awards (IISMA)**, un prestigioso programma ministeriale che seleziona gli studenti di primo livello più bravi del Paese e offre loro una borsa di studio per un periodo di 6 mesi all'estero. Ad oggi sono 52 gli studenti indonesiani che in qualità di free mover hanno trascorso un semestre di studi presso il nostro ateneo;

Sempre al fine di aumentare l'attrattività verso il nostro ateneo, l'Università di Pisa ha aderito alla VIII edizione del **programma Invest your talent in Italy promosso dal MAECI** che prevede che studenti stranieri di eccellenza selezionati dal ministero e dagli atenei svolgano un percorso formativo a livello di laurea magistrale o di master di I o II livello; anche l'ateneo ha messo a disposizione, nel corso degli anni, un totale di **7 borse di studio, di cui 6 del valore di 900 euro mensili e 1 del valore di 1000 euro mensili nell'a.a. 2023-2024**. Queste borse, della durata di 9 mesi, sono destinate agli studenti idonei, ma non beneficiari del ministero, che sono stati ammessi a una delle lauree magistrali offerte dall'Università di Pisa.

A **novembre 2023 è stato rinnovato l'accordo con l'Università di Bologna per l'adesione alla seconda edizione del progetto Mobility CONFAP-ITALY II (MCI II)** che propone di favorire la mobilità di giovani ricercatori a livello di Master (ricerca tesi), dottorandi e Post Doc tra la rete di istituzioni italiane aderenti all'iniziativa e le università brasiliane. A seguito di questo accordo sono arrivati a Pisa 3 dottorandi brasiliani.

Infine, la mobilità in entrata è incentivata grazie alle borse di merito che ogni anno l'Università di Pisa assegna ai migliori studenti internazionali immatricolati ad una delle lauree magistrali in lingua inglese o alla laurea triennale in Management for Business and Economics. **Il numero delle borse è stato incrementato negli anni e per l'a.a. 2023-2024 ammonta a 24**. Ciascuna borsa si compone per il I anno di corso di 6 mila euro netti ed esenzione dalle tasse universitarie; per il II anno di corso delle lauree magistrali, di 8 mila euro netti e riduzione del 50% delle tasse universitarie se lo studente ha conseguito un minimo di 36 CFU e per il II e III anno della Laurea triennale di 8 mila euro netti e riduzione del 50% delle tasse universitarie se lo studente ha conseguito un minimo di 36 CFU (1° anno) e un minimo di 96 CFU (2° anno).

Il 21 febbraio 2024, è stato attivato il nuovo servizio **Sportello Immigrazione, in collaborazione con le Scuole Sant'Anna e Normale, per facilitare il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno di studenti, dottorandi, ricercatori e studiosi internazionali anche dell'Università di Pisa**. Lo Sportello, che inizialmente doveva essere dedicato agli utenti dell'Università di Pisa per un mercoledì ogni tre settimane per turnazione con le altre istituzioni, è stato poi utilizzato in maniera più estensiva dall'Ateneo grazie alla minore affluenza di utenti delle altre istituzioni. In 8 mesi, pertanto, lo Sportello ha ricevuto circa 207 utenti dell'Università di Pisa, dei quali 127 hanno ricevuto il permesso di soggiorno. Grazie alle attività dello Sportello, sono stati completamente smaltiti gli arretrati dei permessi di soggiorno di assegnisti e dottorandi e sono in lavorazione, a pieno ritmo, quelli degli altri utenti internazionali.

Tutto questo insieme di misure, accompagnate all'adesione ad iniziative e reti specifiche, sia a livello nazionale che internazionale, come il **Manifesto delle Università Inclusive, Runipace, Scholars at Risk, l'adesione al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) e alla Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)**, ed altre, hanno inoltre favorito la nascita, all'interno della generale strategia di internazionalizzazione, di una linea specifica orientata alla cooperazione e allo sviluppo che coinvolge docenti di differenti aree scientifiche.

Per quello che riguarda la partecipazione al Manifesto delle Università Inclusive, un esempio di azione concreta è il progetto **UNICORE - University Corridors for Refugees** che mira a consolidare e rafforzare un canale di ingresso sicuro per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria in Italia e promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica. Il progetto è **coordinato dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR e coinvolge anche il Ministero degli Affari Esteri**, oltre ad altri soggetti della Cooperazione Internazionale (quali **Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli, Gandhi Charity** ed altri). L'Università di Pisa ha aderito al progetto a partire dalla sua seconda edizione del 2019 e, nonostante la pandemia, ha accolto nel settembre 2020 due studenti (selezionati tramite bando pubblico sulla base del merito accademico e della motivazione) che concluderanno il loro percorso di studi entro la fine del 2023.

Sempre nell'ambito della cooperazione l'Università di Pisa ha aderito nel luglio 2020 al Progetto Student Mentorship: Towards an Italian Network of Inclusive Universities, che aveva l'obiettivo di contribuire all'istituzionalizzazione dei modelli di mentorship all'interno del sistema universitario, al fine di supportare attivamente studenti rifugiati, o con un background migratorio, nella loro vita accademica e nel loro percorso di inclusione sociale nel contesto italiano.



Tale progetto, finanziato e coordinato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, è nato per mezzo del supporto del Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, l'Ufficio di coordinamento per il Mediterraneo dell'Organizzazione Internazionale per le migrazioni, in partnership con la Conferenza dei rettori delle università italiane e in collaborazione con il Ministero dell'Università e della ricerca. Nell'Ateneo pisano è stato così creato un **comitato di mentors con il compito di accompagnare gli studenti stranieri nel loro percorso di inclusione non solo a livello accademico ma anche a livello sociale**, attraverso vari tipi di supporto. Fra i risultati positivi raggiunti ci sono il rafforzamento delle competenze dei comitati degli studenti, la realizzazione di una mappatura dei servizi offerti dall'università, lo sviluppo di strumenti per la replicabilità dello schema di mentorship ed il miglioramento dei processi di accoglienza degli studenti stranieri in generale, ma soprattutto degli studenti in situazioni svantaggiate o di difficoltà.

Inoltre, a livello locale e nazionale, l'Ateneo partecipa alla **rete delle università toscane per la promozione all'estero delle attività di didattica e di ricerca svolte in Toscana (prima denominata TUNE-Tuscan University Network adesso Tuscan 's Universities)**. Come consorzio è stata decisa l'adesione a Uni-Italia l'agenzia costituita nel 2010 con MAECI, MIUR e Ministero dell'Interno e attualmente presente in Cina, India, Indonesia, Iran e Vietnam e creata con l'intento di favorire l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. Inoltre, l'Università di Pisa ha anche aderito a Eduitalia, un'associazione patrocinata dal MAECI anch'essa destinata alla diffusione all'estero dell'offerta formativa delle Scuole e Università associate e presente principalmente in Russia e USA.

Infine, l'Università di Pisa è stato il primo Ateneo italiano ad attivare la **procedura di riconoscimento dei titoli di dottorato conseguiti all'estero**, precedentemente in capo alla funzione pubblica. L'attivazione di questa procedura, che si va ad aggiungere a quella già in essere per il **riconoscimento dei titoli di laurea (L, LM, VO) conseguiti all'estero**, sta consentendo a molti ricercatori italiani e stranieri di prendere servizio presso l'Ateneo, quali vincitori di bandi di ricerca finanziati con fondi del PNRR.

Nello stesso periodo ha preso forma la partecipazione **dell'Ateneo all'alleanza europea Circle-U**.

L'UNIVERSITÀ DI PISA NELL'ALLEANZA CIRCLE U.

Al termine di un percorso negoziale durato diversi mesi, a gennaio 2022 l'Università di Pisa è diventata **partner associato di Circle U.**, un'Alleanza Universitaria Europea che comprende altri otto prestigiosi atenei: Università di Aarhus (Danimarca), Università Humboldt di Berlino (Germania), King's College di Londra (Regno Unito), Università di Parigi (Francia), Università di Belgrado (Serbia), Università Cattolica di Lovanio (Belgio), Università di Oslo (Norvegia) e Università di Vienna (Austria), quest'ultima entrata insieme all'Università di Pisa a un anno dal lancio dell'Alleanza.

La rete **Circle U. comprende quasi mezzo milione di studenti e circa 65.000 tra docenti e personale tecnico/amministrativo**. Le università europee, finanziate principalmente con fondi Erasmus+, sono un'ambiziosa iniziativa dell'UE volta a stabilire alleanze tra istituti superiori di tutta Europa, a beneficio degli studenti, del personale e della società, per costruire le università del futuro, promuovendo i valori e l'identità europei e migliorando la qualità e la competitività internazionale dell'istruzione superiore in Europa.

Nel corso del 2023 è stato definito un piano generale per il completamento della fase pilota dell'Alleanza che ha previsto la creazione di una task force composta da docenti e personale tecnico amministrativo afferenti alle varie aree scientifico disciplinari coinvolte nell'Alleanza. Contemporaneamente, è stata presentata la nuova proposta di progetto "Circle U. 2030" di durata quadriennale (2023-2027) - nel quale l'Università di Pisa sarà partner operativo dell'Alleanza - che ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione Europea ed un finanziamento complessivo di 12,8 milioni di euro nell'ambito del programma Erasmus+ "Partnerships for Excellence - European Universities". L'Ateneo è quindi partner effettivo dell'Alleanza Circle U. **dal 1° novembre 2023 con un contributo dedicato di 1.883.990 euro**.

Le principali aree di interesse di Circle U. sono rappresentate da **quattro Knowledge Hubs (KH): Democracy, Global Health, Climate Change e Artificial Intelligence**. Ognuno di questi hub viene coordinato da un docente di una delle università partner ("Academic Director") ed ha una funzione motrice e interdisciplinare nei confronti di tutte le attività portate avanti dall'alleanza, fungendo come input per la creazione e lo sviluppo di nuove attività in ambito sia didattico che di ricerca e sviluppo delle relazioni con il territorio. **Dal 1° novembre 2024 UNIPI coordinerà il KH su Artificial Intelligence, insieme all'università di Belgrado**.

Ci sono inoltre quattro piattaforme, ciascuna coordinata da un Direttore, che interagiscono con gli KHs e promuovono attività nei seguenti ambiti:

- CU.til (teaching Innovation Lab): sviluppo di metodi di insegnamento/apprendimento innovativi e creativi.
- CU.mil (Multilingualism, Interculturality and Language lab): sviluppo e la creazione di un ambiente multilingue e interculturale.
- InCU.bator: creazione di uno spazio strutturato per la creazione di opportunità per gli studenti per lo sviluppo di progetti innovativi con impatto sulla società.
- CU.ecr (Community of Practice for Early Career Researchers): creazione di opportunità di formazione per giovani ricercatori (compresi i tirocini).
-

E' stato infine creato un campus virtuale, CU open campus, uno spazio cioè che funge da punto di raccordo e promozione per tutte le attività didattiche e formative in generale che vengono sviluppate all'interno dell'Alleanza.

Le attività operative dell'Alleanza sono invece organizzate in 7 Working Packages (WPs) così strutturati:

WP 1 - Management & Coordination

WP 2 - International Exposure (sviluppo della mobilità di studenti/staff nell'ambito dell'alleanza)

WP 3 - Teaching and learning (sviluppo di attività didattiche e formative in generale)

WP 4 - R&I (ricerca e innovazione)

WP 5 - Social Engagement

WP 6 - Inter-University Campus (sviluppo IT per la condivisione di informazioni e risorse nell'alleanza)

WP 7 - Communication, dissemination & exploitation

Nel corso del 2024 è stata impostata l'attività dell'Università di Pisa, provvedendo a individuare personale di riferimento (sia docente che T/A) per ogni Knowledge Hub, Platform e Work Package del Progetto Circle U. 2030 e organizzandone il coordinamento tramite riunioni mensili. Il gruppo di lavoro ha anche partecipato ad attività in presenza organizzate sia a livello di Alleanza che di Work Packages e staff week per training. Attualmente, circa 35-40 persone (tra docenti e personale T/A) sono coinvolti nella gestione del progetto.

Si sono svolte, e sono pianificate sino alla fine dell'anno 2024, alcune iniziative che hanno previsto e prevederanno mobilità studentesca rivolta a studenti, dottorandi e specializzandi:

- CU.lympics - evento dedicato alle Olimpiadi;
- 3 summer schools (periodo luglio - agosto) sui temi dei Knowledge Hubs di Circle U;
- Circle U. MUN (Model United Nations) - simulazione di una seduta dell'ONU, nel 2024 sul tema dell'intelligenza artificiale;
- Entrepreneurial Change-making programme - percorso, in parte online con evento finale a Bruxelles, per lo sviluppo di idee imprenditoriali.

Sarà, inoltre, organizzato dal gruppo di lavoro di Pisa un evento di due giorni (Chairs retreat) indirizzato agli accademici referenti per i Knowledge Hub di Circle U., per cui si prevede una presenza di 50 persone dalle 8 altre Università partner.

Nelle prossime pagine vengono riportati alcuni dati sulla mobilità in entrata e in uscita.

MOBILITÀ IN ENTRATA

Continua a crescere nell'anno accademico 2022/2023 il numero delle studentesse e degli studenti stranieri immatricolati all'Università di Pisa, anche grazie alla crescente offerta dei corsi in lingua inglese.

Mobilità in entrata	2020/21			2021/22			2022/2023		
	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini
Mobilità (exchange programs ed accordi bilaterali)	533	308	225	1.169	686	483	1,351	768	583
Corsi singoli	52	32	20	77	46	31	25	15	10
Dottorato e scuole di specializzazione	131	72	59	157	75	82	181	80	101
Corso di laurea (incluso ciclo unico)*	1.505	874	631	1.486	900	586	1,519	907	612
Corso di laurea magistrale/specialistica (incluso ciclo unico)**	546	242	304	561	247	314	580	267	313
Master I e II livello	110	55	55	99	49	50	130	73	57
Specializzazione di attività di sostegno	0	0	0	2	1	1	0	0	0
TOT	2.877	1.583	1.294	3.551	2.004	1.547	3.786	2.110	1.676

* i dati comprendono corsi di laurea (L1, L2), laurea a ciclo unico (LC5, LC6) e laurea magistrale a ciclo unico (LM5, LM6)

** i dati comprendono corsi di laurea specialistica (LS) e laurea magistrale (LM)

LA PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

Nell'anno accademico 2022/2023 quasi la metà degli studenti e delle studentesse straniere provenivano dall'Europa grazie anche ai programmi di scambio Erasmus. Nella tabella sono riportate anche le percentuali da ogni continente:

Provenienza degli studenti incoming 2022/2023	num.	in %
Africa	490	12.9%
America	344	9.1%
Asia	1.151	30.4%
Europa	1.793	47.4%
Oceania	3	0.1%
n.d.	5	0.1%
TOT	3.786	100.0%



MOBILITÀ IN USCITA

Anche la mobilità in uscita ha visto un calo negli anni interessati dalla pandemia, a cui è seguita dal 2021 una ripresa. Ecco i dati: nella prima tabella un confronto tra gli anni 2019/2020 e 2022/2023, nella seconda un focus sugli anni oggetto del presente Rapporto intermedio con riferimnto anche alla mobilità internazionale.

Mobilità in uscita	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Corso di Dottorato	23	12	9	17
Corso di Laurea	223	40	260	173
Corso di Laurea Magistrale	327	162	258	207
Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	63	60	87	99
Corso di Laurea Specialistica	0	1	0	0
Laurea Ciclo Unico 6 anni	2	2	0	0
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	72	23	46	38
Master di Secondo Livello	0	0	0	0
Scuola di Specializzazione (5 anni)	3	4	2	0
Summer School				18
TOT	713	304	662	552

Mobilità in uscita	2022/23	2022/23**	2023/24***	2023/24****	2022/23*****	2023/24*****
Corso di Dottorato	17	17	45	7	9	5
Corso di Laurea	173	143	231	11	7	1
Corso di Laurea Magistrale	207	158	213	73	17	8
Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	99	88	119		1	6
Corso di Laurea Specialistica	0	0	0			
Laurea Ciclo Unico 6 anni	0	0	0	4		
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	38	34	58	2	3	
Vecchio ordinamento 5 anni	0	0	1			
Master di Primo Livello	0	0	1			
Master di Secondo Livello	0	0	0			
Scuola di Specializzazione (4 anni)	0	0	4	1		
Scuola di Specializzazione (5 anni)	0	0	2			
Summer School	18					
TOT	552	440	674	98	37	20

n. mobilità Erasmus UE completate (dati al 20set24) | *n. mobilità Erasmus UE con contratto (dati al 20set24) | **** mobilità Unità cooperazione internazionale | ***** mobilità Erasmus Extra UE

1.13 I laureati e le laureate

Per quanto concerne il numero di laureati e laureate nell'anno 2023 si conferma un lieve trend negativo più marcato nei laureati in triennale. La differenza sul totale dei laureati/e nel 2023 rispetto al 2022 è stata di -281 unità.

Laureati	2020	2021	2022	2023
Laureati/e triennale	4.335	4.329	3.916	3.694
Laureati/e magistrale (biennali)	2.443	2.584	2.714	2.604
Laureati/e a ciclo unico	813	792	693	744
TOT	7.591	7.705	7.323	7.042

Per quanto riguarda il profilo dei laureati/e, sono disponibili in dettaglio i dati dell'anno solare 2023.

Profilo e condizione laureati/e 2023	Cittadini esteri		Da fuori regione		Età media alla laurea	Laureati in corso***		Voto medio di laurea	
	Num.	in %	Num.	in %	Età	Num.	in %	Voto	
Triennali									
Per categoria di CdL*	97	2,6%	1.020	27,6%	24,85	1.541	41,7%	102,35	
Su totale UNIPi**		1,4%		14,5%			21,9%		
Magistrali biennali									
Per categoria di CdL*	133	5,1%	1.031	39,6%	27,41	1.371	52,6%	107,62	
Su totale UNIPi**		1,9%		14,6%			19,5%		
Magistrali a ciclo unico									
Per categoria di CdL*	10	1,3%	205	27,6%	27,25	296	39,8%	105,82	
Su totale UNIPi**		0,1%		2,9%			4,2%		
TOT	240		2.256			3.208			

* si intende sul totale dei laureati/e della tipologia di corso di laurea

** si intende sul totale dei laureati/e di Ateneo

1.14 Il placement

Il Servizio Career Service dell'Università di Pisa, nato nel 2008 e sviluppato negli ultimi anni, ha lo scopo di **facilitare la transizione dei laureati e laureate nel mercato del lavoro**. Si presenta quindi come un servizio estremamente utile ai giovani, in particolare in un momento come questo in cui le difficoltà a trovare un impiego si sono accentuate. È dunque necessario intervenire con strumenti in grado di ridurre le asimmetrie informative tra la domanda e l'offerta di lavoro, e il Career Service risponde a questa esigenza. L'obiettivo è perseguito principalmente tramite tre tipi di azioni:

- **Aiutare gli studenti e le studentesse e i laureati e le laureate a fare delle scelte professionali consapevoli**, informate e coerenti con la propria formazione attraverso consulenza individuale e cicli di laboratori interattivi svolti con cadenza periodica, denominati Career Labs. Si tratta di workshop finalizzati a favorire il processo di consapevolezza di sé e delle proprie risorse, a definire un'identità lavorativa e a far acquisire strumenti e tecniche utili nella definizione di un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro. Dal 2022 l'offerta è stata arricchita sviluppando nuovi temi all'interno dei laboratori, come ad esempio, il laboratorio "Come fare una presentazione", volto a potenziare le abilità di comunicazione degli studenti e delle studentesse e "Allenare la flessibilità e la voglia di imparare", per potenziare le soft skill. Dal 2019 alcuni corsi di studio riconoscono CFU ai partecipanti: elemento che evidentemente incoraggia la partecipazione e ciò incide sulla partecipazione degli studenti in questi casi significativamente più massiccia dai Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali e Informatica.

Il personale del Career Service offre un servizio di consulenza individuale finalizzato a definire un percorso di carriera in linea con le proprie aspirazioni e le proprie competenze.

Quest'attività si svolge **su appuntamento** ed è rivolta esclusivamente agli studenti e alle studentesse e ai neolaureati/e dell'Università di Pisa che ne facciano richiesta collegandosi con le proprie credenziali sulla piattaforma **Career Center by Job Teaser** dove è possibile scegliere la data e l'orario per un appuntamento. La procedura consiglia, prima di chiedere un appuntamento, di aggiornare il CV nella banca dati e di partecipare ai **Career Labs**. Molte delle questioni che tipicamente emergono durante il colloquio, infatti, vengono affrontate in gruppo durante i laboratori, avendo la possibilità di confrontarsi e di condividerle con i propri colleghi e colleghe.

Il sistema prevede varie tipologie di appuntamento:

CV Check - durata 15 minuti

Consigli pratici per scrivere, migliorare il tuo CV e valorizzare le tue abilità e competenze. Si consiglia di seguire prima il workshop sul CV.

LinkedIn Check - durata 15 minuti

Incontro di supervisione e revisione del proprio profilo professionale LinkedIn.

Simulazione di colloquio - 30 minuti

Training per affrontare al meglio il colloquio di lavoro.

Orientamento professionale - 30 minuti

Servizio rivolto a chi necessita di potenziare le proprie competenze trasversali utili per affrontare con successo le sfide e le scelte professionali e a chi ha bisogno di orientarsi e individuare le opportunità professionali più in linea con il proprio profilo formativo.

-Costruire un ponte tra l'Università e il mondo del lavoro collaborando attivamente con le aziende, con le associazioni di categoria e con tutti i soggetti portatori di interesse. Tale collaborazione si realizza mediante un'interfaccia web costituita da una banca dati online che mette in contatto i laureati e le aziende nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Inoltre, da diversi anni il Career Service organizza eventi di Ateneo quali presentazioni aziendali e Recruiting Day. Obiettivo è far conoscere le aziende (la loro missione, i valori, le policy aziendali anche sul tema della sostenibilità) e le loro modalità di reclutamento. Spesso oltre alle presentazioni sono previste sessioni di colloqui di lavoro per entrare in diretto contatto con giovani da assumere.

-Acquisire conoscenza sull'occupazione dei laureati/e, dottori di ricerca e diffonderla presso la comunità accademica e tutti i soggetti interessati. Tale attività è strategica per comprendere il grado di soddisfazione dei laureati/e verso l'esperienza universitaria, in termini di competenze acquisite e di fruizione generale dei servizi e per monitorare la loro collocazione nel mercato del lavoro. Questo avviene attraverso la partecipazione al consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che svolge annualmente indagini sul profilo dei laureati e sulla loro condizione occupazionale.

Da maggio 2022 L'Università di Pisa ha lanciato il nuovo portale Alumni, nato per diventare un ideale punto di incontro tra l'Ateneo, le sue laureate e i suoi laureati e gli attuali studenti. Gli "alumni" sono gli ex allievi di un'università che abbiano conseguito nell'istituzione un titolo di studio di qualsiasi livello ed è proprio a questo ampio pubblico che, in via privilegiata, si rivolge il nuovo servizio. Il sito fa parte di un più ampio progetto sugli "Alumni" nato dalla collaborazione tra il Polo Comunicazione del CIDIC, il Career Service e l'Associazione Laureati dell'Ateneo Pisano (ALAP), la realtà associativa che da 55 anni riunisce gli ex allievi dell'Ateneo. L'obiettivo è quello di potenziare e strutturare la rete delle laureate e dei laureati Unipi, creando uno spazio che raccolga e proponga iniziative e opportunità.

Per approfondire <https://alumni.unipi.it/>

Servizio Career Service - Consulenza di carriera*	2020	2021	2022
Consulenza individuale, simulazione colloquio, career coaching	73	72	50
CV check	112	56	31
Linkedin check**	38	26	21
Career Labs svolti	62	100	107
Studenti/neolaureati partecipanti career labs	1.734	1.780	1.586

* dati estrapolati dalle relazioni sulle attività del Career Service 2020, 2021 e 2022 disponibili al link <https://www.unipi.it/index.php/indagini-e-studi/item/11838-relazione-sulle-attivit -del-career-service>

** voce introdotta a partire dal 2021.

Servizio Career Service - Attività con le aziende	2020	2021	2022
ATTIVITÀ CON LE AZIENDE ATTRAVERSO PORTALI			
Aziende registrate complessivamente	3.095	3.683	4.143
CV scaricati dalle aziende	12.805	22.718	23.53
Candidature presentate	6.821	6.426	4.69
Annunci di lavoro pubblicati	1.372	1.854	2.289
ATTIVITÀ CON LE AZIENDE IN ATENEO*			
Aziende/enti coinvolti in presentazioni, Career Week e Career Days**	32	11	45
Incontri tematici di orientamento su settori disciplinari (International Career Day e ciclo "Profili umanistici e mondo del lavoro")***	5	1	5
Studenti/Laureati partecipanti	3.205	331	1.91
Colloqui di lavoro svolti****	nd	129	638

* il 2020 e il 2021 sono gli anni della pandemia da COVID-19: nel 2020 tutte le iniziative con le aziende sono state effettuate da remoto, nel 2021 in modalità mista

** ha sostituito la voce "Aziende/Enti coinvolti in Presentazioni e Career Day tematici (settori ICT, Law, Carriere internazionali)" nell'edizione del Rapporto di Sostenibilità 2020

*** ha sostituito la voce "Aziende coinvolte nella Career Week" nella precedente edizione del Rapporto di Sostenibilità 2020

**** il dato del 2020 non è disponibile in quanto nelle iniziative effettuate da remota causa pandemia non è stato possibile recuperare i dati sui colloqui svolti dalle aziende; il dato del 2021, invece, si riferisce al solo Career Day Economia svoltosi in presenza

1.15 Report sui profili dei laureati e laureate e sugli sbocchi professionali

Dal 2014 l'Ateneo fa parte del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che redige rapporti annuali sul profilo dei laureati e conduce indagini sui loro sbocchi occupazionali. Il rapporto sul profilo dei laureati ha l'obiettivo di definire le caratteristiche dei laureati stessi in termini di profili disciplinari, età alla laurea, genere, e soprattutto punta a monitorare il livello di soddisfazione per l'esperienza universitaria attraverso la somministrazione di un questionario che avviene poco prima del conseguimento del titolo di studio.

Report sui profili dei laureati	2020	2021	2022
Laureati soddisfatti del corso di laurea	89,50%	89,10%	88,6%
Aule adeguate	70,50%	73,50%	76,7%
Servizi bibliotecari adeguati	94,00%	92,00%	91,9%
Postazioni informatiche adeguate	49,80%	49,20%	53,9%
Hanno utilizzato gli spazi per lo studio individuale	75,30%	72,80%	66,9%
Hanno ritenuto abbastanza soddisfacente l'organizzazione degli esami	86,90%	87,50%	88,3%
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio	81,10%	79,10%	79,1%

1.16 La ricerca

In conformità a quanto dispone il proprio Statuto, l'Università di Pisa è impegnata a sostenere una **ricerca responsabile, a promuoverne lo sviluppo e a garantirne l'autonomia**. Il perseguimento della conoscenza in tutte le discipline e il connubio fra tradizione e innovazione costituiscono i pilastri portanti della mission dell'Ateneo pisano, il tutto in relazione alle tematiche di ricerca di maggiore attualità e interesse individuate dai bandi competitivi a livello regionale, nazionale, sovranazionale e internazionale in cui trovano sempre maggior presenza e peso i temi dell'Agenda 2030.

Sia la **curiosity-driven research** che la **problem-solving research** sono proposte e gestite dai singoli dipartimenti e dai centri di Ateneo, nel rispetto della libertà intellettuale e dell'autonomia scientifica dei singoli docenti. In questo contesto, l'Università di Pisa ha definito e attivato una serie di autonome iniziative, con un significativo impegno finanziario, variamente volte al sostegno della ricerca, tra le quali l'assegnazione di fondi individuali per la ricerca sulla base dell'attività di verifica compiuta dalle **Commissioni Scientifiche di Area, i Progetti di Ricerca di Ateneo (Pra)** destinati a gruppi di docenti di diverse discipline, il cofinanziamento per l'acquisto di grandi apparecchiature scientifiche. Nella ricerca di fondi alternativi a quelli ministeriali, un ruolo centrale è assunto da un'attenta gestione delle collaborazioni con enti pubblici e privati; ciò unitamente allo sfruttamento delle possibilità insite nei programmi. In relazione a quest'ultimo aspetto **l'Ateneo si è attrezzato al fine di poter fornire ai ricercatori il supporto tecnico gestionale necessario e ha attivato, da qualche anno, uno specifico programma di incentivazione alla progettazione europea rivolto a docenti e ricercatori (Bando BIHO)**, mettendo a disposizione inoltre un pool di esperti di progettazione/scrittura e un team dedicato alla consulenza in materia di rendicontazione finanziaria e amministrativa.

Principali finanziamenti*	2021	2022	2023
Europei	€ 10.302.275,04	€ 15.477.190,92	€ 6.808.057,74
Nazionali	€ 1.670.555,40	€ 5.078.754,30	€ 26.255.365,00
TOT	€ 11.972.830,44	€ 20.555.945,22	€ 33.063.422,74

* i dati forniti non hanno reso possibile la distinzione operata nell'edizione del Rapporto di Sostenibilità 2020 (Horizon 2020, Internazionali non-Horizon, Nazionali, Progetti PRIN).

1.17 Il trasferimento tecnologico e della conoscenza e terza missione

L'Università di Pisa intende aprirsi sempre più al **dialogo con la società civile nella sfera dell'interscambio culturale e tecnologico**.

Nell'ambito della cosiddetta terza missione l'Università mette a disposizione del territorio e delle imprese il proprio patrimonio di cultura e competenze, oltre ai risultati della ricerca, con l'intento di migliorare il benessere della collettività e di rispondere alle sollecitazioni civili, sociali ed economiche provenienti dalla comunità e dai soggetti esterni. Molto forti sono i rapporti tra **Università di Pisa e il territorio di riferimento, non solo con le altre istituzioni universitarie e gli enti di ricerca**, con i quali sono in atto progetti di ricerca condivisi, corsi di studio comuni e realizzazione di servizi integrati, ma anche con gli **enti pubblici territoriali, in particolare con il Comune di Pisa**, stante il condiviso interesse allo sviluppo della città, in particolare attraverso la diffusione delle conoscenze e la valorizzazione del territorio nei suoi aspetti storici, ambientali, paesaggistici e culturali. Parimenti intensi sono i rapporti dell'Ateneo con il **sistema produttivo ove si intende sviluppare strategie di collaborazione multi-livello, adatte al supporto delle piccole e medie imprese e delle imprese multinazionali**.

L'Università di Pisa ha messo in atto opportuni strumenti per avvicinare imprese, studenti e docenti con una visione di trasferimento tecnologico allargato, dove l'innovazione è trasferita al mondo produttivo attraverso attività sia di **ricerca applicata, sia di placement di studenti formati all'innovazione** (ad esempio, attraverso dottorati congiunti, tesi di laurea magistrale, ecc.).

DA LABORATORIO A COMMUNITY

L'Università di Pisa crede molto nella formazione all'imprenditoria e pertanto, dal 2011, ha attivato alcuni corsi specifici finalizzati a **promuovere e incoraggiare lo spirito imprenditoriale e di innovazione tra studenti di laurea magistrale, dottorandi, dottori di ricerca e docenti**. L'attività formativa consiste in una serie di seminari interattivi, a cui si aggiungono **attività di coaching e mentoring** su progetti imprenditoriali guidati da esperti internazionali nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Il Contamination Lab Pisa (CLab Pisa) è inizialmente nato come laboratorio per fornire i concetti di entrepreneurship a potenziali startupper mediante seminari e attività di co-working. Nel tempo si è poi trasformato in una community in cui i CLabber (partecipanti al CLab Pisa) collaborano con docenti e mentor di estrazione accademica e aziendale nazionale e internazionale per esplorare e validare modelli di business in cui il concetto e lo status di prodotto/servizio innovativo non possono più prescindere dalla social responsibility o dal diversity management.

Non si tratta di meri atti d'indirizzo, ma di pratiche imprenditoriali virtuose in considerazione dell'impatto dell'attività economica privata nel tessuto sociale e nel costruire modelli e nuove rappresentazioni. Il Contamination Lab è costituito da due corsi:

- **PhD+** (corso base)

Il corso base è riservato a studenti magistrali, dottorandi, dottori di ricerca e ricercatori che non hanno ancora un'idea d'impresa o hanno un'idea allo stato embrionale. L'obiettivo finale è configurare nel dettaglio il progetto d'impresa, traducendolo in obiettivi, strategie e risultati misurabili, e fornendo ai CLabber competenze trasversali volte a descrivere la logica in base alla quale un'organizzazione crea, distribuisce e cattura valore.

- **CYB+** (corso avanzato) Il percorso formativo è composto da 16 seminari di action-learning dedicati al business design, al business planning e al public speaking attraverso un approccio laboratoriale-esperienziale. A conclusione, i CLabber avranno realizzato, con il supporto di mentor e dei CLab Ambassador, il business plan del proprio progetto d'impresa. Il percorso ha l'obiettivo di accompagnare aspiranti imprenditori nello start up d'impresa, riducendo il rischio insito in ogni nuova attività attraverso lo sviluppo di competenze specifiche, l'illustrazione di strumenti pratici, la pianificazione dei passaggi fondamentali. Entrambi i percorsi PhD+ e CyB+ si aprono con l'introduzione ai concetti di design thinking, un approccio che consente la risoluzione pratica e creativa dei problemi e permette ai CLabber, provenienti da diversi ambiti disciplinari, di conoscersi e lavorare insieme, acquisendo strumenti e capacità progettuali, organizzative, di comunicazione e competenze trasversali (soft skills).

I BREVETTI DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

Il numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee è pari, nel 2020 a 109, nel 2021 a 106, nel 2022 a 120, **nel 2023 a 135**. Nel conteggio dei dati riportati sono indicati sia il brevetto italiano rilasciato che il corrispondente brevetto europeo, in quanto titoli legalmente distinti, pur facendo capo ad una stessa invenzione. Dai dati sopra riportati sono esclusi quelli extraeuropei. In generale si può dire che il numero di **brevetti complessivamente in portafoglio al 31 dicembre 2023 sono 199** (dati dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Piao).

SPIN-OFF

Una spin-off accademica è un'impresa accreditata su proposta di soggetti che intrattengono un rapporto con l'Università di Pisa o che hanno cessato il medesimo da non più di 36 mesi. L'oggetto dell'attività della spin-off consiste nella produzione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo. Numerose sono anche le spin-off che perseguono obiettivi socio-ambientali.

Spin-off al 31 dicembre 2023	Num.
Aziende accreditate a partire dal 2002*	34
Premi vinti dalle Spin-off attualmente accreditate	125
Spin-off sono originate nell'ambito del percorso PhD+/Contamination Lab**	15

1.18 La comunicazione

Il Polo della Comunicazione dell'Ateneo (che fa parte del Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura, Cidic) svolge numerose attività di comunicazione: lo sviluppo della parte comunicativa di siti web e delle piattaforme di social networking; la divulgazione dei risultati della ricerca, la progettazione e organizzazione di contenuti interattivi per la didattica e per la ricerca; la valorizzazione, attraverso strumenti e modalità innovativi di comunicazione, dei progetti e dei prodotti multimediali realizzati in Ateneo; il marketing pubblico per la promozione dell'immagine e dei servizi dell'Università di Pisa; organizzazione di mostre, manifestazioni culturali, convegni, seminari rivolti alla comunità o all'esterno relativi agli ambiti di attività del Centro; valorizzazione della memoria storica dell'Ateneo, con commemorazioni e anniversari relativi a personaggi ed eventi.

Visite al sito Unipi e siti collegati

2021

6.391.741 visite al sito, con una media di 17.511 al giorno

20.457.897 pagine viste, con una media di 56.059 al giorno

2022

6.505.483 visite, con una media di 17.823 al giorno

19.106.899 pagine viste, con una media di 52.347 al giorno

2023

7.310.250 visite, con una media di 20.028 al giorno

20.313.260 pagine viste, con una media di 55.652 al giorno

Dati sui Social Unipi

2021

Facebook 64.995 "Mi piace" sulla Pagina

Instagram: 27.900 follower

Linkedin: 123.256 follower

Twitter: 17.876 follower

Youtube: 5470 iscritti

2022

Facebook 70.646 "Mi piace" sulla Pagina

Instagram: 34.000 follower

Linkedin: 133.620 follower

Twitter: 19.453 follower

Youtube: 6.010 iscritti

Telegram: 4.750 iscritti

2023

Facebook Follower 69.113 | copertura 1.000.000 | Interazioni 32.971

Instagram Follower 40.422 | copertura 231.866 | Interazioni 93.213

Linkedin 151.537

WhatsApp 1.087 (nel 2024)

X 20.007

Youtube 6.840

Telegram 5.741 (nel 2024)

2. la nostra agenda per la sostenibilità



2. LA NOSTRA AGENDA PER LA SOSTENIBILITÀ

2.1 La sostenibilità nell'organizzazione dell'Ateneo

Darsi un'Agenda per la sostenibilità significa andare oltre le missioni "core" di un Ateneo pubblico, intraprendendo processi di trasformazione profondi, sia all'interno che all'esterno, che vadano a incidere anche sulle comunità per promuovere tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 considerati sfide ambiziose che i Paesi e le parti interessate si impegnano a raggiungere entro il 2030. Gli ambiti degli Obiettivi sono di carattere economico, sociale e ambientale e puntano alla sostenibilità in senso ampio e su scala globale. Le università perseguono per loro natura obiettivi che sono al centro dell'Agenda 2030: tra questi **l'Obiettivo 4** (Fornire educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), mentre l'educazione, la ricerca e la terza missione sono fondamentali per il perseguimento dell'**Obiettivo 8** (Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile). Oltre a questi, l'Università di Pisa, attraverso le attività che riassumiamo nelle prossime pagine di questo Rapporto, **persegue anche altri Obiettivi dell'Agenda 2030**.

IL PRORETTORATO PER LA SOSTENIBILITÀ E L'AGENDA 2030

Il Prorettorato per la Sostenibilità e l'Agenda 2030 dell'Università di Pisa coordina le attività di Ateneo relative al tema della sostenibilità e supervisiona l'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in collaborazione con l'organizzazione interna dell'Ateneo. Tra gli obiettivi del Prorettorato i più rilevanti sono la **riduzione dell'impatto ambientale** dell'Ateneo attraverso la riduzione dei consumi energetici, la promozione nel ricorso all'energia da fonti rinnovabili, la promozione della **mobilità sostenibile**, la gestione efficiente dei rifiuti in un'ottica di **economia circolare** attraverso il riutilizzo di materiali e l'upcycling, la creazione di un ambiente accademico attento al **benessere psico-fisico** degli studenti e delle studentesse e di tutti i membri della comunità universitaria, il superamento di ogni barriera che impedisca agli individui **pari opportunità** di crescita e di successo, la **sensibilizzazione sui temi della sostenibilità** attraverso iniziative di formazione, eventi e campagne di comunicazione.

LA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI ATENEO

L'Ateneo pisano, come detto, ha intrapreso un percorso in ottica di lungo periodo orientato alla promozione dell'Agenda 2030, costituendo nel 2020 la Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (CoSA). La Commissione è nata su impulso della Crui quale obiettivo definito nel manifesto del 2019 "Le Università per la Sostenibilità". Attraverso tale documento, i Rettori si sono impegnati a istituire una struttura integrata di sostenibilità di Ateneo che includesse anche la definizione di manager qualificati (Sustainability, Energy, Mobility, Waste & Resources). La CoSA promuove il **coinvolgimento e l'inclusione dell'intera comunità universitaria e studentesca** - personale docente, tecnico-amministrativo e studenti - al fine di **favorire la diffusione di una cultura improntata alla sostenibilità ambientale, economica e sociale**, elaborando proposte rimesse all'attenzione degli Organi di Ateneo per **l'attuazione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** e finalizzate a realizzare azioni concrete. Inoltre, la Commissione, attraverso i suoi membri, partecipa a tavoli di confronto e di governance relativi alle politiche territoriali per la sostenibilità e ai **tavoli tematici della Rus**, con la quale collabora. Il mandato della Commissione, conferito dal Rettore, ha durata biennale ed è composta da 18 membri, coordinati dalla Prorettrice per la Sostenibilità e l'Agenda 2030 dell'Università di Pisa, che la presiede.

I MEMBRI DELLA COMMISSIONE SOSTENIBILITÀ DI ATENEIO

Elisa Giuliani, Prorettrice per la Sostenibilità e Agenda 2030 - Presidente

Daniele Antichi, Referente per Aree Verdi e Biodiversità (SDG 11, 13, 15) - indirizzo politico sul verde di Ateneo e strategie di compensazione della CO2

Marco Avenuti, Referente mobilità (SDG 11) - indirizzo politico su misure per la sicurezza e la qualità della mobilità urbana e coordinamento con gli stakeholder.

Carlo Carminati, Referente per la Mobilità Sostenibile (SDG 9, 11, 13) - indirizzo politico su mobilità sostenibile

Costanza Ceccanti, Referente per il Cibo (SDG 2, 3) misure sostenibili per la concessione del servizio di catering e di somministrazione di bevande e snack a mezzo di distributori automatici

Barbara Pacini, delegata del Rettore per le statistiche di Ateneo

Renata Pepicelli, Referente per le Pari Opportunità, Giustizia Sociale e Questioni Etiche (SDG 5, 10, 16) - indirizzo politico in materia di pari opportunità, giustizia sociale e questioni etiche emergenti

Giovanna Pizzanelli, Referente per Educazione e Relazioni con gli Stakeholder (SDG 4, 12, 17) - indirizzo politico legato alle nuove aree di educazione all'Agenda 2030 e coordinamento per la redazione biennale del Rapporto di Sostenibilità di Ateneo, raccordo con gli stakeholder, organizzazione eventi e iniziative culturali nel tema della sostenibilità

Giulia Romano, Referente per Acqua e Waste (SDG 6, 11, 12) - indirizzo politico in materia di gestione dei rifiuti e acqua pubblica

Nicola Salvati, Referente per Ranking e Indicatori della Sostenibilità (per tutti gli SDG) - anche con funzione di raccordo con la professoressa

Daniele Testi, Referente per l'Energia (SDG 7, 9, 11, 13) - indirizzo politico su efficientamento energetico e innovazioni per ridurre consumo di energia ed emissioni di CO2

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Sabrina Arras, Waste and Resource Manager, corrispondente al Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti

Fabiano Catania, Referente per la Comunicazione e Disseminazione anche digitale delle attività della Commissione

Maria Luisa Cialdella, Dirigente Direzione Edilizia

Elena Menchetti, Energy Manager, corrispondente al Responsabile Tecnico per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia

Elena Perini, Mobility Manager, corrispondente al Responsabile Tecnico della Mobilità Aziendale di Ateneo

Federico Soldani, Responsabile Tecnico Aree Verdi

STUDENTI

Margherita Capitani, Francesco Folino, Samuele Mantani, Camilla Santoro, Danila Scalzo, Sariel Vita

CREAZIONE DI UN UFFICIO PERMANENTE DI ATENEO PER LA SOSTENIBILITÀ

Con Disposizione del Direttore Generale nr. 414/2023 è stata attivata, a decorrere **dal 1° aprile 2023, la Unità per la Sostenibilità di Ateneo**, presso la Direzione Gare, contratti e logistica, e competente per le attività di supporto alle attività della Commissione per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (CoSA), coordinamento attività trasversali alle strutture di Ateneo relative all'Agenda 2030, attivazione coordinamento e gestione Lavori Pubblica Utilità (LPU), attività connesse con l'ufficio di Mobility Manager, attivazione e gestione convenzioni per la mobilità di dipendenti e studenti dell'Ateneo, gestione parcheggi di Ateneo, supporto alla redazione, monitoraggio e attuazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro/Università (PSCL).

LA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Come detto, l'Ateneo aderisce alla Rus e partecipa con propri delegati ai tavoli di lavoro sulle principali problematiche legate alla sostenibilità per elaborare nuove soluzioni e avviare buone pratiche. I Gruppi di lavoro (GdL) tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari che riguardano: i **cambiamenti climatici, il cibo, l'educazione, l'energia, l'inclusione e la giustizia sociale, la mobilità, le risorse e rifiuti, l'università per l'industria**.

I GdL hanno piena autonomia organizzativa interna e rendicontano periodicamente i risultati delle attività al Comitato di coordinamento. Si tratta della prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Le finalità principali della Rus sono:

- diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze, in modo da incrementare gli impatti positivi delle azioni dei singoli Atenei
- promuovere gli SDG e contribuire al loro raggiungimento
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La Rus elabora e propone inoltre modelli di buone pratiche da estendere anche ad altri settori della pubblica amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema.



La Rete Università per la Pace

L'Ateneo aderisce a Runipace, la Rete delle Università per la Pace promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. La sua costruzione è stata avviata nel 2019 su impulso del Rettore di Pisa Paolo Maria Mancarella e del Rettore di Brescia Maurizio Tira, poi presentata il 10 dicembre 2020, nella giornata in cui si celebra la Dichiarazione Universale dei diritti umani, in un evento nazionale introdotto dal Presidente della CRUI Ferruccio Resta a cui hanno preso parte il Ministro dell'Università Gaetano Manfredi, i Rettori e le Rettrici delle Università aderenti a RUniPace, la Direttrice della CRUI Emanuela Stefani, la Vicepresidente della Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani senatrice Paola Binetti. Nella stessa giornata, in tutti gli Atenei aderenti si sono svolte iniziative di sensibilizzazione sui temi della costruzione della pace con mezzi pacifici e della promozione e del rispetto dei diritti umani.

A Runipace aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa, nella consapevolezza del ripudio della guerra quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali; la fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana; l'obbligo di cooperare al fine del mantenimento della pace e della prevenzione delle minacce alla pace; il contrasto alle disuguaglianze e alla povertà.

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ (CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia (Cug) è un organo dell'Università di Pisa designato alla valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (D.R. 674/2021). Il Comitato Unico di Garanzia promuove:

- le pari opportunità per tutte le componenti che studiano e lavorano nell'Università, proponendo misure e azioni dirette a prevenire e a contrastare ogni forma di discriminazione, fondata sul genere, sull'orientamento sessuale, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sulle convinzioni personali e politiche, sulle condizioni di disabilità, sull'età
- la parità effettiva fra i generi, predisponendo Piani di Azioni Positive (Pap) dirette a prevenire le discriminazioni e a promuovere condizioni di effettiva parità per il genere sottorappresentato
- la diffusione della cultura delle pari opportunità, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere e lo svolgimento di attività a carattere scientifico, formativo e culturale
- le azioni dirette a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, fisica o psicologica
- le politiche di conciliazione tra tempi e lavoro. Il Cug è formato da componenti designati dall'amministrazione e da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentate nell'Ateneo, appartenenti sia al personale docente sia a quello tecnico-amministrativo.

Per il 2018/2020 e per il 2022/2024 è stato approvato dagli Organi di Ateneo il Pap proposto dal Cug: un piano articolato e orientato al contrasto alle discriminazioni, alla promozione della cultura di genere e al rafforzamento del benessere organizzativo in tutte le strutture. Molteplici le iniziative programmate per il triennio: ad esempio, per incentivare la "genderizzazione" nella didattica e nella ricerca, è stata prevista l'attivazione di un corso trasversale di "Studi di genere", l'istituzione di premi di laurea per tesi, anche dottorali, sui temi gender related e molto altro (cfr. capitolo 3).

LA COMMISSIONE ETICA

Il Codice Etico dell'Università di Pisa prevede la costituzione di una Commissione Etica, composta da un presidente e sei componenti in rappresentanza delle varie categorie (1 docente di prima e seconda fascia, 1 ricercatore/ricercatrice, 1 membro del personale tecnico-amministrativo, 1 dottorando/a o specializzando/a, 1 studente/studentessa) e la possibilità, in accordo con il Senato Accademico, di deliberare sanzioni per chi si rende responsabile di violazioni delle regole previste nel Codice.

L'UFFICIO SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DI STUDENTI CON DISABILITÀ (USID)

Ufficio Servizi per l'Integrazione di Studenti con Disabilità (Usid) si occupa di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti e la vita universitaria, cercando di promuovere la partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture. In ogni dipartimento dell'Ateneo è disponibile un referente che si occupa delle questioni relative ai servizi per le persone con disabilità.



Le carriere Alias

Da gennaio 2020 l'Università di Pisa ha approvato un regolamento per tutelare coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere. È possibile attivare una "carriera alias", senza bisogno di presentare alcuna certificazione medica, per studenti, docenti, personale, dirigenti, componenti esterni ed esterne degli organi collegiali e tutte e tutti coloro che a vario titolo operano, anche occasionalmente e temporaneamente, nelle strutture dell'Ateneo. A chi ne presenta richiesta viene assegnata un'identità provvisoria al fine del rilascio di nuovi documenti di riconoscimento, come il libretto universitario o il badge, di un nuovo account di posta elettronica o di targhette identificative. Inoltre, per garantire il pieno accesso al dispositivo della carriera alias, l'Università di Pisa, attraverso il Comitato Unico di Garanzia (CUG), si impegna a fornire adeguata formazione in merito ai temi che riguardano l'identità di genere a tutto il personale coinvolto nelle procedure relative alla carriera alias e al personale in contatto diretto con i richiedenti.

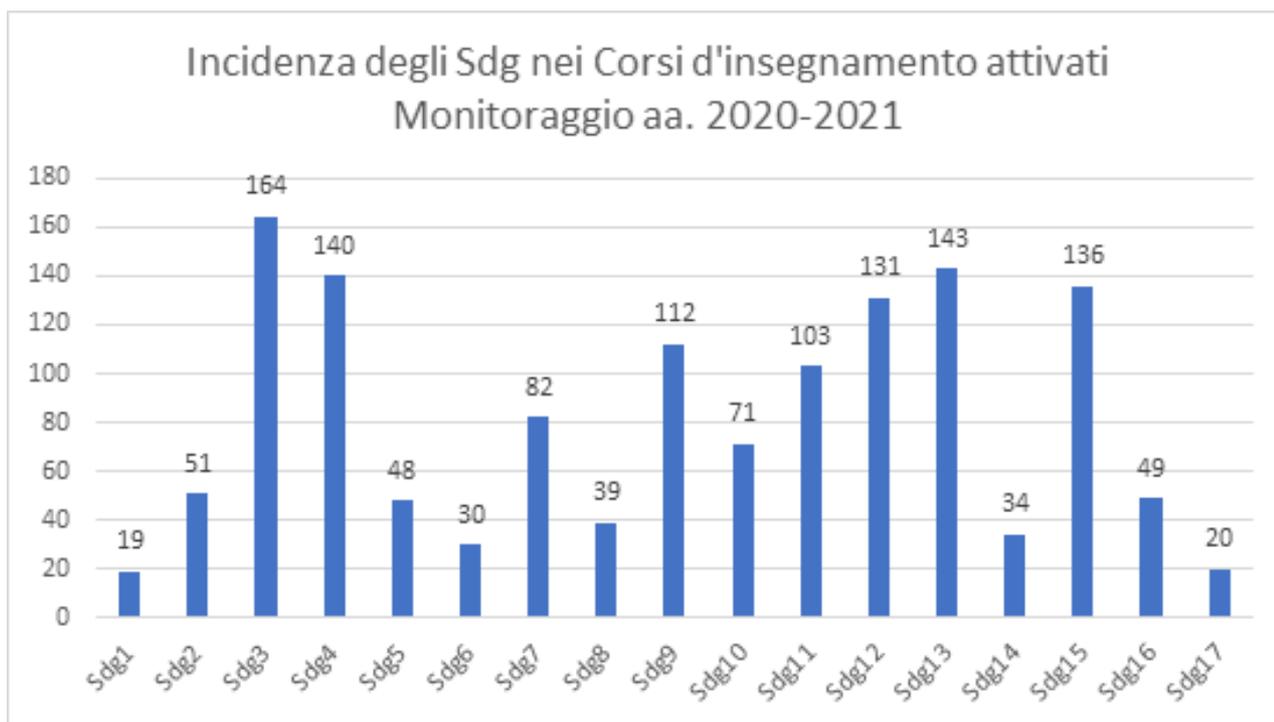
Scarica il regolamento inquadrando il qrcode.



2.2 L'Agenda 2030 nella didattica



Su indicazione della CoSA e in collaborazione con il Prorettore alla didattica è stata predisposta una mappatura per SDGs nei corsi erogati dall'Ateneo negli aa.aa. 2020-2021 e 2021-2022. Questi i risultati del monitoraggio 2020-2021, in buona parte ancora valido per l'anno 2023.



IL MASTER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTO CLIMATICO



Il Master di II Livello in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (diretto dal professor Giacomo Lorenzini e attualmente dalla professoressa Cristina Nali), della durata di un anno, è rivolto a professionisti e neolaureati in possesso di laurea magistrale. Il Master, che rappresenta una delle prime iniziative nel settore a livello nazionale, si caratterizza per un percorso didattico spiccatamente interdisciplinare, ispirato all'Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Sono inoltre previsti stage esterni presso qualificati partner pubblici o privati, che contribuiscono al Master anche fornendo docenza aperta al mondo esterno attraverso testimonianze aziendali, istituzionali e professionali.

I CORSI TRASVERSALI

L'Università di Pisa offre alcuni corsi trasversali, ovvero insegnamenti su temi di interesse generale che, per il loro carattere multidisciplinare, possono essere inseriti nei piani di studio di diversi corsi di laurea e che, in generale, possono essere fruiti, quali attività a libera scelta, da tutte le studentesse e gli studenti iscritti a corsi erogati dall'Ateneo.

“L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”



Il Corso L'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, attivato a partire dall'a.a. 2020/2021 e coordinato dalla professoressa Giovanna Pizzanelli, introduce allo studio del concetto di sviluppo sostenibile come articolato nei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e mira a fornire le basi per comprendere i problemi collegati alla sostenibilità, con un approccio multidisciplinare, necessario per la comprensione della complessità del tema. Il Corso consente l'apprendimento della dimensione economica, ambientale e sociale del concetto di sviluppo sostenibile e la conoscenza del ruolo dei singoli, delle imprese, della tecnologia e delle istituzioni pubbliche nel perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. I 17 docenti del corso afferiscono a 10 distinti dipartimenti dell'Ateneo. Secondo la rilevazione svolta nell'ottobre 2022, sono stati verbalizzati 166 statini e il corso ha attratto studenti e studentesse di numerosi corsi di laurea che hanno poi sostenuto l'esame, in particolare Scienze Agrarie (22,75%), Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (10,92%), Viticoltura ed Enologia (7,28%), Scienze Biologiche (7,28%), Management for Business and Economics (6,37%)

“START UP E MULTIDISCIPLINARIETÀ: A ROAD MAP”



Il Corso Start up e Multidisciplinarietà: a road map, attivato a partire dall'a.a. 2022/2023 e coordinato dal professor Corrado Priami, si propone di avvicinare gli studenti e le studentesse alle problematiche da affrontare per costruire start up innovative. Il corso fornisce le tecniche di problem solving e analizza le varie forme di start up (for profit, no profit, cooperative). Parte importante del Corso è dedicata all'analisi dell'etica della responsabilità e alla sostenibilità in quanto valori fondanti dell'Ateneo e tematiche sempre più rilevanti a qualunque livello operativo.

“STUDI DI GENERE E PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI”



Il Corso Studi di Genere e Prospettive Interdisciplinari, attivato a partire dall'a.a. 2022/2023 e coordinato dalla professoressa Elettra Stradella rappresenta l'attuazione di una delle azioni previste nel Gender Equality Plan dell'Università di Pisa. Il Corso include vari approcci e contenuti: la dimensione sociologica e antropologica del genere, il rapporto tra diritto e genere nello scenario europeo, la costruzione degli stereotipi di genere e il loro impatto giuridico e socio-culturale, la storia delle donne e il riconoscimento dei diritti, anche in prospettiva intersezionale, le interazioni tra genere e medicina e, più in generale, tra genere e scienza. Il corso è organizzato nell'ambito della cattedra Jean Monnet Euwonder finanziata dalla Commissione Europea.



Cattedra Unesco a Pisa per la transizione energetica e lo sviluppo sostenibile della società

Dall'ottobre 2022 esiste la prima cattedra Unesco istituita a Pisa e tra le poche in Toscana, quella in "Sustainable Energy Communities" ha una connotazione fortemente multidisciplinare e nasce con l'obiettivo di promuovere un sistema integrato di ricerca, training e informazione sul tema dell'energia per la sostenibilità. Attraverso la collaborazione a livello internazionale con oltre 40 tra partner accademici, industriali e istituzionali intende facilitare la collaborazione tra ricercatori di università e centri di ricerca, e fornire supporto alle amministrazioni pubbliche, la società civile e il sistema imprenditoriale nell'ambito della transizione energetica.



2.3 L'Agenda 2030 nella ricerca

L' Agenda 2030 è al cuore dell'attività di ricerca dell'Ateneo pisano, non solo attraverso i numerosi centri di ricerca che ospita, ma anche attraverso un'intensa attività progettuale e di ricerca.

I CENTRI DI RICERCA PER LA SOSTENIBILITÀ

Nell'Ateneo sono attivi diversi Centri Interdipartimentali, la cui attività prevalente è concentrata sui temi della ricerca nel campo della sostenibilità. Ecco di seguito i principali centri coinvolti.

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA E SERVIZI SULLA STATISTICA AVANZATA E PER LO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE - CAMILO DAGUM

Il Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata e per lo Sviluppo Equo e Sostenibile - Camilo Dagum è stato istituito su iniziativa del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa, del Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università di Siena e del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni dell'Università di Firenze. Tra gli obiettivi del Centro c'è quello di promuovere e favorire la cooperazione multidisciplinare nell'ambito della ricerca e dell'applicazione di metodi statistici avanzati per lo studio dello sviluppo equo e sostenibile.



RESPONSIBLE MANAGEMENT RESEARCH CENTER

Il Responsible Management Research Center (Remarc) fa parte del Dipartimento di Economia e Management. Il suo obiettivo principale è condurre ricerche all'avanguardia sulla gestione responsabile e lo sviluppo sostenibile e avere un impatto su manager, responsabili politici e altre parti interessate. Tre le aree di interesse principali: imprese multinazionali e diritti umani; responsabilità sociale d'impresa e la transizione sociale per un'economia sostenibile. Il team di Remarc comprende docenti del Dipartimento di Economia e Management e collaboratori esterni provenienti da diverse discipline tra cui economia, management, statistica, scienze politiche e giuridiche. Remarc fa parte della Sustainability Centers Community (SCC), ospitata dal Network for Business Sustainability (NBS) ed è membro della BHRights Initiative.



CENTRO DI RICERCA NUTRACEUTICA E ALIMENTAZIONE PER LA SALUTE

Il Centro Nutrafood, Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute, istituito il 26 luglio 2013, ha lo scopo di unire le forze di tutti i docenti e ricercatori che si occupano di cibo, alimenti, alimentazione, nutraceutica e salute. Attraverso tale Centro, l'Università di Pisa si è dotata di uno strumento unico in grado di svolgere studi multidisciplinari, fondamentali per un settore complesso come la nutraceutica, i cui risultati possono contribuire a migliorare il generale stato di salute della popolazione e a ridurre la domanda assistenziale. Infatti, al Centro Nutrafood hanno afferto docenti appartenenti a ben 10 diversi dipartimenti: Medicina Clinica e Sperimentale, Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica, Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, Biologia, Scienze veterinarie, Farmacia e Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali, Economia e Management, Ingegneria Civile e Industriale e Scienze della Terra. Dal 2013 ad oggi il Centro Nutrafood ha svolto un'intensa attività scientifica, testimoniata da moltissimi lavori pubblicati su riviste internazionali. Il Centro svolge, inoltre, attività di educazione e divulgazione scientifica attraverso iniziative, progetti, seminari e convegni volti a coinvolgere comuni cittadini, consumatori, educatori e studenti



CENTRO DI RICERCHE AGRO-ALIMENTARI "E. AVANZI"

Il Centro di Ricerche "E. Avanzi" è uno dei più grandi centri di ricerca europei per lo studio dei sistemi agricoli sostenibili. È intitolato al professor Enrico Avanzi, studioso, agronomo e docente dell'Università di Pisa della quale è stato Rettore dal 1947 al 1959. La storia del Centro comincia nel 1963, quando l'ex tenuta di Tombolo fu concessa all'Università di Pisa per sviluppare ricerca e didattica nei settori delle scienze agrarie e veterinarie. Il Centro si trova all'interno del Parco naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli e della Riserva della Biosfera Selve Costiere di Toscana, occupa 1400 ettari che si estendono dall'abitato di San Pietro a Grado nel Comune di Pisa fino al mare. Il Centro si occupa di agricoltura sostenibile, agricoltura biologica, sistemi colturali, lavorazioni del terreno, colture di copertura, fertilizzazione, confronti varietali, qualità dei prodotti alimentari, controllo non chimico della flora infestante, bioenergie, qualità del suolo, allevamento animale e qualità del latte e della carne. I risultati delle ricerche di pieno campo sono oggetto di seminari tematici, incontri e giornate dimostrative in cui agricoltori e tecnici possono interagire con i ricercatori. Studenti, stagisti, perfezionandi e dottorandi provenienti da diversi Paesi hanno avuto occasione di sviluppare al Ciraa progetti di ricerca, periodi di tirocinio, esercitazioni o semplici visite guidate.



CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULL'ENERGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Energia per lo Sviluppo Sostenibile (Ciress) rappresenta un punto di riferimento e un valido supporto per tutti quei soggetti - pubblici o privati - interessati a porre in essere processi di ottimizzazione energetica per le loro strutture. Il Centro propone attività di consulenza, progettazione e gestione degli impianti energetici avvalendosi dell'esperienza pluriennale e della professionalità di un team trasversale, composto da cento tra professori e ricercatori, divisi in nove dipartimenti dell'Università di Pisa. Il Centro ha tra le sue finalità principali quella di promuovere e potenziare sinergie nella ricerca applicata con riguardo allo studio di sistemi complessi e tecnologie che caratterizzano la produzione, l'accumulo, la gestione e l'utilizzo dell'energia per lo sviluppo sostenibile.



CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La mission del Centro Interdipartimentale per la Ricerca e lo Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico (Cirsec) è quella di promuovere, coordinare e svolgere studi mirati su temi inerenti gli effetti del cambiamento climatico su tutte le forme biologiche e sui loro ambienti di vita, oltre che i temi relativi all'educazione ambientale, con il coinvolgimento di docenti e alunni in attività di formazione.



CENTRO INTERDISCIPLINARE SCIENZE PER LA PACE

Il Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace (Cisp), istituito nel 1998, si occupa di coordinare studi e ricerche interdisciplinari soprattutto nell'ambito della pace, della gestione dei conflitti e della cooperazione internazionale allo sviluppo; in tali ambiti promuove e sostiene iniziative, tra cui il Servizio Civile Universale e Regionale.



CENTRO 3R

Il Centro 3R nasce a dicembre 2017 con lo scopo di promuovere i principi di Replacement, Reduction e Refinement delle sperimentazioni animali su impulso delle Università di Pisa e di Genova. Il Centro 3R è una infrastruttura che si prefigge di avviare un processo di sensibilizzazione di studenti, ricercatori e docenti alla sperimentazione responsabile e ai metodi alternativi all'uso degli animali. Il Centro 3R è membro della rete Europea dei Centri 3R "EU3RNet".



CENTRO PROMOZIONE DELLA SALUTE ED INFORMATION TECHNOLOGY

Il Centro Promozione della Salute ed Information Technology è un Centro Interdipartimentale di ricerca che offre anche formazione e servizi. Al Centro afferiscono i Dipartimenti di Biologia, Civiltà e Forme del Sapere, Informatica, Ingegneria dell'Informazione, Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia. Il Centro ha tra le sue finalità principali promuovere, coordinare e svolgere ricerche interdisciplinari su temi inerenti la promozione della salute attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.



I PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI

I progetti **Horizon 2020**, e i più recenti **Horizon Europe (2021)** e **Digital Europe (2022)**, finanziati dall'Unione Europea sono tra i più importanti strumenti attraverso cui l'Università di Pisa ha perseguito gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel triennio 2020-2022 (e in alcuni casi attivi anche nel 2023) i progetti hanno riguardato soprattutto il perseguimento del **SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture"** (per un totale di oltre 23 milioni di Euro), del **SDG 3 "Salute e benessere"** (oltre 11 milioni di Euro) e degli **SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"** e **11 "Città e comunità sostenibili"**, con circa 4 milioni di Euro. Non mancano poi interventi significativi anche su **altri SDG come 12, 7, 15 e 4**. Di seguito elenco dettagliato. Al momento non è ancora disponibile un elenco completo del solo 2023.

Sdgs	Incidenza dei finanziamenti sugli obiettivi (€)
Sdg 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	23.558.472,05
Sdg 3 Salute e benessere	11.176.313,58
Sdg 13 Lotta contro il cambiamento climatico	4.017.060,00
Sdg 11 Città e comunità sostenibili	3.959.560,00
Sdg 12 Consumo e produzione responsabili	3.061.165,00
Sdg 7 Energia pulita e accessibile	3.022.723,75
Sdg 15 Vita sulla terra	2.791.521,25
Sdg 4 Parità di genere	2.350.937,50
Sdg 17 Partnership per gli obiettivi	1.715.864,83
Sdg 14 Vita sott'acqua	1.436.088,75
Sdg 5 Parità di genere	1.010.812,50
Sdg 10 Ridurre le disuguaglianze	1.010.812,50
Sdg 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	959.027,43
Sdg 2 Sconfiggere la fame	841.062,50
Sdg 1 Sconfiggere la povertà	452.312,50
Sdg 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	360.250,00

2.4 L'Agenda 2030 nel trasferimento tecnologico

- Una delle attività che l'Università di Pisa svolge per favorire il trasferimento tecnologico è la creazione di spinoff accademici. Gli spin-off sono imprese che nascono da idee innovative sviluppate all'interno dell'Ateneo. Essi rappresentano un importante strumento per valorizzare la ricerca universitaria e per promuovere la nascita di nuove imprese. Gli spin-off dell'Università di Pisa rappresentano un importante esempio di collaborazione tra ricerca, innovazione e impresa. Essi contribuiscono a creare un ecosistema favorevole alla crescita economica e al benessere sociale. Alcuni di essi hanno raggiunto risultati di rilievo, sia in termini di crescita economica che di impatto sociale e ambientale, ad esempio, con la creazione di nuovi posti di lavoro, lo sviluppo di nuove tecnologie, il miglioramento della competitività delle imprese, la promozione dell'innovazione e il contributo alla crescita economica. Ecco i principali ambiti degli spin-off:

- Advanced Instruments
- Agrifood
- Energy and Environment
- Engineering
- Information and Communication Technology
- Innovation Services
- Life Science
- New Materials
- Social Science and Humanities

Gli spin off dell'Ateneo incidono principalmente sugli obiettivi 4 e 9 dell'Agenda 2030.

2.5 Le partnership per gli obiettivi

L'Università di Pisa è impegnata anche a contribuire al raggiungimento dell'**Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, che mira a rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Oltre alle attività di formazione e di ricerca per sviluppare nuove conoscenze utili ad affrontare le sfide globali, un ruolo importante è anche rivestito dalla **rete delle sue collaborazioni con numerosi attori, tra cui altre università e centri di ricerca, organismi internazionali e governo, il settore privato e la società civile**. Si tratta di un goal, il 17, trasversale che riguarda tutti gli altri Obiettivi e che richiede il contributo di molti attori della società. È per questo che le università in generale, e l'Università di Pisa in particolare, possono svolgere un ruolo importante nel rafforzamento del partenariato mondiale, condividendo conoscenze e competenze, promuovendo la cooperazione e trovando soluzioni condivise ai problemi globali che possono essere raggiunti solo se tutti i soggetti coinvolti collaborano attivamente: sono, infatti, necessari investimenti e sostegno internazionali per garantire uno sviluppo tecnologico nel segno dell'innovazione sostenibile, un commercio globale equo e un accesso diffuso al mercato, soprattutto per i Paesi in via di sviluppo. In quest'ottica, l'Università di Pisa mira a svolgere appieno la sua parte consapevole di quanto siano importanti la formazione di competenze e la produzione di conoscenza per affrontare le sfide globali.



ON Foods: una rete di innovazione per la sostenibilità alimentare e nutrizionale

2022-2025. Il progetto ON Foods, coordinato in UniPi dalla Prof.ssa Lucia Guidi, attraverso un nuovo modello di alimentazione sostenibile, si impegna a generare un impatto tangibile sul benessere e sulla salute delle persone, contribuendo a garantire l'accesso a una nutrizione adeguata a tutti, e a preservare il Pianeta. Si tratta di un progetto realizzato da un'ampia partnership di Università, enti/centri di ricerca, organizzazioni e imprese che mirano a creare progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere di ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. A questo fine è stata costituita la Fondazione OnFoods che lavorerà in modo sinergico per raggiungere nell'arco di 36 mesi degli obiettivi strategici in linea con quelli del PNRR, del programma quadro della ricerca Horizon Europe e in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs). Dipartimenti UniPi coinvolti:

- Dipartimento di Biologia
- Dipartimento di Economia e Management
- Dipartimento di Farmacia
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali



3. Politiche di benessere e inclusione



3. POLITICHE DI BENESSERE E INCLUSIONE

3.1 Inclusione sociale, diritti e benessere

L'Università di Pisa promuove il benessere delle persone che studiano e lavorano al suo interno. Offre servizi di supporto psicologico, di contrasto alle discriminazioni e tutela dei diritti, di attenzione alle disabilità e di supporto alla salute fisica. Le azioni di UniPi in questo ambito sono orientate al perseguimento di alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare degli SDG 3, 5, 8, 10, 16.

IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA

L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (Dsu Toscana) è l'ente che, in base agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, eroga servizi e attua interventi di sostegno allo studio per le studentesse e gli studenti universitari iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione dell'Università di Pisa e delle altre Università presenti nel territorio regionale. Esistono sia servizi rivolti alla generalità della comunità studentesca come la ristorazione, le attività di orientamento, la consulenza nella ricerca di un alloggio, le agevolazioni per eventi culturali o sportivi, sia benefici assegnati per concorso agli studenti e alle studentesse capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici, come le borse di studio, i posti letto nelle residenze universitarie e altri tipi di contributi economici (per mobilità internazionale, iniziative culturali ed editoriali, ecc.). I principali servizi riguardano le borse di studio, le mense e gli alloggi. Nell'Ateneo pisano ci sono sei mense (di cui cinque in città e una presso l'ospedale Lotti di Pontedera) gestite dal Dsu Toscana e alle quali possono accedere tutti gli studenti immatricolati. Trattandosi di un servizio regionale, tutti gli aventi diritto possono usufruire del pasto anche nelle altre città toscane: Firenze, Siena, Lucca, Livorno, Arezzo, Grosseto, Pistoia, Prato, Empoli e Carrara. Per accedere alle mense universitarie, sia a pranzo che a cena, occorre essere in possesso della tessera provvisoria che può essere richiesta immediatamente da tutti gli immatricolati direttamente alle sedi delle mense universitarie, oppure della Carta dello Studente, badge magnetico con foto e numero di matricola. Tutti i punti ristoro sono gestiti dal Dsu Toscana direttamente, oppure attraverso contratti di appalto o in regime di convenzione.

IL DELEGATO ALLE ATTIVITÀ "GENDER STUDIES AND EQUAL OPPORTUNITIES"

A gennaio 2023 la squadra di governo del Rettore dell'Università di Pisa Riccardo Zucchi si è arricchita della nomina di nuovi Prorettori e Delegati scelti tra i docenti dell'Ateneo, per gestire determinati ambiti e tematiche fondamentali per la vita della comunità accademica pisana e per il buon andamento dell'Università. Ai docenti del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere nominati dal Rettore per affiancarlo nelle sue funzioni, si è aggiunta la prof.ssa Renata Pepicelli, nel ruolo di **Delegata per le attività in Gender Studies and Equal Opportunities**. Una delega importante, che riflette l'impegno e il contributo della prof.ssa **Renata Pepicelli** nell'ambito degli studi di genere e delle pari opportunità, sia nel campo della ricerca e dell'attività didattica, sia per gli incarichi istituzionali che le sono stati affidati nel corso della sua carriera accademica. La prof.ssa Pepicelli è componente del **CUG dell'Università di Pisa**, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, e coordinatrice dello **Sportello interuniversitario pisano contro la violenza di genere**, realizzato in collaborazione dai CUG dei tre atenei pisani e con la Casa della Donna di Pisa.

Inaugurati i primi bagni genderless

Da giugno 2022 al Polo Piagge sono stati attivati i primi bagni "genderless" (o "neutri") dell'Università di Pisa, servizi senza distinzione di genere, contraddistinti da un simbolo particolare, che possono essere utilizzati da tutta la comunità studentesca e accademica. In tutto saranno 86, distribuiti tra i vari edifici dell'Ateneo, e saranno contraddistinti dal simbolo riconosciuto a livello internazionale come indicatore del genere neutro, che supera l'entità binaria.



IL SERVIZIO DI ASCOLTO E CONSULENZA PER STUDENTI UNIVERSITARI

È attivo in Ateneo il Servizio di Ascolto e Consulenza per studenti e studentesse universitari/e, istituito per sostenere la comunità studentesca nei momenti di difficoltà e di disagio (come difficoltà di adattamento, calo motivazionale, erroneo metodo di studio, ansia, ecc). Chi è interessato ha la possibilità di usufruire di un percorso individuale con psicologi o di un percorso di gruppo o di partecipare a seminari sui temi della motivazione, del metodo di studio e dell'ansia da esame. Il percorso individuale consiste in un breve ciclo di colloqui della durata di circa 45 minuti ciascuno, mentre il percorso di gruppo consiste in 8 sedute a cadenza settimanale di 90 minuti ciascuna. Durante gli incontri vengono proposte numerose tecniche per alleviare il disagio emotivo, implementare le capacità sociali e interpersonali e favorire il benessere psicologico.

Per approfondire <https://www.unipi.it/index.php/ascolto>

	2020	2021	2022	2023
Interventi e consulenze psicologiche	176 colloqui individuali	343 colloqui individuali	349 colloqui individuali	474 colloqui individuali

LA "CONSIGLIERA DI FIDUCIA" CONTRO DISCRIMINAZIONI E ABUSI

L'Università di Pisa ha istituito la figura della Consigliera di fiducia, che ha il compito di prevenire e contrastare discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro e di studio.

Da gennaio 2022 e fino al 2024 la Consigliera di fiducia dell'Ateneo è l'avvocata Arianna Enrichens, che resterà in carica per tre anni. Il ruolo della Consigliera di Fiducia è disciplinato da uno specifico regolamento emanato dal Rettore su proposta del Cug, dando risposta all'esigenza ampiamente condivisa di dotare l'Ateneo di un importante strumento di gestione dei conflitti e di garanzia del benessere lavorativo.

Alla Consigliera possono rivolgersi tutti e tutte coloro che studiano e lavorano all'Università di Pisa, qualsiasi sia il loro rapporto con l'Università, anche quando operino temporaneamente nelle strutture dell'Ateneo. La Consigliera presta la sua assistenza a tutela di chi si ritenga vittima di discriminazioni o molestie e si adopera per la soluzione del caso.

Per questo fine può:

- acquisire testimonianze
- accedere a eventuali atti amministrativi inerenti il caso in esame
- proporre incontri a fini conciliativi e di mediazione
- suggerire azioni utili ad assicurare un ambiente di lavoro rispettoso della libertà, eguaglianza e dignità delle persone coinvolte.

La Consigliera riceve su appuntamento, in condizioni tali da garantire il pieno rispetto della riservatezza. Può essere contattata al seguente indirizzo mail: consiglierafiduciaunipi@gmail.com.

Per approfondire visualizza il Decreto Rettorale inquadrando il qr code



I DATI DELLA CONSIGLIERA DI FIDUCIA

Consigliera di Fiducia a. 2023	TOT	Genere		Gruppo		
		Donne	Uomini	Docenti	TA	Studenti
TOT	20	16	4	8	8	4

LO SPORTELLLO DSA PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'Università di Pisa mette a disposizione uno sportello dedicato per gli studenti e le studentesse con Dsa (disturbi specifici di apprendimento).

Lo sportello offre:

- assistenza ai partecipanti a concorsi di ammissione o test di valutazione
- interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti
- tutorato specifico (redazione appunti, registrazione lezioni) per le attività didattiche
- informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso
- incontri individuali di consulenza didattica
- diagnosi e certificazione dettagliata e aggiornata per studentesse e studenti sprovvisti di una diagnosi o in possesso di una diagnosi non aggiornata (cioè di più di tre anni). La diagnosi e la certificazione vengono condotte in convenzione con l'Irccs Fondazione Stella Maris
- possibilità per gli studenti e le studentesse di richiedere ausili per gli esami.

Inoltre, l'Università di Pisa ha stipulato una convenzione con la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant'Anna, al fine di supportare le due Scuole Superiori nell'accoglienza ai propri studenti e ospiti con disabilità e Dsa. Infine, UniPi prevede corsi di lingua inglese al Centro Linguistico di Ateneo per studenti con Certificazione Dsa.

Studenti con DSA				
Anno	2020	2021	2022	2023
	571	546	1.117	847

**Progetto accoglienza**

Attraverso il progetto "Accoglienza" l'UniPi intende assistere gli studenti nella pianificazione del percorso universitario mettendo a loro disposizione l'esperienza del personale dell'USID e dello Sportello DSA che da anni opera nel campo dell'assistenza e orientamento di studenti e studentesse con esigenze specifiche.



L'UFFICIO SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DI STUDENTI CON DISABILITÀ - USID

L'Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità si occupa di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti disabili e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture. I servizi principali sono:

- Assistenza ai concorsi o ai test di valutazione
- Tutoraggio didattico, ausili tecnologici, accompagnamento e altri servizi
- Progetto accoglienza
- Avviamento al lavoro
- Servizi in collaborazione con il Servizio del Collocamento mirato e l'Unità Career Service dell'Università di Pisa
- Sportello di informazioni sullo sport praticabile da persone disabili
- Monitoraggio delle barriere architettoniche
- Sostegno economico e amministrativo per soggiorni all'estero

Studenti con disabilità				
Anno	2020	2021	2022	2023
	726	829	948	903

MANIFESTO DELL'UNIVERSITÀ INCLUSIVA

Il Manifesto dell'Università Inclusiva, promosso dall'Alto Commissariato della Nazioni Unite per i Rifugiati, pone al centro la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali maturate dai rifugiati in varie parti del mondo possono costituire una grande risorsa per l'Italia.



3.2 La sicurezza sul lavoro

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ATENEO

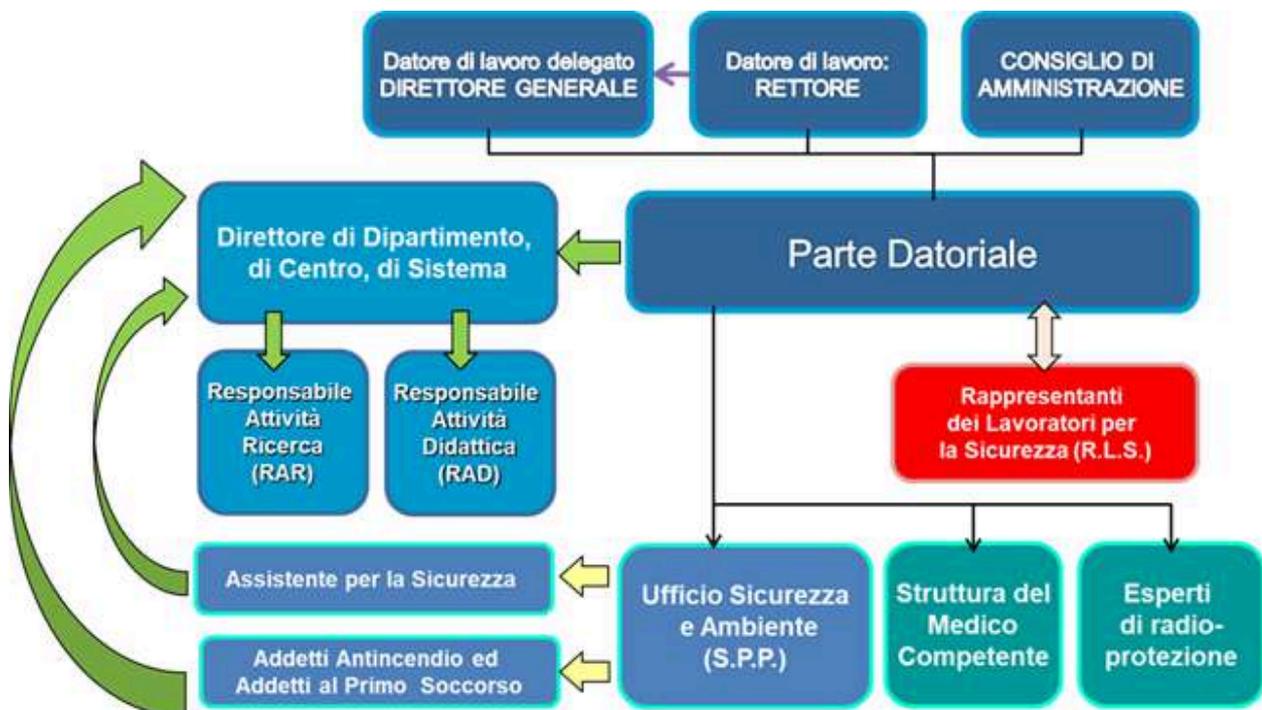
L'Università di Pisa ha adottato una struttura organizzativa sulla quale implementare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008, un modello organizzativo e di gestione volto ad assicurare un sistema efficace per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

In particolare, è istituito il Servizio Prevenzione e Protezione, nell'ambito dell'Ufficio Sicurezza e Ambiente della Direzione Generale, che si occupa dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori dell'Ateneo durante lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'Università di Pisa, nell'ambito della propria autonomia, si è dotata di un proprio regolamento per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, che è stato rivisto e aggiornato nel maggio 2021. Tale regolamento recepisce le indicazioni fornite dalla normativa "generale" in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e smi) e da quella specifica applicabile agli Atenei (DM n. 363/1998), calandole e adattandole al contesto specifico dell'Università di Pisa.

Di seguito è presentata l'organigramma della sicurezza di Ateneo:



A seguito dell'entrata in vigore di nuove normative in materia antincendio, nell'aprile 2023 l'Ateneo ha istituito l'Ufficio Gestione Sicurezza Antincendio e Formazione, che si occupa delle attività relative alla gestione sicurezza antincendio (GSA) dell'Ateneo, della formazione obbligatoria in materia di sicurezza per i lavoratori dell'Ateneo e per tutte le figure della sicurezza (dirigenti, RLS, RAR/RAD, SPP, ecc.), di altre attività tecniche quali la verifica di efficienza delle cappe chimiche e biologiche.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO /STRESS LAVORO CORRELATO

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le azioni finalizzate alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori dell'Ateneo.

In particolare, sono stati redatti circa 70 Documenti di Valutazione Dei Rischi (DVR), generali e specifici (quali valutazione del rischio chimico, biologico, rumore e vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici), che hanno consentito di aggiornare il quadro dei rischi presenti nei luoghi di lavoro dell'Ateneo e individuare le misure di sicurezza da mettere in atto. Gli elenchi delle misure scaturite dalle valutazioni dei rischi sono stati poi trasmessi alle strutture competenti per dare attuazione agli interventi prescritti.

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha condotto un'importante attività di sensibilizzazione in merito gli adempimenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro presso le strutture universitarie.

Nell'aprile 2023 il Rettore ha organizzato appositi incontri rivolti ai Responsabili dei Dipartimenti, dei Centri e dei Sistemi di Ateneo, nonché delle strutture dirigenziali dell'amministrazione, per illustrare i compiti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro previsti dalla normativa e dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, sensibilizzandoli, in particolare, sull'importanza di adempiere alle misure a loro carico indicate nei DVR, di segnalare nuove attività ai fini di favorire l'aggiornamento dei DVR ecc.

È stata inoltre svolta una capillare attività di sensibilizzazione nei confronti dei docenti responsabili di attività di didattica e di ricerca in laboratorio (RAR e RAD), sia attraverso appositi corsi di formazione rivolti alle loro figure (si rimanda a questo proposito al paragrafo relativo all'attività di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro) che attraverso incontri diretti.

Nel 2023 l'Ateneo è stato interessato da diverse ispezioni da parte dell'Organo di Vigilanza preposto per la sicurezza sul lavoro (ASL competente per territorio): tali ispezioni (circa una decina) hanno messo in luce anche situazioni da migliorare. A seguito delle ispezioni ASL sono stati portati avanti gli interventi tecnici prescritti ed è stata condotta un'attività di sensibilizzazione del personale (docente e tecnico amministrativo), sia direttamente coinvolto nei sopralluoghi ASL che non, per invitare a mantenere gli ambienti di lavoro in un assetto ordinato, pulito e ben gestito, e sottolineare l'importanza del ruolo di ciascun lavoratore nel mantenere un ambiente di lavoro consono.

In analogia a quanto fatto negli ultimi anni (dal 2020 in poi), anche per il 2023 l'Ateneo ha fornito apposite risorse economiche alle strutture destinate alla sicurezza: si tratta di risorse con vincolo di destinazione, cioè spendibili esclusivamente per operare un miglioramento dei livelli di sicurezza e pertanto vincolate alla sicurezza dalla voce di contabilità per l'acquisto di materiali di consumo (quali, tra gli altri, i DPI) e per l'adeguamento alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'assetto strumentale dei laboratori di didattica/ricerca (es.: cappe chimiche, cappe biologiche, armadi aspirati, attrezzature utilizzate in officina, ecc.).

Le attività di valutazione del rischio stress lavoro-correlato sono proseguite nel corso del 2023. Per alcune strutture di Ateneo sono state effettuate delle nuove valutazioni; è stata posta attenzione all'utilizzo di strumenti aggiornati per la raccolta dei dati. Per le strutture in cui, nelle precedenti valutazioni, erano stati rilevati elementi di rischio da stress lavoro-correlato, sono state effettuate delle attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni indicate nei documenti di valutazione.

Sono stati raccolti e aggiornati gli eventi sentinella (es. indici infortunistici, ecc.), segnali che possono indicare la presenza di stress da lavoro, con la collaborazione della Direzione del Personale, della Direzione Legale e del Servizio del Medico Competente. Per la raccolta dei dati relativi ai fattori di contesto e di contenuto del lavoro è stato fondamentale il contributo fornito dai lavoratori, raccolto attraverso incontri con il personale in modalità a distanza. I lavoratori sono stati coinvolti anche nelle attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive. Il Team di gestione della valutazione del rischio stress lavoro-correlato di Ateneo si è confrontato, anche nel 2023, sulle varie attività di valutazione.

Lo “Sportello di consulenza psicologica - Emergenza Covid-19” di Ateneo, attivato durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19 nel 2020, per far fronte alle difficoltà causate dalla pandemia, è rimasto a disposizione di studenti e lavoratori di Ateneo, in forma gratuita. L’attività di consulenza è stata svolta da personale dell’Ufficio Sicurezza e Ambiente.

Nel 2023 l’Ufficio Sicurezza e Ambiente ha ideato e realizzato un “Opuscolo Informativo sulle Figure della Sicurezza in Ateneo”, in cui viene presentata la struttura organizzativa delle figure che si occupano di sicurezza all’interno dell’Università di Pisa. Inoltre, ha fornito un contributo al “Manuale di accoglienza per neoassunti”, realizzato dall’Ufficio per la Programmazione e la Valutazione con la collaborazione di altri uffici di Ateneo, che contiene informazioni e riferimenti utili per rendere più semplice e veloce l’inserimento lavorativo: nel Manuale sono descritte anche le figure del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Tali documenti sono stati diffusi al personale di Ateneo. La redazione dell’Opuscolo e del Manuale rappresentano alcune delle azioni migliorative realizzate nel 2023 a seguito dell’analisi dei risultati dell’indagine sul benessere organizzativo condotta dall’Ateneo nel 2022.

FORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO, ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL’EMERGENZA

La formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro continua a rivestire un ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi in ambiente lavorativo in quanto, oltre a fornire le necessarie conoscenze ai lavoratori sui rischi cui sono esposti e sulle necessarie misure di prevenzione e protezione, contribuisce ad aumentare la sensibilità di tutto il personale nei confronti di tali problematiche, influenzando di conseguenza i comportamenti individuali.

Nel corso del 2023 è stata effettuata la formazione dei lavoratori dell’Ateneo, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell’Accordo Stato - Regioni n. 221 del 21/12/2011, come modificato dall’accordo del 7 luglio 2016, di tutto il personale lavoratore (docente e T/A) assunto nel corso del 2023. La formazione sulla sicurezza - generale e specifica a rischio basso - viene erogata in modalità e-learning e si articola in due corsi: il primo corrisponde alla formazione generale di 4 ore; il secondo corrisponde alla formazione specifica per rischio basso, anch’essa della durata di 4 ore. L’accesso al corso di formazione base (per rischio basso) sulla salute e la sicurezza sul lavoro viene fornito al lavoratore, al momento della costituzione del rapporto lavorativo o di lì a pochi giorni, attraverso invito scritto inviato per e-mail. I lavoratori classificati a rischio medio, dopo il completamento del corso base, vengono convocati a partecipare a corsi in presenza sui rischi specifici legati alla propria mansione (es. chimico, biologico, ROA, radiazioni ionizzanti, campi magnetici, attrezzature, ecc.). Quanto descritto sopra corrisponde all’organizzazione della formazione ad oggi vigente nell’Università di Pisa ed è applicata a tutti i nuovi assunti.

È stato, inoltre, erogato l’aggiornamento quinquennale di 6 ore (in modalità e-learning per i lavoratori a rischio basso e in presenza per i lavoratori classificati a rischio medio) per tutti i lavoratori formati/aggiornati nel 2018 e in scadenza nel 2023.

Per quanto attiene la formazione in materia di primo soccorso, gestione dell’emergenza e prevenzione incendi (addetti antincendio e addetti al primo soccorso), nell’anno 2023 sono stati organizzati corsi di formazione/aggiornamento triennale per gli Addetti al Pronto Soccorso e corsi di formazione/aggiornamento quinquennale per gli Addetti Antincendio.

Gestione dell’emergenza

Il 1° aprile 2023, per dare attuazione ai nuovi decreti di prevenzione incendi (D.M. 01/09/2021 e D.M. 02/09/2021, entrati in vigore nell’ottobre 2022), è stato istituito l’Ufficio Gestione Sicurezza Antincendio e Formazione, che si occupa anche della gestione antincendio, sia in fase di esercizio che in fase di emergenza.

L’Ufficio, per le strutture in fase di adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi, ha dato immediata attuazione alle misure gestionali di compensazione previste dal D.M. 25/08/2022 “Prescrizioni per l’attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica”. In particolare, per queste strutture ha organizzato e coordinato, in aggiunta alle prove di evacuazione già previste, almeno due esercitazioni suppletive, per un totale complessivo di n°176 prove periodiche eseguite presso tutte le strutture di Ateneo. Normalmente le esercitazioni antincendio prevedono che la Squadra di Emergenza “simuli” la presenza di un principio di

incendio non controllabile in un punto dell'edificio, con conseguente evacuazione di tutti gli occupanti presenti (personale lavoratore, studenti, visitatori), che sono tenuti alla partecipazione attiva, seguendo le istruzioni degli Addetti Antincendio dell'edificio.

Nell'ambito dell'organizzazione della gestione delle emergenze in Ateneo continua ad essere posta particolare attenzione nei confronti degli occupanti delle strutture di Ateneo con disabilità e/o con esigenze speciali. A tal proposito, tutti i Piani d'Emergenza ed Evacuazione prevedono procedure per assisterli in possibili situazioni d'emergenza in quello specifico edificio. Laddove le strutture non presentino caratteristiche architettoniche adeguate in tal senso, sono presenti le "sedie per l'evacuazione dei disabili", per un totale di n°85 sedie distribuite in tutto l'Ateneo. Gli addetti antincendio di queste strutture sono appositamente formati sulle modalità di impiego di tali dispositivi e, annualmente, svolgono almeno una prova pratica per l'addestramento al loro utilizzo. Tali sedie, essendo dispositivi medicali, annualmente sono sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzioni ordinaria.

Nell'Ateneo sono presenti n°66 defibrillatori semi automatici (DAE) per i quali, essendo dispositivi medicali, è stata condotta la verifica/manutenzione annuale e la sostituzione delle parti deteriorabili (piastre e batterie) in scadenza al 2023.

Cappe chimiche e biologiche

Continua il programma di verifica annuale dell'efficienza di aspirazione di tutte le cappe chimiche di Ateneo (n. 285), che costituiscono fondamentali dispositivi di protezione collettiva per i lavoratori che operano all'interno dei laboratori chimici di Ateneo. I report di tali verifiche vengono trasmessi ai responsabili delle strutture interessate.

Nel periodo compreso tra fine dicembre 2023 e febbraio 2024, è stata effettuata, tramite ditta specializzata, la campagna biennale di verifica sulla sicurezza e sulla funzionalità delle cabine di sicurezza microbiologica e delle cappe a flusso laminare, presenti presso diverse strutture dell'Ateneo e consistenti in controlli preventivi aventi ad oggetto l'esame visivo, la verifica dei flussi, la verifica dello stato dei filtri, la classificazione della pulizia dell'aria e le prove di illuminamento, secondo la Norma tecnica UNI EN 12469; tali verifiche di funzionalità e di efficienza delle cappe biologiche, già condotte nel 2019 e nel 2021, sono essenziali per poter individuare eventuali criticità e poter intervenire di conseguenza.

Formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro	2020	2021	2022	2023
<i>Numero Corsi</i>				
Corsi per Addetti Antincendio e per Addetti al Primo Soccorso	1	18	20	19
Corsi di formazione per lavoratori in aula, art. 37 del d.lgs. 81/08	19	35	28	39
Corsi di formazione per lavoratori in modalità e-learning, art. 37 del d.lgs. 81/08	5	3	3	4
TOT.	25	56	51	62
<i>Numero Partecipanti</i>				
Corsi per Addetti Antincendio e per Addetti al Primo Soccorso	27	351	494	386
Corsi di formazione per lavoratori in aula, art. 37 del d.lgs. 81/08	219	770	508	979
Corsi di formazione per lavoratori in modalità e-learning, art. 37 del d.lgs. 81/08	1.073	706	1.127	1.376
TOT.	1.319	1.827	2.129	2.741

3.3 Salute, benessere fisico e sport

BANCOLAT

Già dal 2008 il Centro “E. Avanzi” ha attivato il sistema di vendita diretta del latte crudo attraverso il Bancolat, il distributore automatico posizionato all’ingresso della stalla di Piaggia. Lo scopo di questa esperienza è quello di creare un legame stabile e di fiducia tra produzione agricola locale e popolazione civile, realizzando così una filiera corta sostenibile ed economicamente vantaggiosa per entrambe le parti. La qualità del latte dipende da numerosi parametri che riguardano la fase di allevamento e quella della trasformazione per il consumo finale. Il latte ‘crudo’ è definibile come latte non sottoposto ad una temperatura superiore a 40°C né ad alcun trattamento ad eccezione di quello di filtrazione e di refrigerazione dopo la mungitura. Esso presenta caratteristiche organolettiche e nutrizionali inalterate rispetto a quelle naturali, ottimali se confrontate con quelle di un qualsiasi altro tipo di latte alimentare. Il latte crudo erogato dal Bancolat proviene da bovine di razza Frisona Italiana in buono stato di salute e nutrizione (ad oggi 70 capi in lattazione). La produzione del latte è gestita con tecniche non intensive.

Gli animali sono allevati a stabulazione libera su lettiera di paglia e munti quotidianamente due volte al giorno, a distanza di dodici ore. Il bestiame è alimentato con foraggi (fieni ed insilati) coltivati sulle superfici appartenenti al Centro “E. Avanzi”; per sopperire a specifiche integrazioni di elementi nutritivi si ricorre a farine acquistate esternamente. Tutti gli alimenti sono privi di Ogm. L’operazione di mungitura avviene attraverso una mungitrice meccanica nel rispetto delle norme igieniche. Il latte appena munto e filtrato viene convogliato in un tank frigorifero di acciaio dove viene raffreddato e mantenuto tra 0°C e +4°C; successivamente trasportato al distributore, garantendo il rispetto della catena del freddo. Al consumatore viene garantita sempre la freschezza del latte munto, che non ha mai più di 24 ore. I bovini sono sottoposti a continuo controllo da parte del personale e del veterinario aziendale. Tutte le fasi di allevamento sono coerenti con le normative nazionali e comunitarie previste. Attualmente solo il 10% della produzione totale di latte viene venduto tramite il distributore automatico. Le quantità rimanenti sono avviate, in percentuali differenti, ad aziende di trasformazione del territorio.

UNIFOOD

Dal 2019 il Centro di Ricerche Agro-Alimentari “E. Avanzi” prosegue nella ricerca di nuovi e più sostenibili modelli di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. In questo caso si tratta di ortaggi di stagione coltivati in piccoli, ma curati appezzamenti di terreno del Ciraa secondo i principi dell’agricoltura biologica con il supporto lavorativo di giovani e meno giovani che si sono avvicinati all’orticoltura di campo come strumento di reinserimento sociale e lavorativo (progetto Orti E.t.i.c.i.). Questi prodotti, ricchi di valori intrinseci (freschezza, genuinità, sapidità) ed estrinseci (rispetto nell’ambiente, inclusione sociale, eticità), vengono messi in vendita a favore di tutto il personale dell’Università di Pisa presso lo “spaccio aziendale” del Ciraa (UniFood) sito nel Podere San Piero a San Piero a Grado nel Comune di Pisa, a pochi passi dai campi coltivati. Data l’iniziale limitatezza delle superfici coltivate e la differenziazione delle colture praticate nel rispetto dell’agricoltura biologica, la disponibilità e l’offerta dei prodotti è limitata e cambia in base alle stagioni; per questo gli ortaggi vengono offerti come cassetta assortita, composta dai prodotti maggiormente presenti nei campi al momento della vendita. Presso lo spaccio UniFood, i dipendenti dell’Università di Pisa possono acquistare, oltre agli ortaggi di stagione, anche il latte intero pastorizzato e lo yogurt bianco naturale ottenuti dal latte delle mucche della stalla del Centro (presso la quale rimane comunque attivo il suddetto servizio Bancolat) e frutta di stagione proveniente dai campi sperimentali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali. I prodotti in vendita allo spaccio possono essere acquistati soltanto dai dipendenti dell’Università di Pisa attraverso un servizio di prenotazione e ciò permette al Centro di programmare la raccolta dei prodotti direttamente il giorno prima del ritiro da parte del cliente.

GLI ORTI E.T.I.C.I.

Orti E.t.i.c.i. nasce nel 2008 con lo scopo di promuovere una partnership di collaborazione tra mondo dell'impresa, del sociale e della ricerca in campo agricolo, associando all'aspetto produttivo dell'azienda agricola quello della riabilitazione sociale. I soggetti coinvolti nel progetto riuniti in un'associazione temporanea di impresa (Ati) sono la cooperativa sociale Ponteverde Onlus, la cooperativa sociale Arnera, l'azienda agricola BioColombini, il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, l'Ateneo pisano e il Centro di Ricerche Agro-Alimentari "E. Avanzi".

TOS.CO.VIT

L'Associazione Toscana Costitutori Viticoli (Tos.Co. Vit.) è stata costituita con atto pubblico il 29 gennaio 2003. La sede si trova sempre presso il Centro di Ricerca Agro-Ambientale "E. Avanzi" a San Piero a Grado (Pi). Attraverso la gestione di un Nucleo di Premoltiplicazione Viticola, Tos.Co.Vit. si prefigge, fra l'altro, gli scopi di: • Organizzare la premoltiplicazione e la distribuzione del materiale di moltiplicazione della vite della categoria "base" selezionato in Toscana • Promuovere le attività che favoriscono la conoscenza delle caratteristiche dei materiali moltiplicati e la diffusione di materiali di impianto migliorativi per la viticoltura toscana • Assicurare l'osservanza degli obblighi di legge previsti in merito alla conservazione dei materiali selezionati. Sono soci dell'Associazione: l'Università di Pisa, Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" - Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali; l'Università di Firenze; la Regione Toscana; i Consorzi regionali: Consorzio Vino Chianti Classico; Consorzio Chianti; Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano e alcuni soggetti privati: Progetto Agricoltura Srl; Agriserv Srl; Col d'Orcia Spa; C.I.V.V. Ampelos; Vivaio Enotria. Tos.Co.Vit., tenuto conto della necessità di assicurare la conservazione in purezza genetico-sanitaria del materiale clonale, sta operando per la messa a disposizione dei vivaisti del migliore materiale clonale selezionato in Toscana, garantendo così la disponibilità di germoplasma viticolo sempre in linea con le esigenze del momento.

IL CENTRO SPORTIVO UNIVERSITARIO (CUS)

Il Centro Sportivo Universitario (Cus) è nato come Associazione Sportiva nell'immediato dopoguerra da un piccolo gruppo di studenti. Oggi ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività amatoriali e agonistiche universitarie, diffondendo e alimentando la cultura e i valori legati allo sport. Il Cus Pisa conta oltre 7 mila iscritti impegnati nelle diverse discipline amatoriali e agonistiche, un unico centro polifunzionale all'interno della città, registrando all'anno oltre 250 mila presenze. Il Cus Pisa organizza: attività di fitness (aerobica, palestra e zumba), arti marziali, autodifesa e corpo libero (fitboxe, ginnastica pugilistica, Ju jitsu, Judo, Karate, Kung Fu Shaolin, Thai boxe, Wing Chun), così come corsi di atletica, nuoto, tennis e tennis tavolo. Tra gli sport di squadra invece è possibile iscriversi a: beach volley, calcio, calcio a 5 femminile e maschile, hockey, pallacanestro, rugby e volley.

Per approfondire inquadra il qr code



HEALTH: ZONE FUMO ESTERNE

Si tratta di un progetto sperimentale nelle aree esterne di Pontecorvo, Polo Piagge e Dipartimento di Economia e Management. In queste zone, nel mese di giugno 2022, sono state segnalate postazioni orizzontali e segnaletica verticale come zone di fumo; successivamente sono stati effettuati anche sopralluoghi di monitoraggio. Il progetto è in fase di completamento.

3.4 Politiche di genere

Per i trienni 2018-2020 e 2022-2024 l'Università di Pisa ha approvato un piano di azioni proposto dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG), con l'obiettivo di contrastare le discriminazioni di genere e promuovere la cultura di genere, nonché di rafforzare il benessere organizzativo in tutte le strutture dell'ateneo. Ogni anno, inoltre, un gruppo di lavoro ad hoc redige il Bilancio di genere.



Gender Equality Plan

Nel dicembre 2021 il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione hanno approvato il Gender Equality Plan dell'Ateneo 2022-2024 (Gep). Il Gep si articola intorno a cinque aree tematiche:

- equilibrio tra lavoro e vita privata e cultura organizzativa;
- equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale;
- parità di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera;
- integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento;
- misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali.



Bilancio di Genere

Il Bilancio di Genere prevede una completa analisi di contesto aggiornata a cadenza biennale, secondo un andamento ciclico, con l'obiettivo di monitorare l'Università di Pisa in una prospettiva di genere, misurare l'effetto delle azioni positive (raccolte nel Piano Azioni Positive, PAP, redatto dal CUG) e indirizzare e migliorare le strategie per l'eguaglianza di genere delineate nel GEP. In particolare, la completa analisi di contesto che il Bilancio di Genere effettua a cadenza biennale, evidenzia gli indicatori che il Gender Equality Plan di Ateneo si impegna a individuare ed eventualmente, correggere. Più in generale, tutto quanto emerge dal Bilancio di Genere è di fondamentale ausilio per le azioni dell'Ateneo per l'uguaglianza di genere e che vanno anche ad impattare su tutti gli altri documenti di governo e di pianificazione dell'Ateneo. Il primo bilancio di genere è del 2020 ed è stato elaborato secondo le linee guida della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e si è riferito al triennio 2017-19, mentre il più recente è del 2022-2023. Il documento illustra: la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Ateneo; la partecipazione di donne e di uomini negli organi di gestione; il monitoraggio delle azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere; la valutazione dell'impatto delle politiche dell'Ateneo su donne e uomini. Il Bilancio di Genere è articolato in molte sezioni di cui la parte più sostanziale è rappresentata dall'analisi di contesto dell'Ateneo pisano analizzando quattro categorie specifiche: la componente studentesca, il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e la governance.

Per la redazione del Bilancio di Genere 2023 dell'Università di Pisa, è stato istituito, con Decreto rettorale DR 293/2023 prot. n. 19048 del 10 febbraio 2023, un Gruppo di Lavoro così composto:

Nadia Pisanti Dipartimento di Informatica Presidente del Gruppo di Lavoro

Francesco Giorgelli Dipartimento di Farmacia Vicepresidente del Comitato Unico di Garanzia

Alessandra La Spina Sistema Informatico di Ateneo Francesca Pecori Ufficio per l'Eguaglianza e le Differenze

Renata Pepicelli Delegata del Rettore in "Gender studies and equal opportunities"

Mauro Sylos Labini Dipartimento di Scienze Politiche

E' possibile scaricare il testo completo del Bilancio di Genere 2022-23 inquadrando il qr code





A Pisa lo Sportello interuniversitario contro la violenza di genere

A giugno 2022 ha aperto a Pisa lo Sportello Interuniversitario contro la Violenza di Genere su impulso dei tre atenei cittadini, il primo in Toscana in ambito universitario e il primo in Italia creato per iniziativa congiunta di più istituzioni accademiche. Anonimo, gratuito e senza obbligo di denuncia, lo Sportello è a disposizione per chi studia, fa ricerca, insegna e lavora nei tre atenei pisani. Chiunque abbia subito atti di discriminazione e violenza di genere o comunque legati alla propria identità sessuale, anche in luoghi diversi da quelli universitari, potrà rivolgersi allo sportello. È dunque interessata una vasta comunità di oltre 60 mila persone che comprende studenti e studentesse, personale docente, tecnico-amministrativo e di imprese che abbiano rapporti di lavoro con le tre istituzioni accademiche cittadine. Lo Sportello offre, sia in italiano che in inglese, un servizio di ascolto, assistenza, informazione sui diritti, indirizzando, in caso di bisogni particolari o di maggiore complessità, verso strutture, associazioni, istituzioni socio-sanitarie o giudiziarie del territorio. Per garantire l'anonimato di coloro che vi si rivolgono, il luogo in cui si trova lo Sportello è riservato e vi si può accedere solo inviando una mail a: antiviolenza@ateneipisa.it o telefonando allo 050.221.5104 secondo gli orari indicati sul sito www.ateneipisa.it.



Visita il sito dedicato inquadrando inquadrando il qr code.

3.5 L'impegno sociale

L'Università di Pisa è impegnata nel generare impatto sulla società attraverso, studi, numerose iniziative e collaborazioni. Ecco le più recenti.

IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO DI PISA

Dal 14 maggio 2003 con la firma di un protocollo d'intesa tra **l'Università di Pisa, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, la Direzione della Casa Circondariale di Pisa e la Regione Toscana** è nato a Pisa un sistema di servizi che garantisce anche ai detenuti l'effettiva fruibilità del diritto allo studio universitario. Dal 2008 è stato intitolato a Renzo Corticelli (primo delegato del Rettore per il Progetto Polo) che, con tenacia e impegno, ha contribuito a costituirlo e a coordinarlo nei primi anni di vita. Possono iscriversi al Polo i detenuti e gli internati, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, intendano immatricolarsi o siano iscritti a corsi universitari presso l'Università di Pisa.

Nell'anno accademico 2023/24, l'Università di Pisa ha proseguito il proprio impegno sia presso la **Casa Circondariale Don Bosco di Pisa**, dove ha sede la sezione Polo Universitario "Renzo Corticelli", sia presso gli **istituti di Livorno, Porto Azzurro e Volterra**. Il Polo offre una forma di supporto misto agli studi universitari, sia attraverso il contributo dei singoli delegati dei corsi di laurea che hanno studenti iscritti (Economia, Giurisprudenza, Civiltà e Forme del Sapere, Ingegneria, Veterinaria, Chimica, Scienze Politiche, Agraria) sia attraverso il supporto del tutor d'ateneo, continuamente selezionato attraverso apposito bando pubblico. I contatti con gli istituti, dopo la pandemia, sono stati mantenuti tramite piattaforma MsTEams, Cisco e GoogleMeet, al fine di svolgere tutoraggio on line e, in casi limite, esami di profitto.

Anche per il 2023 l'Università di Pisa ha previsto il solo pagamento della tassa regionale di 140 euro + marca da bollo da 16 euro, per tutti gli studenti che non rientrino nei benefici derivanti dall'ottenimento della borsa di studio. I dati delle iscrizioni per il periodo in oggetto sono caratterizzati da una sostanziale tenuta delle iscrizioni stesse. Cfr. Tabelle seguenti

Anno accademico	Studenti universitari detenuti
2022/23	59
2023/24	53

La novità maggiore, per il 2023/2024, è stata l'attivazione e le prime iscrizioni al corso di laurea SPES (Scienze dei prodotti erboristici e della salute) presso l'Istituto di Livorno.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal regolare svolgimento delle giornate di orientamento che sono state svolte in presenza o a distanza.

Corso di laurea	Iscritti per a. a.		
	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Ingegneria gestionale L9	-	-	-
Scienze e tecnologie delle produzioni animali L38	1	1	1
Scienze agrarie L25	2	1	2
Scienze politiche L36	8	8	7
Scienze del servizio sociale L39	2	3	3
Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni L14	4	3	2
Discipline dello spettacolo e della comunicazione L3, L20	28	29	24
Lettere L10	1	1	-
Filosofia L5	5	-	2
Storia L42	2	3	2
Banca, finanza e mercati finanziari L18	2	1	0
Informatica umanistica L10	1	1	0
Strategia, management e controllo LM77	1	1	1
Filosofia e forme del sapere LM78	1	1	1
Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media LM89	-	1	1
Giurisprudenza LMG01	-	-	-
Ingegneria civile ambientale edile L7	-	1	-
Ingegneria elettronica L8	-	1	-
Matematica L35	-	1	1
Economia e legislazione dei sistemi logistici L18	-	1	1
Economia e commercio L33	-	1	1
Scienze dei prodotti erboristici e della salute	-	-	4

Vanno inoltre segnalati i finanziamenti dei seguenti progetti speciali per la didattica, da parte dell'Ateneo:

- anno accademico 2022-2023, "Liberi di studiare: percorsi didattici sinergici ed esperienze formative alla pari nel contesto del Polo Universitario Penitenziario" - Dipartimento di Scienze politiche (unipi.it) (coordinatori Proff. Andrea Borghini e Gerardo Pastore) ;

- anno accademico 2023-2024, "Libera Scienza: percorsi didattici e divulgazione scientifica nel contesto del Polo Universitario Penitenziario" (Coordinatore Prof. Tiziano Marzo).

Sono inoltre stati tenuti i seguenti Seminari:

- 10 Febbraio 2023, Polo Universitario Penitenziario Renzo Corticelli, "L'attualità della Costituzione repubblicana a 75 anni dalla sua approvazione". Saule Panizza (Università di Pisa)

- 16 febbraio 2023, Polo Universitario Penitenziario Renzo Corticelli, "Automaticamente illegali". Una proposta per i sistemi di intelligenza artificiale (prof.ssa Daniela Tafani - Università di Pisa)

- 04 maggio 2023, Polo Universitario Penitenziario Renzo Corticelli, "Il mio cambiamento climatico è quasi uguale al tuo: disuguaglianza o giustizia eco-sociale nella crisi e transizione ecologica" (prof Matteo Villa - Università di Pisa)

- 26 ottobre 2023, Casa Circondariale Le Sughere (Livorno), "Giornata di divulgazione scientifica" (prof Tiziano Marzo - Università di Pisa)



Convenzione quadro con il Tribunale di Pisa per lavori di pubblica utilità

Da febbraio 2022. Su indicazione della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (Referente del progetto la prof.ssa Elisa Giuliani del Dipartimento di Economia e Management) l'Università di Pisa ha stipulato una convenzione quadro quinquennale con il Tribunale civile e penale di Pisa per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità (in particolare, relativamente alla pulizia straordinaria degli spazi esterni e altri lavori). L'accordo firmato a febbraio 2022 prevede l'impiego di nove persone nelle strutture di Ateneo tra cui il Polo Piagge, quello di Ingegneria, l'Area Pontecorvo e il Polo della Memoria San Rossore 1938: i lavoratori verranno impiegati per svolgere attività a supporto della comunità accademica e studentesca. Grazie a questa convenzione l'Università si apre a nuove forme di integrazione, secondo un'ottica di inclusione sociale dando a persone che hanno avuto una condanna, la possibilità di scontare la pena rendendosi utili alla nostra comunità.



LAVORI SOCIALMENTE UTILI ANNO 2023

Nel corso del 2023 si sono avviate e concluse nr. 4 collaborazioni con lavoratori di pubblica utilità, impiegati presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Sistema Museale, il Polo Piagge. Nel corso dello stesso anno si è conclusa nr. 1 collaborazione, al Polo Piagge, avviata nel 2022, e si è avviata nr. 1 collaborazione, presso lo SMA, poi conclusa nel 2024, per un totale di 6 lavoratori complessivi impiegati in periodi diversi dell'anno.

3.6 La cultura e i servizi per il territorio

L'Università di Pisa realizza attività e ha attive collaborazioni con organizzazioni che sono vitali per il benessere e lo sviluppo socio-culturale della sua comunità.

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PISANA

L'Ateneo mantiene rapporti di stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, sia per quanto concerne la ricerca che la didattica. Inoltre, l'UniPi e l'Aoup hanno instaurato, fin dal 1999, alcune forme di reciproca collaborazione per quanto concerne gli aspetti amministrativo-gestionali. In particolare, sono state sperimentate negli anni diverse forme organizzative che hanno permesso di svolgere con particolare cura tutte le attività di supporto alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, grazie anche alla stretta collaborazione del personale universitario con quello dell'Azienda Ospedaliera. L'Aoup, una delle quattro strutture ospedaliere della Regione Toscana, è quindi azienda integrata con l'Università di Pisa. L'ospedale è articolato su due stabilimenti, Santa Chiara e Cisanello (un terzo complesso è in via di costruzione sempre a Cisanello), complementari e coordinati al fine di garantire globalmente i servizi ospedalieri sia di base che di alta specialità. I Dipartimenti e le Unità Operative di cui si compone la struttura possono essere diretti da personale dipendente sia del Sistema Sanitario Nazionale (c.d. Ospedaliero) che dell'Università di Pisa. L'Aoup è, in assoluto, l'ospedale della Toscana con la maggiore attrazione da fuori regione.



L'OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO "MARIO MODENATO"

L'Ospedale Didattico Veterinario "Mario Modenato" è una struttura universitaria che raccoglie l'attività clinica in precedenza svolta presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Situato presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie, rappresenta non solo un importante centro per la ricerca e l'attività didattica degli studenti, ma anche un punto assistenziale di riferimento, sia per Pisa che per i territori limitrofi. Il bacino di utenza è infatti molto ampio, essendo l'unica struttura universitaria di medicina veterinaria dell'area: esso copre l'intera regione Toscana e si estende lungo la fascia tirrenica, dalla Liguria al Lazio. L'Ospedale Didattico Veterinario, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE, è dotato di tutte le strutture mediche, chirurgiche, ostetrico-ginecologiche e clinico-diagnostiche, compreso il servizio di ricovero, di pronto soccorso funzionante 24 ore su 24 e di clinica mobile, e infine di strutture speciali attivate per consentire lo svolgimento delle attività pratiche e di tirocinio agli studenti e alle studentesse. L'Ospedale Didattico Veterinario instaura inoltre strette collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private, tra cui gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, la Regione e le associazioni di settore.

L'ORTO BOTANICO

Fondato nel 1543 dal naturalista, medico e botanico Luca Ghini (1490-1556), rappresenta il primo orto botanico universitario al mondo. Costruito originariamente sulle rive del fiume Arno, fu trasferito nell'attuale sede nel 1591 e poi ampliato progressivamente fino all'attuale estensione di circa due ettari. Ospita piante dei cinque continenti tra cui le succulente dei deserti africani e americani; le piante aromatiche della macchia mediterranea; le specie delle paludi toscane; numerosi alberi secolari e molte altre essenze arboree.

IL MUSEO DI STORIA NATURALE

Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa è uno dei più antichi musei al mondo. Nato alla fine del XVI secolo come "Galleria" annessa al Giardino dei Semplici di Pisa (l'attuale Orto Botanico), il Museo ha arricchito le sue collezioni nel corso dei secoli e custodisce oggi un patrimonio di enorme valore storico e scientifico. Dalla fine degli anni Settanta il Museo ha sede nella suggestiva Certosa di Calci (Pi), un edificio trecentesco di inestimabile pregio storico-architettonico. Il Museo è un Centro di Ateneo dotato di autonomia scientifica che afferisce al Sistema Museale di Ateneo: conserva e valorizza le

proprie collezioni, organizza e sostiene piani di studio e di ricerca, in collaborazione con i dipartimenti universitari e altri enti nazionali e internazionali, cura attività didattiche e di divulgazione. Nel suo ruolo di centro di aggregazione e diffusione della cultura, il Museo ospita inoltre eventi culturali ed esposizioni temporanee, realizza progetti cooperando con il territorio e gestisce programmi di inclusione rivolti a diverse tipologie di pubblico.



IL CORO E L'ORCHESTRA

L'Università di Pisa vanta inoltre un proprio Coro e una propria Orchestra riuniti nel Polo Musicale che fa parte del Centro per la Diffusione della Cultura e della Pratica Musicale, intitolato alla memoria della professoressa Maria Antonella Galanti. L'orchestra aderisce all'Enuo (European Network of University Orchestras) e ne fanno parte studenti, laureati, dottorandi, docenti universitari, che condividono l'amore per la musica come esperienza culturale e si confrontano per arricchire il proprio percorso formativo e umano. Il Coro dell'Università di Pisa è formato da studenti, componenti del personale docente e tecnico-amministrativo e studenti stranieri impegnati nel progetto Erasmus. Esso organizza annualmente due importanti concerti cittadini, prima delle festività natalizie e durante il Giugno Pisano, e partecipa annualmente alle cerimonie ufficiali dell'Ateneo.

LA FORESTERIA "LE BENEDETTINE"

Tra le strutture dell'Università di Pisa con impatto sul territorio troviamo la foresteria di Ateneo, situata presso l'ex monastero delle suore Benedettine, uno degli edifici storici più rilevanti della città, che si trova in lungarno Sonnino nelle immediate vicinanze del centro storico. Essa è in funzione dagli inizi del 2014 e coinvolge una porzione dell'ex monastero. L'altra parte del complesso, acquisita nel 2016, è stata infatti destinata a Polo Didattico di Ateneo per l'Alta Formazione. La Foresteria ha attualmente una dotazione di 44 camere con servizi privati e numerosi spazi comuni come sale studio e lettura, una sala conferenze/tv e un'area ristoro. La struttura si estende su tre piani, per oltre 1.980 mq di superficie, e possiede inoltre un bellissimo giardino interno. I servizi della Foresteria sono a disposizione della comunità studentesca, di ricercatori e docenti universitari, sia italiani che stranieri, che si recano o soggiornano a Pisa in occasione di iniziative di studio o di ricerca organizzate dall'Università.

LA RADIO

RadioEco è l'emittente radiofonica degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo. È gestita dall'omonima associazione studentesca con l'obiettivo di creare un laboratorio radiofonico gestito dagli studenti e a loro rivolto. È considerata una delle migliori 25 WebRadio universitarie italiane e con il passare degli anni ha riscosso sempre maggiore successo nella comunità studentesca e non solo. Con migliaia di ascoltatori provenienti da tutte le parti d'Italia, oltre che dall'estero, è diventata un punto di riferimento per la community universitaria pisana. La programmazione è gestita completamente dagli studenti e offre un mix di informazione, intrattenimento e musica, cercando di soddisfare la fetta più ampia dei gusti e delle preferenze di un target studentesco di ascoltatori. RadioEco è anche una palestra per l'apprendimento delle dinamiche gestionali, tecniche e contenutistiche di una emittente radiofonica. I programmi di approfondimento culturale spaziano dalla cinematografia alla storia della musica. L'intrattenimento è garantito da diverse rubriche espressione di un'offerta musicale molto ampia, con la possibilità per band emergenti di esibirsi all'interno dello studio.

3.7 Il Festival ASviS dello sviluppo sostenibile e altre iniziative aperte alla cittadinanza

IL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ogni anno l'Ateneo pisano contribuisce al Festival ASviS, la più grande manifestazione italiana sulla sostenibilità, con numerose iniziative. L'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) organizza il Festival con l'obiettivo di realizzare iniziative su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, oltre che diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

STRATEGIE VERDI PER CITTÀ RESILIENTI

Il 24 novembre 2023 si è svolto nell'Aula Magna del Polo Piagge il convegno "Strategie verdi per città resilienti" alla presenza dei professori Giacomo Lorenzini, Marcello Mele (Direttore DiSAAA-a) Elisa Giuliani, Prorettrice per la sostenibilità e l'Agenda 2030, Amedeo Alpi, Presidente delegato della sezione centro ovest dell'Accademia dei Georgofili, Paolo Vernieri, Presidente ProGEVUP, Damiano Remorini, Direttore CIRSEC. Sono intervenuti Ramona Magno, CNR (Istituto per la BioEconomia) con un intervento su Cambiamenti climatici: quali impatti in ambiente urbano? Francesco Ferrini dell'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali) che ha parlato di La biodiversità urbana in uno scenario di cambiamento globale; Izaskun Marti Carral, Comune di Barcellona (Servizi Tecnici e di Pianificazione per Parchi e Giardini) con un intervento su Le strategie verdi della città di Barcellona (2020-2030); Ciro Degl'Innocenti, Comune di Padova (Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana) ha parlato di Strumenti per la gestione del verde urbano della città di Padova; Antonella Perretta del Comune di Prato (Pianificazione Strategica del Patrimonio Naturale) è intervenuta su Città di Prato, infrastrutture verdi, vulnerabilità e risorse: l'utilizzo dei dati per la priorità delle azioni; Irene D'Accordio - Fabio Daole, Comune di Pisa (Infrastrutture e viabilità - Mobilità - Verde e arredo urbano - Edilizia Scolastica) su Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQUA): Progetto PISA.THIS (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability); Cecilia Cantini, Comune di Firenze (Servizio Parchi Giardini Aree Verdi) con Obiettivi e strategie del Piano del Verde per la Città di Firenze; Paolo Bellocchi, Associazione Direttori e Tecnici Pubblici Giardini - Le nuove linee guida dell'Associazione Pubblici Giardini per la gestione della foresta urbana pubblica. Infine alla Tavola rotonda sono intervenuti Rossano Massai, Lorenzo Peruzzi, Orto e Museo Botanico Università di Pisa, Renato Ferretti, Consiglio Nazionale Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Marta Ciafaloni, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa.

ALBERI IN CITTÀ. TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO

Il 17 Novembre 2023 si è svolto Orto e Museo Botanico un convegno per presentare al grande pubblico l'importanza degli alberi nelle città e nei contesti urbani, mettendo inoltre in relazione le piante con le altre componenti di questo ambiente complesso, quali la fauna. Sono state descritte le caratteristiche degli alberi in città, sottolineando il ruolo di quelli monumentali; e aspetti gestionali del verde urbano, con riferimento ai benefici delle piante (servizi ecosistemici), che garantiscono livelli adeguati di biodiversità urbana. Infine sono state presentate alcune ricerche e iniziative sia locali che nazionali, come occasione di discussione, confronto e sensibilizzazione su una gestione virtuosa del verde urbano e in generale sull'ecologia delle città.

BIO-VERSITY BY NIGHT

Il 22 maggio 2023, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, i laboratori del **Polo Nobili e l'Orto Botanico dell'Università di Pisa** sono rimasti aperti per permettere a chi lo volesse di osservare le specie presenti una volta calato il sole, anche quelle più piccole a cui solitamente non si presta attenzione.

CICLO DI SEMINARI "SOSTENIBILITÀ, RISORSE IDRICHE E CAMBIAMENTI CLIMATICI"

Nel corso del 2023 si è svolto un percorso a carattere seminariale di avvicinamento alla Giornata Mondiale dell'Acqua: "Sostenibilità, risorse idriche e cambiamenti climatici" organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra, dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali e dal Centro Interdipartimentale di Ricerca per lo Studio degli Effetti dei Cambiamenti Climatici (CIRSEC), con il patrocinio dell'Associazione Italiana di Scienze Ambientali e dell'Ordine dei Geologi della Toscana.

4. Il nostro impegno per l'ambiente



4 QUALITY EDUCATION



6 CLEAN WATER AND SANITATION



7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



13 CLIMATE ACTION



15 LIFE ON LAND



16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

4. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

4.1 Il contesto

Il sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici dell'IPCC (Inter-governmental Panel on Climate Change) del 2023 e l'ultimo rapporto di valutazione dell'IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services) rilevano come sempre più acute le due crisi globali che la comunità umana si ritroverà ad affrontare nel prossimo futuro: quella climatica e quella della biodiversità. L'ambiente, anche quello più prossimo a noi, rappresenta l'intero ecosistema all'interno del quale l'Università opera e su cui la stessa genera un impatto nello svolgimento della sua attività quotidiana. È una variabile della quale qualsiasi organizzazione deve tener conto nel corso del proprio operato, mettendo in pratica azioni di sostenibilità ambientale volte alla sua tutela. L'attenzione che l'Ateneo riserva all'ambiente e al patrimonio naturale si ritrova, in primo luogo, nelle attività istituzionali della didattica e della ricerca, anche attraverso lo sviluppo di corsi di formazione mirati alla creazione di figure professionali con specifiche competenze naturalistiche e afferenti l'ambiente e l'energia. In secondo luogo, nella definizione e attuazione di una serie di interventi e attività, finalizzati alla mitigazione dei propri impatti sull'ambiente e all'adattamento rispetto agli effetti che le due crisi sopradette provocheranno congiuntamente in futuro. In questo capitolo si descrivono le azioni poste in essere dall'Ateneo in campo ambientale. Le nostre azioni sono orientate al perseguimento di alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare gli SDG 4, 6, 7, 11, 12, 13, 15, 16.

CALCOLO DELLE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

Negli ultimi anni è stata condotta l'analisi e la quantificazione dei Ghg (Greenhouse Gas, gas ad effetto serra) per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, anno di riferimento scelto ai fini comparativi per verificare l'efficacia di futuri programmi relativi ai Ghg.

Obiettivo dello studio è stato quello di analizzare e rendicontare le emissioni derivanti dalle attività dell'Università. L'inventario e l'analisi di tali emissioni è stata svolta in collaborazione con una società specializzata sul campo. A tal fine sono stati scelti due strumenti di monitoraggio:

- "The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard", redatto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)
- La norma UNI ISO 14064-1:2019 "Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione".

In questo modo le emissioni di Ghg dell'Ateneo pisano sono state classificate e ripartite in sei categorie: **Categoria 1 (dirette)**: emissioni Ghg generate da fonti/sorgenti, fisse o mobili, di proprietà o controllate dall'UniPi

Categoria 2 (indirette): emissioni Ghg generate da fonti/sorgenti, non di proprietà o controllate dall'UniPi, connesse alla produzione di combustibili e di energia elettrica utilizzati da UniPi

Categoria 3 (indirette): emissioni Ghg generate prevalentemente dal carburante utilizzato per il trasporto di beni e persone con veicoli non di proprietà dell'UniPi

Categoria 4 (indirette): emissioni Ghg generate per la produzione dei beni e servizi approvvigionati dall'organizzazione (operazioni non svolte direttamente dall'UniPi)

Categoria 5 (indirette): emissioni Ghg connesse ai beni/servizi realizzati dall'UniPi, nelle loro fasi di uso e fine vita

Categoria 6 (indirette): emissioni Ghg non imputabili alle categorie precedenti.

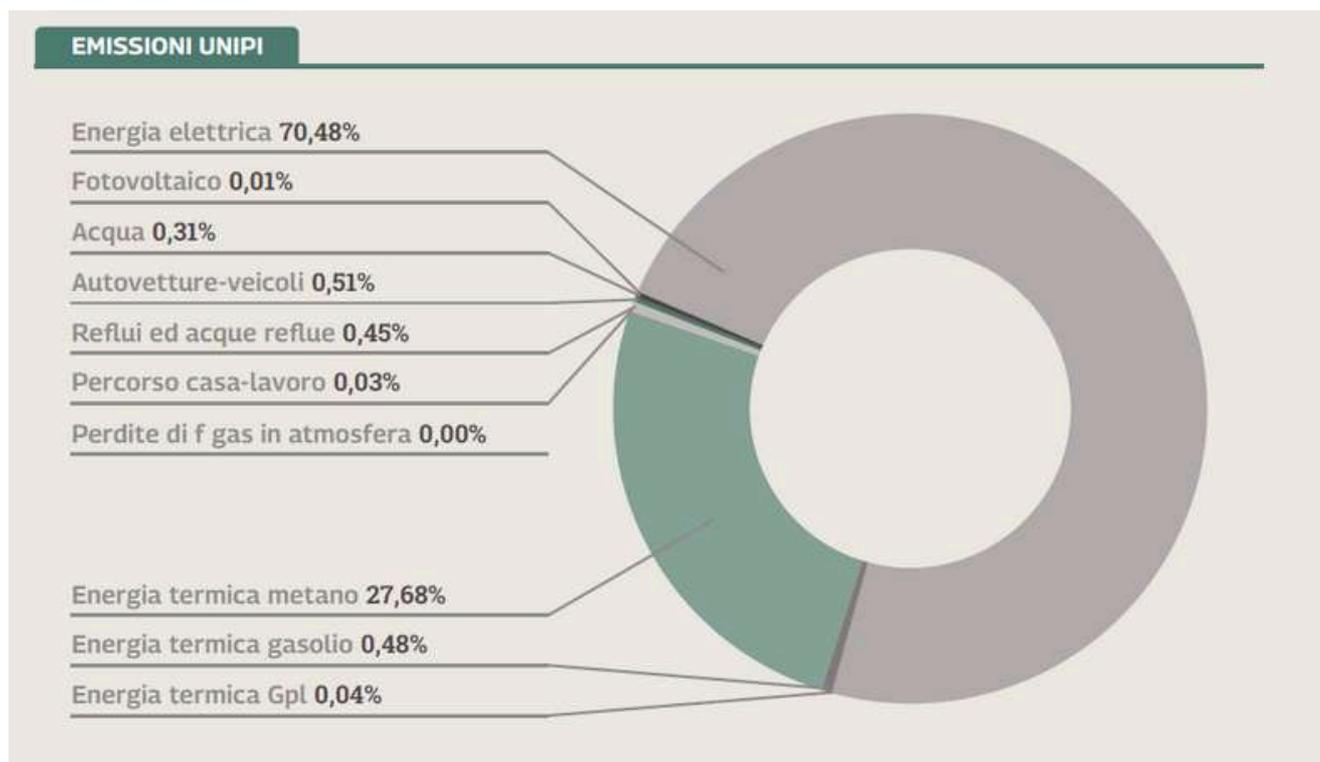
Nello studio conclusivo si è poi scelto di non conteggiare le emissioni di Ghg il cui contributo è risultato non significativo (Categorie 5 e 6). Pertanto, nella tabella seguente sono riportati i calcoli delle emissioni dirette e indirette da consumo energetico e quello delle altre emissioni indirette che contribuiscono per più del 1% del totale. La cifra complessiva delle emissioni dell'Ateneo è stata calcolata in 18.763,87 tonnellate equivalenti di CO₂ (ton CO₂eq.).

CALCOLO EMISSIONI

Classificazione emissione di riferimento	Emissioni UniPi (ton CO2eq.)
Categoria 1 - Emissioni dirette	4.151,42
Categoria 2 - Emissioni indirette da consumo energetico	12.477,03
Categoria 3 - Altre emissioni indirette	6,76
Categoria 4 - Altre emissioni indirette	2.128,67
Totale	18.763,87

Come mostrato nel seguente grafico, la quota più significativa di tali emissioni è legata al consumo di energia elettrica e gas metano. Le altre fonti risultano invece poco significative.

L'Ateneo valuta di ripetere questa analisi in maniera sistematica ogni 5 anni e sta lavorando alla definizione di una metodologia che consenta il calcolo delle emissioni di Ghg da parte del personale UniPi.





Visita la mappa per trovare la prestazione energetica in condizioni standard di oltre 90 edifici dell'Ateneo



4.2 Energia a basse emissioni

I consumi per ciascun vettore energetico (energia elettrica, gas, carburanti) sono espressi in tep (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) in modo da poter essere confrontabili. È inserito anche il dato di produzione elettrica degli impianti fotovoltaici poiché risulta tutta autoconsumata, evitando il prelievo dalla rete elettrica nazionale. Le procedure per l'affidamento delle forniture di energia elettrica e gas metano sono curate dal Consorzio Energia Toscana - CET, centrale di committenza regionale per enti pubblici della Regione Toscana, del quale l'Università di Pisa è parte e, all'interno dell'Università di Pisa, dalla Direzione Edilizia e dall'Energy Manager.

I CONSUMI ENERGETICI E LA FORNITURA ELETTRICA

I consumi di energia elettrica, che rappresentano circa i tre quarti dei consumi totali di Ateneo, sono utilizzati per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche degli edifici (per la didattica, per la ricerca, per gli uffici), per il servizio di illuminazione interna ed esterna, per il servizio di raffrescamento e talvolta di riscaldamento, per il servizio di ventilazione, nonché per uso trasporti interni (ascensori, montacarichi). Dopo una significativa flessione dei consumi nel 2020, in conseguenza della riduzione delle attività durante l'emergenza pandemica, nel 2021 e soprattutto nel 2022, anno di ritorno alla normalità, anche i consumi sono cresciuti, segnalando comunque una flessione rispetto ai consumi prepandemici dovuti ad una serie di interventi di riqualificazione dell'illuminazione, tra i quali spiccano quelli realizzati a Palazzo Vitelli (corridoi e scale), Palazzo Carità (esterna), Aula Magna nuova La Sapienza, e in due laboratori (Polo Nobili e Gipsoteca di Arte Antica). Tale tendenza alla flessione si conferma in maniera significativa anche nel 2023.

L'Università di Pisa da gennaio 2021 assorbe energia elettrica prodotta esclusivamente con certificazione di Garanzia di Origine da fonte rinnovabile (GO). La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati (IGO).

Consumi energia elettrica	2020	2021	2022	2023
Consumi energia elettrica in tep*	4.283,00	4.672,00	4.683,00	4.269,00
Consumi energia elettrica in MWh**	22.902,00	24.982,00	25.045,00	22.830,00

* tep: tonnellata equivalente di petrolio

** MWh: megawatt-ora

CONSUMI DI GAS NATURALE

Anche i consumi di gas naturale hanno continuato a ridursi nel corso del 2023, prevedendone l'utilizzo esclusivamente per il riscaldamento degli ambienti e il trattamento dell'aria per ventilazione.

Consumi gas naturale	2020	2021	2022	2023
Consumi gas naturale in tep*	1.736,00	1.778,00	1.485,00	1.175,00
Consumi gas naturale kSmc**	2.076,00	2.127,00	1.777,00	1.405,00

* tep: tonnellata equivalente di petrolio

** Smc: standard metro cubo

La significativa riduzione del 2022 e 2023 risulta limitatamente imputabile all'innalzamento della temperatura media invernale, mentre è probabilmente correlata a una serie di fattori, tra i quali si possono ricordare: **la sostituzione dei generatori di calore obsoleti con nuove caldaie ad alta efficienza energetica, gli interventi di isolamento termico di alcuni edifici** (La Sapienza 2017-2108, lavori di recupero di copertura e facciate della Palazzina Ridolfi 2018-2019, interventi di riqualificazione energetica di Palazzo Vitelli 2020-2021, riqualificazione energetica della Palazzina Piaggio luglio-ottobre 2022). Nondimeno, ai suddetti fattori si unisce l'effetto della misura prevista dal decreto del Ministro della Transizione Ecologica 6 ottobre 2022, n. 383, che ha disposto alcune limitazioni al consumo per il riscaldamento da attuare nel corso dell'inverno 2022-2023 (ovvero 15 giorni in meno, riduzione di 1°C della temperatura e di 1 ora al giorno). Un focus dettagliato si trova nelle prossime pagine al paragrafo "Azioni per il risparmio e l'efficientamento energetico".

CONSUMI DI GASOLIO E GPL PER RISCALDAMENTO

Come si evince dalla tabella sottostante, i consumi di gasolio sono andati progressivamente diminuendo dal 2020 al 2023 grazie alla sostituzione dell'alimentazione di una caldaia (quella del Palazzo Boileau, in via S. Maria) a gasolio con una caldaia alimentata a gas naturale nell'anno 2020. I consumi di GPL si sono invece azzerati.

Consumi gasolio e GPL per riscaldamento	2020	2021	2022	2023
Consumi gasolio in tep*	19	18	14	7.00
Consumi GPL in tep*	1,23	0,99	1,97	0.00

* tep: tonnellata equivalente di petrolio

AZIONI PER IL RISPARMIO E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Ateneo ha nel proprio organico la figura dell'Energy Manager: dal 2014 è parte integrante della Direzione Edilizia, e ha lo scopo di promuovere l'uso razionale dell'energia, lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili, l'applicazione delle normative energetiche e l'individuazione di azioni per il risparmio energetico. Ogni anno redige il Bilancio Energetico di Ateneo sui consumi dei vettori energetici globali e viene trasmesso alla Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE). Le principali linee di azione sono:

- L'integrazione nei progetti di riqualificazione edilizia ed impiantistica già previsti nel programma triennale dei lavori pubblici di aspetti di contenimento energetico secondo le normative vigenti, per cui è richiesta maggiore prestazione per gli edifici pubblici;
- La prosecuzione della dotazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) per ogni edificio di Ateneo con poster performance descrittivo;
- Lo sfruttamento per quanto possibile di opportunità economiche (detrazioni fiscali) per alcune tipologie di interventi di efficienza energetica;
- Il monitoraggio degli impianti a fonti rinnovabili di Ateneo, anche tramite una stazione meteo.

INTERVENTI E AZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO NELL'ANNO 2023

L'anno 2023 vede, al netto di alcuni casi di voltura di utenze, una diminuzione rispetto ai valori dell'anno 2022 di circa -7% sul vettore elettrico e circa -18% sul vettore gas, oltre a riduzioni anche degli altri vettori minori. Dall'analisi dei dati, la riduzione dei consumi è presente per la maggioranza delle utenze e nella maggior parte dei mesi, sia per le utenze gas che per quelle elettriche. I dati meteo dei mesi invernali sono mediamente sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, mentre nei mesi estivi la temperatura esterna è stata più mite nei mesi di maggio e giugno 2023 rispetto all'anno precedente.

Alcune tra le principali cause di tali diminuzioni sono legate, oltre alla causa meteo, all'ottimizzazione delle accensioni impiantistiche in funzione degli orari di utilizzo e dei giorni di chiusura, grazie anche alla **nuova installazione di sistemi di telegestione**, nonché all'uso di quelli già esistenti; nonché agli interventi di efficienza energetica sugli impianti di illuminazione (sostituzione di corpi illuminanti vetusti con nuovi a LED, nuova regolazione degli stessi) e sugli impianti termici; nonché agli interventi di miglioramento dell'involucro edilizio; infine alla sensibilizzazione dell'utenza a comportamenti maggiormente responsabili. (si veda <https://energy.unipi.it/index.php/consumi-di-ateneo/bilanci-energetici-di-ateneo>).

Riguardo la **fornitura di energia elettrica di Ateneo**, l'Università di Pisa anche nel 2023 assorbe energia elettrica prodotta esclusivamente con Certificazione di Garanzia di Origine da fonte rinnovabile (GO) per il 100% dei propri consumi. (si veda <https://energy.unipi.it/index.php/consumi-di-ateneo/item/72-go-rinnovabile-elettrica>).

Alcuni tra i principali **interventi di risparmio energetico sull'involucro edilizio** negli edifici esistenti negli anni 2023-2024 sono relativi alla sostituzione di infissi con nuovi ad alta prestazione energetica o sostituzione di vetrata o restauro degli infissi esistenti con **installazione di vetrocamera ad alte prestazioni** (per un totale di circa 15 interventi di cui riportiamo qualche esempio: installazione nuovi infissi nel Palazzo del Granduca-Dipartimento di Scienze della Terra, nel Palazzo sede del Dipartimento di Farmacia, nella segreteria lato sud dell'area Pontecorvo, nel bar a servizio del complesso di Economia, restauro infissi al Palazzo Triennio di Ingegneria).

Riguardo la sostituzione di apparecchi illuminanti obsoleti con **nuovi apparecchi a LED**, sono stati effettuati circa 23 interventi nel 2023 (si veda <https://energy.unipi.it/index.php/consumi-di-ateneo/item/78-retrofit-illuminazione-esistente>). Alcuni tra i principali interventi di efficientamento energetico sugli impianti meccanici nel 2023 riguardano la sostituzione di caldaie o pompe di calore con analoghe ad alta efficienza (presso il complesso di Economia, presso il polo San Cataldo, e presso l'edificio Casa Pacinotti), l'implementazione di **n.5 sistemi di telegestione**, nonché la sostituzione di circolatori obsoleti con analoghi ad inverter, installazione sistemi di regolazione termica di locale e ottimizzazione della gestione degli impianti in svariati edifici di Ateneo.

Per quanto riguarda lo sfruttamento del meccanismo delle **detrazioni fiscali per interventi di risparmio energetico**, UniPi si è concentrata principalmente sugli interventi di sostituzione degli infissi e ha raggiunto circa **257 mila euro totali di detrazioni fiscali recuperabili in 10 anni**. È proseguita inoltre l'attività di razionalizzazione dei contatori di gas metano ed energia elettrica già intrapresa dal 2019. Sono quindi stati disattivati negli anni 2023/2024 ulteriori 7 contatori del gas metano, con conseguente riduzione delle inutili spese fisse, rimborso degli eventuali consumi stimati già pagati e snellimento del processo di fornitura energetica.

(si veda <https://energy.webhost1.unipi.it/index.php/detrazioni-fiscali> e <https://energy.webhost1.unipi.it/index.php/consumi-di-ateneo/mappa-contatori-ateneo>)

ENERGIA AUTOPRODOTTA: GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Dal punto di vista dello sviluppo di fonti rinnovabili, l'Ateneo, oltre a quattro impianti a pompa di calore geotermica (due ad anello chiuso e due ad anello aperto), possiede **tre impianti fotovoltaici**, per una potenza di picco totale di 30 kW, che sono operativi da anni, e che, oltre a coprire una piccola parte del consumo degli edifici in cui sono collocati, svolgono una funzione promozionale, poiché uno di questi è ubicato al Cus ed è a doppio asse di rotazione per l'ottimizzazione della radiazione solare captata. Gli impianti fanno parte dell'accordo di collaborazione tra l'Università di Pisa e la società Mitsubishi Electric Europe B.V. per il rilevamento dei dati energetici inerenti un impianto fotovoltaico, stipulato nel 2006.

Il primo impianto fotovoltaico, con potenza di picco 5,1 kWp (kilowatt di picco), è ubicato sulla copertura piana dell'ex Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Pisa. Dalla data di installazione (fine 2007) esso ha determinato delle economie positive di circa 35 mila euro per contributo in conto energia, nonché un autoconsumo di energia elettrica stimato per circa 13 mila euro.

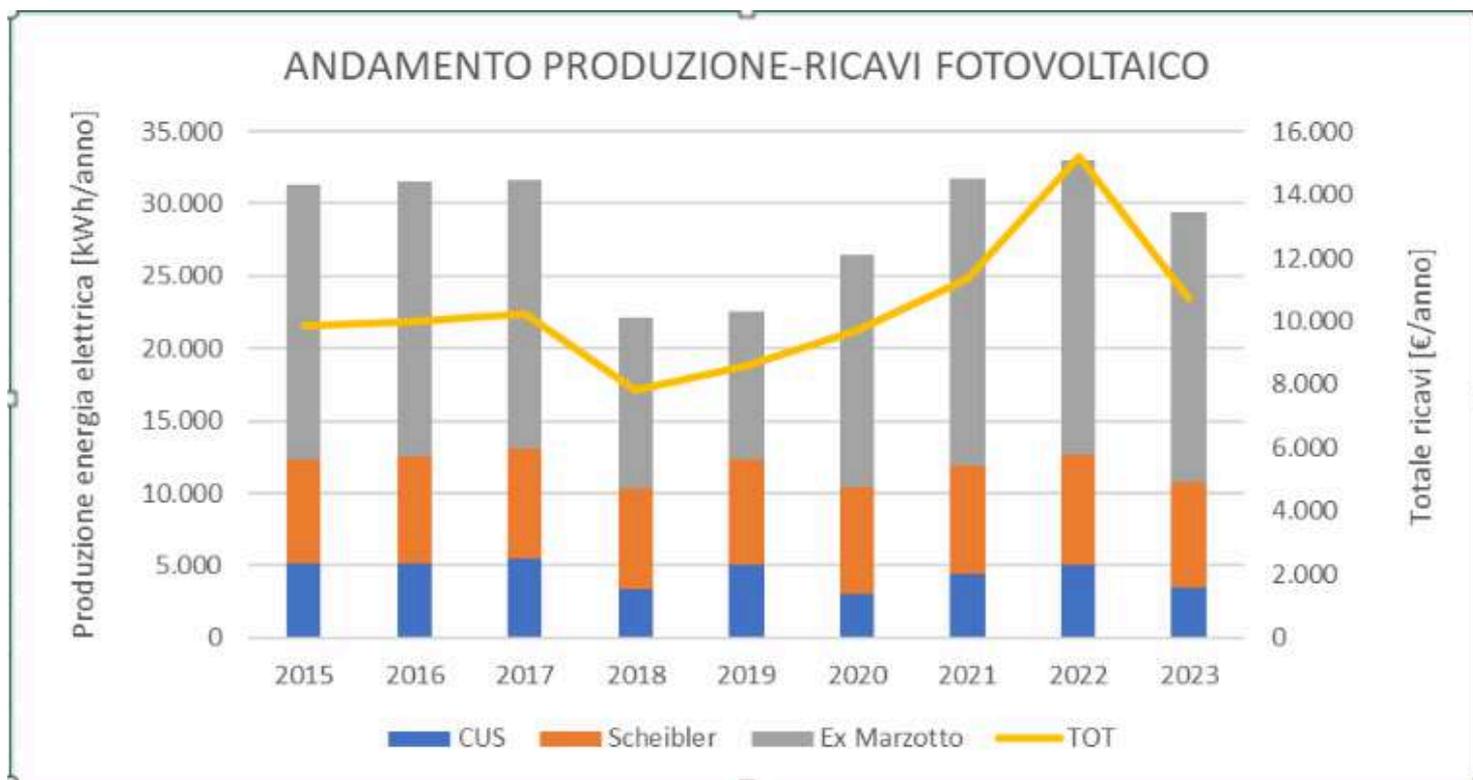
Il secondo impianto fotovoltaico, con potenza di 3 kWp, come accennato, è ubicato presso il Cus. L'impianto è costituito da due inseguitori biassiali, che massimizzano la radiazione solare captata e quindi la produzione elettrica. Dalla data di installazione (2009) l'impianto ha determinato delle economie totali di circa 18 mila euro per contributo in conto energia, nonché un autoconsumo di energia elettrica stimato per circa 7.500 euro.

Il terzo impianto fotovoltaico, con potenza di 15 kWp, è situato sulla copertura piana dell'edificio C dell'area ex Marzotto. L'impianto non usufruisce del conto energia (perché terminato) e tutta la produzione va in autoconsumo. Dalla data di inizio del monitoraggio (gennaio 2015) esso ha determinato delle economie positive per autoconsumo di energia elettrica stimato per circa 12 mila euro.

Nel corso del periodo 2023-2024 sono state inoltre ultimate le installazioni di **quattro nuovi impianti fotovoltaici** a servizio di alcuni edifici dell'Ateneo (Polo Piagge, Polo Porta Nuova, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII), CUS) per un totale di circa 105 kWp installati, che vanno a sommarsi ai 23 kWp degli impianti già esistenti, incrementando notevolmente la potenza totale disponibile in tutto l'Ateneo. La produzione attesa annua del parco fotovoltaico di Ateneo si stima intorno ai 160 MWh/anno, ed è finalizzata all'autoconsumo. Inoltre, sono in fase di progettazione ulteriori impianti fotovoltaici, a servizio dei complessi di Economia, di Ingegneria e di Clinica veterinaria (San Piero a Grado).

Nella tabella seguente di sintesi, oltre ai dati del 2023 si riportano anche quelli dal 2016, tutti relativi ai primi tre impianti attivi da anni. I dati invece relativi ai quattro impianti più recenti saranno disponibili nel prossimo Rapporto che uscirà a maggio 2025.

Produzione fotovoltaico	Sito	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione energia elettrica (kWh/anno)	CUS	5.162,00	5.426,00	3.390,00	5.056,00	3.075,00	4.383,00	5.087,00	3.497,00
	Scheibler	7.338,00	7.640,00	6.979,00	7.274,00	7.381,00	7.492,00	7.544,00	7.230,00
	Ex Marzotto	19.076,00	18.561,00	11.798,00	10.216,00	16.008,00	19.826,00	20.360,00	18.670,00
	TOT	31.576,00	31.627,00	22.167,00	22.546,00	26.464,00	31.701,00	32.991,00	29.397,00
Contributo conto energia da GSE (€)	CUS	2.114,00	2.222,00	1.484,00	2.070,00	1.259,61	1.805,82	2.082,81	1.431,44
	Scheibler	3.159,00	3.291,00	3.000,00	3.128,00	3.172,50	3.220,66	3.245,24	2.836,28*
	Ex Marzotto	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOT	5.273,00	5.513,00	4.484,00	5.198,00	4.432,11	5.026,48	5.328,05	4.267,72
Risparmio mancato consumo (€)	CUS	774,3	813,9	508,5	758,4	615	876,6	1.526,10	769,34
	Scheibler	1.100,70	1.146,00	1.046,85	1.091,10	1.476,20	1.498,40	2.263,20	1.590,60
	Ex Marzotto	2.861,40	2.784,15	1.769,70	1.532,40	3.201,60	3.965,20	6.108,00	4.107,40
	TOT	4.736,40	4.744,05	3.325,05	3.381,90	5.292,80	6.340,20	9.897,30	6.467,34
Ricavi (€)	TOT	10.009,40	10.257,05	7.809,05	8.579,90	9.724,91	11.366,68	15.225,35	10.735,06



4.3 Rifiuti: per un futuro più pulito

L'Università di Pisa è impegnata nella riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, agendo concretamente per migliorare l'intera gestione del loro ciclo con un approccio improntato a una sempre maggiore sostenibilità. Attualmente l'Ateneo ha adottato procedure specifiche di gestione dei rifiuti speciali, che vengono raccolti in ciascuna struttura produttrice e inviati a recupero/smaltimento mediante ditte autorizzate, individuate di volta in volta tramite procedure di gara. Le principali tipologie di rifiuti prodotti dall'Ateneo sono rifiuti da laboratorio (chimici, biologici e imballaggi contaminati), da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee), da costruzione e demolizione (prodotti da alcuni laboratori operanti nel campo dell'ingegneria civile), da attività sanitarie del settore veterinario. Quanto alla gestione dei rifiuti urbani, la raccolta differenziata della carta e del multimateriale (plastica, vetro e alluminio) è attiva da tempo, mentre quella dell'organico è limitata al Dipartimento di Scienze Agrarie e ai servizi. L'Ateneo attualmente produce soprattutto rifiuti indifferenziati derivanti dall'impiego di imballaggi in plastica, derivanti dall'acquisto di cibi e bevande ai distributori automatici; quest'ultimi in particolare sono ancora diffusi in molte strutture di Ateneo.

È per questo motivo che l'Ateneo sta collaborando con il Comune di Pisa e la società Geofor s.p.a. per un rinnovato e più forte impegno verso la differenziata di tutti i materiali, attraverso una campagna di raccolta omogenea per tutte le strutture.

Nel 2023 è stata avviata la redazione del Progetto n0w - nearly Zero waste, (release della versione definitiva 18/03/2024), in collaborazione con il Consorzio CONAI e Contarina SpA. L'analisi della situazione iniziale ha comportato uno studio approfondito del contesto urbano e universitario, a partire dalla rilevazione della popolazione e degli spazi di tutto l'ateneo (trasmissione planimetrie, individuazione funzionale, sopralluoghi), dalla valutazione dell'attuale servizio di raccolta dei rifiuti e della dotazione e mappatura dei contenitori interni ed esterni.

Prima dell'avvio del progetto n0w, nel dicembre 2023 è stato affidato il servizio di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione in materia di raccolta differenziata, con la previsione di un coinvolgimento diretto dei frequentatori degli spazi dell'ateneo, invitati a riflettere sull'urgenza di contribuire attivamente alla protezione del pianeta partendo dal proprio senso di responsabilità, diventando parte attiva per il cambiamento, a partire dal luogo in cui si stanno formando per il loro futuro. I prodotti richiesti, due video e una campagna in poster art, sono stati poi realizzati nel corso del 2024.

I RIFIUTI SPECIALI

L'Università di Pisa produce numerose tipologie di rifiuti speciali, pericolosi e non, originati dalle attività didattiche, di ricerca e di servizio che si svolgono presso le varie strutture dell'Ateneo. In considerazione di ciò, l'Università di Pisa si è dotata da tempo di un'organizzazione per la gestione dei rifiuti speciali, adottando un proprio regolamento per disciplinare gli aspetti connessi a questa materia. Il regolamento, che definisce responsabilità e compiti delle varie figure coinvolte, prevede che le strutture universitarie (rappresentate dal Direttore del Dipartimento/ Centro/Sistema o del Dirigente) si configurino come produttori/detentori di rifiuti speciali ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e abbiano quindi il compito di garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle attività svolte, mentre all'Ufficio Sicurezza e Ambiente sono attribuiti compiti ispettivi e di vigilanza interna, nonché il compito di fornire consulenza giuridica e tecnica ai responsabili delle strutture universitarie. L'Università garantisce il servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti speciali tramite l'affidamento a ditte specializzate nel settore, in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) mediante procedure di affidamento previste dal codice degli appalti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in vigore negli anni oggetto del presente Rapporto). Le convenzioni con ditte specializzate prevedono il ritiro presso le varie strutture universitarie, di determinate tipologie di rifiuti speciali, che rappresentano quelle maggiormente ricorrenti. Occorre, infatti, ricordare che la tipologia e il quantitativo di rifiuti speciali prodotti dall'Ateneo sono variabili, in primo luogo perché derivano da attività di ricerca (che per loro stessa natura sono estremamente variabili) e, in secondo luogo, perché le modifiche necessarie all'assetto degli spazi a causa, ad esempio, di ristrutturazioni, manutenzioni, trasferimenti di strutture, ecc., spesso comportano la necessità di smaltire materiali per liberare i locali oggetto di intervento, con un conseguente incremento nella produzione di rifiuti speciali. Come si evince dalla tabella nella pagina seguente, gli anni della pandemia hanno visto crescere in modo importante i rifiuti prodotti dal settore sanitario e quelli non specificati (materiale monouso etc.)

I rifiuti non pericolosi sono costituiti principalmente da Raae non pericolosi (pc, tastiere, stampanti) e da toner e rifiuti da demolizione prodotti, senza un andamento costante, dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale nell'ambito delle proprie attività di ricerca. Nel corso degli ultimi anni è nel complesso aumentata l'attenzione delle strutture nei confronti di questi aspetti, anche grazie allo svolgimento di azioni formative/informative che sono state finalizzate sia a divulgare le giuste informazioni per attuare una corretta gestione dei rifiuti speciali, che a sensibilizzare il personale sull'importanza di concepire la gestione dei rifiuti come parte integrante dell'attività sperimentale, in modo da poterla impostare correttamente già in seno al laboratorio/officina, prevenendo in tal modo effetti negativi per la sicurezza e salute di chi opera nella filiera dei rifiuti e per l'ambiente.

Descrizione Rifiuto (*)	Q rifiuti (Kg/anno)		
	2021	2022**	2023
Cap. 02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	150	/	81
Cap. 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici	2.912,5	4.056,8	4.885,6
Cap. 07 Rifiuti dei processi chimici organici	6.506,2	6.699,4	5.957,7
Cap. 08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per la stampa	188	/	381,2
Cap. 09 Rifiuti dell'industria fotografica	/	9,0	2,2
Cap. 13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi	1.608,0	/	1.560,5
Cap. 14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08) ***	340	/	/
Cap. 15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	5.459,7	6.474,8	6.416,9
Cap. 16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	8.789,3	16.248,0	26.367,0
Cap. 17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	/	/	105
Cap 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	18.261,6	21.849,2	23.487,5
Cap. 19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché della potabilizzazione dell'acqua e della sua preparazione per uso industriale***	/	111	5

** i dati del 2022 sono ancora soggetti a revisione (causa presentazione MUD); saranno confermati nei prossimi giorni (primi di luglio)

*** voci che non erano presenti nella precedente edizione del report; rispetto a quest'ultima, di contro, non è più presente la voce "Cap. 17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione"

L'AMIANTO: INTERVENTI E RIMOZIONE

Il 2010 è l'anno in cui l'Ateneo ha fatto il primo censimento di tutti i manufatti edilizi posti in copertura contenenti amianto ed è stata condotta, per ciascuno di questi, una valutazione dello stato di conservazione ai sensi del D.M. 6 settembre 1994; sono stati altresì effettuati diversi interventi di bonifica che hanno riguardato in via prioritaria le coperture per le quali era emerso uno stato di conservazione peggiore, con conseguente rischio di dispersione di fibre di amianto nell'ambiente. L'Ateneo sta progressivamente attivando procedimenti di bonifica anche sulle coperture che erano risultate dal primo censimento in un migliore stato di conservazione e che, secondo le normative in materia, possono essere mantenuti in loco, purché sottoposti ad un monitoraggio periodico. Proseguendo l'attività avviata negli anni tra il 2010 e il 2019 sono stati effettuati interventi di rimozione dell'amianto e, allo stesso tempo, sono state avviate progettazioni per la bonifica di ulteriori manufatti, in modo da arrivare nei prossimi anni ad una situazione in cui non saranno più presenti negli immobili di Ateneo coperture di questo tipo. Merita sottolineare che il censimento del 2010 ha riguardato le coperture (tetti, tettoie) in quanto rappresentano i manufatti più critici in termini di rischio di dispersione di fibre: infatti, oltre che più estesi, sono maggiormente sottoposti all'azione di danneggiamento a cura degli agenti atmosferici. Tuttavia, negli edifici di Ateneo esistono altre tipologie di manufatti contenenti amianto, in particolare condotte, serbatoi dell'acqua, pavimentazioni in linoleum ecc. La rimozione di questi manufatti avviene generalmente in concomitanza di altri interventi edilizi sul fabbricato, in quanto si tratta di strutture compatte che normalmente non danno luogo a dispersione di fibre (quindi non c'è l'urgenza di rimuoverli, a meno che non siano danneggiati); inoltre, i lavori di rimozione spesso sono invasivi trovandosi dentro i fabbricati.

Di seguito si riportano i principali interventi svolti nel corso del 2023

- Rimozione e smaltimento di 1015 kg di vasche, tubi e cassoni in Eternit al laboratorio d'ingegneria Idraulica di via Gabba;
- Rimozione e smaltimento di 1410 kg di lastre ondulate in Eternit abbandonate da ignoti al Dipartimento di Scienze Agrarie in via del Borghetto;
- Rimozione e smaltimento di piccole quantità di materiali in Eternit (inferiori a 100 kg) rinvenute presso il Dipartimento di Farmacia sede di via Bonanno, 12; il Dipartimento di Matematica; Dipartimento di Agraria, laboratorio patologia vegetale in via vecchia di Marina 11 a San Piero a Grado; l'Orto botanico; triennio di Ingegneria (ed. B46) rimozione di 435 ml di tubazioni in amianto oltre due comignoli, per un totale di 3410 kg;
- Rimozione della pavimentazione in linoleum al piano terzo e quarto di palazzo Bianchi Monzoni, via Serafini, 3, per un totale di 442,00 mq.

4.4 Tutela delle risorse idriche

ACCESSO ALL'ACQUA

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. L'Ateneo è impegnato verso la transizione all'accesso all'acqua pubblica a favore della comunità universitaria - studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. L'obiettivo è quello di procedere progressivamente all'abbandono dell'uso dell'acqua privata fornita in bottigliette di plastica a favore dell'uso di acqua pubblica. Sono stati installati erogatori di acqua pubblica presso diverse strutture universitarie, tra cui il Museo di Storia Naturale di Calci, l'Orto Botanico, il Polo Piagge, il Polo Guidotti e il Polo Fibonacci, Polo "E. Vitale", Triennio e Biennio Ingegneria, Polo Porta Nuova, Dip. ti di Farmacia, Matematica, Chimica, Scienze della Terra e Agraria (Totale 13).

Nel complesso, a fine 2023 risultano installati 32 erogatori dell'acqua pubblica in varie strutture universitarie: oltre a quelli già installati negli anni precedenti, nel solo 2023 sono stati collocati nr. 7 erogatori nelle seguenti sedi: Veterinaria Sede di Pisa, Veterinaria Sede di San Piero a Grado (Ospedale Veterinario), 2 Dipartimento di Farmacia, 2 Dipartimento di Economia, Palazzina Modica.

Sono stati inoltre effettuati i sopralluoghi per l'installazione di erogatori in ulteriori edifici, per un totale di 32 nuove installazioni messe in programmazione, inserite negli atti di gara già in elaborazione a fine 2023. La gara per l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di bevande e snack a mezzo di nr. 142 distributori automatici, e di installazione e manutenzione di 60 erogatori di acqua microfiltrata gratuita è stata poi pubblicata il 31/05/2024).

I CONSUMI DI ACQUA

L'Università di Pisa dispone attualmente (2023) di 135 utenze di acqua potabile; il maggiore fornitore è costituito da Acque S.p.A. I consumi nel 2023 sono stati pari a 142.667 m³.

Consumi di acqua	
2020	113.547 m ³
2021	105.497 m ³
2022	137.888 m ³
2023	142.667 m ³

4.5 Mobilità sostenibile

La mobilità è una componente rilevante dell'impronta ecologica dell'Ateneo, e coinvolge diversi ambiti: **l'energia, le emissioni e l'utilizzo degli spazi e delle risorse.**

Dato che molti dei fattori che influenzano la mobilità non sono sotto il diretto controllo dell'Ateneo, le misure messe in campo sono tanto più efficaci quanto più vengono strette in collaborazione con gli altri stakeholder locali: **gli altri enti di formazione e ricerca, l'azienda ospedaliera e gli enti locali, in particolare il Comune di Pisa.** Per questo l'Ateneo punta ad incentivare una mobilità alternativa all'auto privata o che ne integri l'uso: il trasporto pubblico, la mobilità ciclistica e pedonale, l'intermodalità, e tutte le varie forme di mezzi condivisi, come il bike sharing, il car pooling, i mezzi aziendali e, in prospettiva, anche il car sharing. Per quanto riguarda poi nello specifico i mezzi aziendali, l'obiettivo è una graduale riconversione del parco auto con mezzi "ecologici" e una razionalizzazione delle risorse e delle spese.

In ottemperanza al decreto d.m. 27 marzo 1998 (Decreto Ronchi), che ha come oggetto la mobilità sostenibile, l'Ateneo ha provveduto a nominare la figura del **Responsabile della mobilità (Mobility Manager)**, il cui compito è la redazione del piano di ottimizzazione degli spostamenti casa-lavoro e in generale della mobilità aziendale. Conformemente agli obiettivi previsti dalla normativa di settore e alla politica di razionalizzazione degli spostamenti nell'ambito del proprio bacino territoriale, l'Università ha adottato una serie di azioni, coordinate fra loro e con i soggetti pubblici, finalizzate all'ottimizzazione e alla riduzione del numero e della frequenza degli spostamenti effettuati dall'utenza (dipendenti e studenti).

Nel corso dell'anno 2023 sono state rinnovate le due Convenzioni con Autolinee Toscane per l'acquisto a prezzi agevolati degli abbonamenti per il trasporto pubblico, la prima rivolta a Studenti, dottorandi e specializzandi, la seconda rivolta al personale tecnico-amministrativo. In particolare, la Convenzione destinata a **Studenti**, dottorandi e specializzandi e sottoscritta anche dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio e dal Comune di Pisa, prevede l'acquisto di abbonamenti mensili a prezzi agevolati; la differenza fra il valore nominale dell'abbonamento mensile e la tariffa applicata viene corrisposta ad Autolinee Toscane dagli enti firmatari, che hanno assorbito anche gli aumenti dovuti all'adeguamento ISTAT 2023. **A novembre 2023 sono stati registrati nr. 5064 abbonamenti mensili venduti (da novembre 2022) per un totale di 1745 acquirenti (utenti unici).**

La Convenzione destinata al **personale tecnico-amministrativo** e sottoscritta anche da Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore S. Anna, prevede l'acquisto di abbonamenti annuali a prezzi agevolati; la differenza fra il valore nominale dell'abbonamento annuale e la tariffa applicata viene corrisposta ad Autolinee Toscane dagli enti firmatari, ciascuno per i propri dipendenti. **A novembre 2023 sono stati registrati nr. 143 abbonamenti annuali venduti (da marzo 2022) per un totale di 94 acquirenti (utenti unici).**

E' tuttora vigente, inoltre l'Accordo con Trenitalia, stipulato il 7/12/2022, per offrire uno sconto sull'acquisto di biglietti a tariffa Base, Economy e Super Economy sui treni del servizio nazionale (Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity notte) a tutta la comunità universitaria. L'accordo è scaduto al 31/12/2023 e sono in corso le trattative per il suo rinnovo.

Sono state rinnovate le due Convenzioni già in essere per offrire a studenti, docenti e dipendenti dell'Ateneo tariffe agevolate per l'utilizzo dei monopattini elettrici in città. In particolare, le convenzioni riguardano **Helbiz e BitMobility**, due servizi di noleggio attivi nel Comune di Pisa.

Per chi sceglie **la bicicletta (propria o bike sharing) esistono alcuni parcheggi sicuri** come quello coperto a Economia, coperto e protetto a ingegneria; sono state sostituite le rastrelliere e in generale in città sono aumentate le piste ciclabili (Progetto pista ciclabile veterinaria, ingegneria, ciclopedonali a chimica-biologia; ingegneria, e in generale i vari collegamenti stazioni - Università).

Il personale dipendente dell'Università di Pisa può accedere a un **Parcheggio Multipiano dell'Aeroporto di Pisa a tariffa agevolata.** Presso alcune strutture dipartimentali sono disponibili spazi per il parcheggio destinati a docenti e personale amministrativo: fra i più importanti c'è il parcheggio del Polo Piagge.

Di seguito si riportano alcune iniziative messe a punto per incentivare la comunità di riferimento a scegliere modalità di spostamento sostenibili. L'elenco è tratto dal **Rapporto sullo stato di avanzamento delle azioni previste nel PSCL di Ateneo (Piano degli Spostamenti Casa Lavoro) . Anno 2023**, presentato in CdA a gennaio 2024.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE PER CONTRASTARE IL FURTO DELLE BICI (2023)

Sono state convocate alcune riunioni con rappresentanti dell'associazione FIAB Pisa, di Pisamo, di Polizia Municipale e di Polizia di Stato, per organizzare una campagna informativa per scoraggiare l'acquisto di bici rubate, per favorire le denunce in caso di furto, e per pubblicizzare i ritrovamenti di bici provento di refurtiva in modo da facilitarne la restituzione ai legittimi proprietari. A questo tavolo di lavoro si è recentemente aggiunta anche la Scuola Normale Superiore. L'iniziativa dovrebbe partire entro il 2024.

RILEVAMENTO PUNTUALE, DETTAGLIATO E AGGIORNATO DELL'OFFERTA DI SPAZI E ATTREZZATURE PER IL PARCHEGGIO DELLE BICICLETTE NELLE DIVERSE SEDI UNIVERSITARIE

Nel corso del 2023 è stata effettuata una ricognizione dell'offerta di rastrelliere nelle varie sedi di UniPi, registrando non solo il numero, ma anche la tipologia. Questo ha permesso di ottimizzare la distribuzione delle rastrelliere attualmente in dotazione, recuperando alcune rastrelliere che erano sostanzialmente inutilizzate, e di programmare l'acquisto di nuove rastrelliere per migliorare l'offerta attuale.

INCREMENTO DELLA SICUREZZA DEI PARCHEGGI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE

E' stato predisposto l'ordine d'acquisto di n. 114 nuove rastrelliere bloccatelaio (cioè modelli che permettono facilmente di ancorare alla rastrelliera telaio e ruota della bici) al fine di aumentare l'offerta di parcheggi bici sicuri nei poli didattici.

PROMOZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE PER L'ACCESSIBILITÀ DELLE SEDI UNIVERSITARIE

Sono state avviate interlocuzioni con l'amministrazione comunale per migliorare l'accessibilità delle sedi universitarie, con particolare riguardo al Dipartimento di Chimica, dove ci sono comprovati problemi di sicurezza. L'amministrazione comunale si è dimostrata disponibile, anche se gli interventi auspicati non sono ancora stati messi in opera.

PROMOZIONE DI INSTALLAZIONE RASTRELLIERE NEI PRESSI DELLE "SEDI STORICHE" SPROVVISTE DI SPAZI INTERNI PROPRI

Con lettera trasmessa a mezzo PEC all'amministrazione comunale, è stata formalizzata la richiesta di installare rastrelliere per bici sulla pubblica via nei pressi di quelle strutture dell'Ateneo che non hanno adeguati spazi interni per il parcheggio delle bici. L'amministrazione comunale si è detta disponibile, e le rastrelliere verranno installate non appena sarà conclusa la procedura d'acquisto.

PROMOZIONE DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO TPL MODIFICANDO O AMPLIANDO I PERCORSI

E' stata avviata un'interlocuzione con Autolinee Toscane, gestore regionale del TPL, per migliorare i collegamenti con le facoltà più decentrate, come Chimica (e, in prospettiva, anche Biologia) o il nuovo dipartimento di Veterinario.

4.6 Verde e biodiversità

L'Università di Pisa vanta la presenza della più vasta area agricolo-forestale a livello universitario nazionale nel territorio del Centro di Ricerche Agro-Ambientali "E. Avanzi", con circa **500 ettari di superficie agricola e 720 ettari di area boschiva**, in parte compresa nei confini della Riserva Unesco della Biosfera "Selva Pisana".

Dal 2021 è stato definito un gruppo di lavoro composto da referente e Gruppo Verde di Ateneo per la conclusione del lavoro di stima delle emissioni di Ghg provenienti dalle attività dell'Ateneo (come abbiamo riportato in apertura di questo capitolo), e uno studio di fattibilità e valutazione costi/benefici - sia economici sia in termini di riduzione delle emissioni di biossido di carbonio - grazie alla piantumazione di specie arboree sui terreni di proprietà dell'Università. In particolare, una ricerca condotta nel 2022, utilizzando tre differenti metodi di stima, ha valutato il sequestro di CO₂ degli alberi del bosco del Ciraa (Bosco di Tombolo) ottenendo i seguenti risultati:

Bosco di Tombolo			
	Metodo IPCC, 2006	Metodo INFC, 2005	Modello For-Est, 2007
ton CO₂eq. sequestrata	422.481	331.668	505.268

BIODIVERSITÀ

L'Università di Pisa si pone come obiettivo il monitoraggio quantitativo della biodiversità urbana, rurale e dell'ambiente marino costiero e azioni concrete per la sua conservazione, mettendo in campo misure per la gestione multiuso, sostenibile e transgenerazionale di queste ricchezze. Al suo interno operano Dipartimenti, corsi di studio triennali e magistrali e scuole di dottorato di ricerca che trattano di biodiversità naturale e agricola e che ne insegnano il valore e la sua protezione, fra questi in particolare il Dipartimento di Biologia, l'Orto e Museo Botanico e il Museo di Storia Naturale di Calci.

L'università ha aperto inoltre collaborazioni con l'Ente Parco di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli e l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta Secche della Meloria per il monitoraggio e mitigazione di impatti sulla biodiversità marina dovuti allo sviluppo urbano costiero con il Consorzio Basso Valdarno e Comune di Pisa per l'individuazione e la gestione di "corridoi ecologici" che dall'esterno entrano in città, collegando tra loro le aree a verde spontaneo presenti a Pisa.

Nel corso del 2023, la Commissione per lo Sviluppo di Ateneo ha celebrato la Giornata Mondiale della Biodiversità (22 Maggio) con un'iniziativa speciale, denominata "Bioersity by Night", ideata per sensibilizzare la comunità studentesca (in particolare quella di area non biologica) sull'importanza della biodiversità naturalmente presente anche in ambito urbano negli spazi di ateneo. Nella fattispecie, si è effettuato un bioblitz notturno presso l'Orto Botanico dell'Università di Pisa, osservando direttamente in sito oppure analizzando successivamente al microscopio dei laboratori didattici del Polo Nobili dei campioni di acqua prelevati nelle fontane dell'Orto stesso. Il tutto sotto la supervisione tecnico-scientifica dei ricercatori e dei tesisti del Dipartimento di Biologia.

L'Orto e Museo Botanico dell'Università di Pisa, insieme a Lipu-BirdLife Italia, hanno inoltre organizzato il convegno: Alberi in città. Tutela, valorizzazione e gestione del verde urbano (17 novembre 2023). Il convegno mirava a presentare al grande pubblico l'importanza degli alberi nelle città e nei contesti urbani, mettendo inoltre in relazione le piante con le altre componenti di questo ambiente complesso, in particolare della fauna. Sono state descritte le caratteristiche degli alberi in città, sottolineando il ruolo di quelli monumentali. Si sono affrontati anche gli aspetti gestionali del verde urbano, con alcuni cenni riguardanti i benefici delle piante (servizi ecosistemici), che garantiscono livelli adeguati di biodiversità urbana. A tal fine sono state presentate alcune ricerche e iniziative sia locali che nazionali, come occasione di discussione, confronto e sensibilizzazione su una gestione virtuosa del verde urbano e in generale sull'ecologia delle città.

4.7 Architettura sostenibile

Per le sue dimensioni, l'Università di Pisa non può prescindere da una mirata politica di manutenzione e sviluppo del proprio patrimonio edilizio. Gli edifici, soprattutto quelli di non recente costruzione, costituiscono una delle principali fonti di consumi di energia elettrica e termica in parte ancora provenienti da fonti fossili e quindi una delle categorie più rilevanti per quanto riguarda l'emissione di CO2 in atmosfera.

Nell'Università di Pisa è attualmente presente un sistema di raccolta dei dati energetici degli edifici (energia elettrica, gas metano e altri vettori minori) sulla base dei consumi fatturati e monitorati dagli enti distributori e raccolti dall'Energy Manager di Ateneo con il supporto del Consorzio Energia Toscana (CET). Ed è per questo che l'Università di Pisa ha realizzato e previsto una serie di interventi relativi alla ristrutturazione di immobili già appartenenti al proprio patrimonio e alcune nuove architetture da realizzare nei prossimi anni.

Le azioni intraprese nel 2023 riguardano sia gli edifici esistenti sia la nuova architettura e sono principalmente rivolte all'implementazione delle prestazioni energetiche, al monitoraggio e alla razionalizzazione dei consumi idrici degli edifici già esistenti. Inoltre, devono essere ricordati l'adeguamento alle buone pratiche inerenti al risparmio energetico e idrico con il raggiungimento di standard più elevati per la nuova architettura e la valorizzazione degli spazi verdi dell'Ateneo. Per fare ciò i membri della CoSA affiancano l'Ufficio Tecnico di Ateneo per le procedure in essere riguardanti nuove costruzioni e ristrutturazioni del patrimonio di Unipi. Inoltre, tutti i nuovi progetti vengono implementati nella più stretta osservanza del decreto CAM (Criteri Ambientali Minimi - DM 11/10/2017) e dal 2021 è iniziato il monitoraggio dei consumi energetici e idrici degli edifici dell'Ateneo.

I PROCEDIMENTI EDILIZI IN CORSO SONO CENTINAIA, PERTANTO SI FORNISCONO DI SEGUITO INFORMAZIONI SOLO PER QUELLI PIÙ RILEVANTI RELATIVI AL 2023

- Nuovo Polo didattico presso il Triennio di Ingegneria: è stato demolito il capannone esistente, è stato costruito il nuovo locale tecnico che ospita la sottocentrale termica e l'impianto antincendio; sono stati eseguiti gli scavi archeologici sotto la sorveglianza della Soprintendenza archeologica a seguito di significativi rinvenimenti di epoca etrusca, e sono attualmente in corso i lavori strutturali. Sotto l'aspetto energetico e di sostenibilità, si segnalano i pannelli fotovoltaici in copertura, l'assenza totale di gas metano per l'alimentazione degli impianti, l'utilizzo di materiali con impatto ambientale ridotto rispetto alla normativa (distanza di approvvigionamento, riciclabilità a fine vita, contenuto di riciclato);
- Completamento Dipartimento di Scienze Veterinarie a S. Piero a Grado: sono in corso i lavori strutturali di tutti i fabbricati del complesso (Polo didattico, Dipartimento, stabulario, caseificio). Diversi sono gli elementi significativi dal punto energetico e ambientale; il campo di sonde geotermico (costituito da 60 sonde verticali e da una pompa di calore geotermica, i pannelli fotovoltaici sulla falda principale del Polo didattico esposta a sud e su altre coperture, il serbatoio per la raccolta delle acque piovane per uso irriguo, le caratteristiche dell'involucro in funzione delle esposizioni cardinali, l'adozione di performance ambientali superiori a quelle prescritte dalla norma sui criteri ambientali minimi, la pressoché totale eliminazione di fonti fossili quali il gas metano.
- Intervento di realizzazione di nuovo Centro zootecnico E. Avanzi: è ultimata la progettazione definitiva dell'intervento e sono in corso le verifiche autorizzative da parte degli Enti territoriali competenti. L'intervento prevede la progressiva realizzazione di nuove strutture zootecniche dell'allevamento delle bovine da carne e delle bovine da latte mediante demolizione dell'attuali strutture nel contesto compreso tra Podere Piaggia e Podere I Sodi lungo via Eleonora Duse e nella zona sud di via Vecchia di Marina. Le finalità del nuovo centro zootecnico previste sono quelle di sviluppare la ricerca applicata in ambito agricolo e veterinario con particolare riferimento agli aspetti multidisciplinari della sostenibilità agro-ambientale, a tale scopo sono state adottate scelte edilizie ed impiantistiche di elevato livello qualitativo nel rispetto dell'ambiente, del benessere degli animali e di valorizzazione del ruolo dell'agricoltura. Anche per questo motivo, relativamente alla sostenibilità ed all'approvvigionamento energetico, il fabbisogno complessivo del nuovo Centro è previsto perlopiù soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico da circa 190 kW e impianto di cogenerazione a biogas da digestione anaerobica alimentato da reflui zootecnici e scarti vegetali prodotti in situ).

intervento di realizzazione del nuovo dipartimento di Biologia e polo didattico in San Cataldo: dopo una complessa fase progettuale (per la consistenza dell'intervento) e di ottenimento di tutte le autorizzazioni degli Enti, nel 2023 è stata avviata la gara per i lavori. L'opera è finanziata per 20 Mil di euro dal MUR che ha apprezzato la bontà del progetto e gli obiettivi che l'opera andrà a perseguire. L'edificio garantirà un'elevata efficienza energetica N-ZEB (Nearly Zero Energy Buildings), favorita dall'utilizzo di materiali altamente performanti per l'involucro edilizio, da soluzioni architettoniche tali da ridurre l'irraggiamento nel periodo estivo oltre ad adottare impianti ad elevata prestazione ed energia fornita da fonti rinnovabili con lo scopo di ridurre i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, solare termico), abbinandoli ad impianti che, pur utilizzando tecnologie ormai consolidate (pompe di calore), utilizzano fluidi termovettori di nuova generazione e sono soprattutto alimentati da energia elettrica, in modo da sfruttare al massimo l'elettricità autoprodotta. Inoltre, nella centrale tecnologica è stata prevista una predisposizione per l'eventuale futuro allaccio alla rete di teleriscaldamento cittadino che dovrà essere sviluppata da ENEA nei prossimi anni. Le tecnologie e i componenti interni sono stati scelti con l'obiettivo di ridurre i consumi del manufatto e quindi privilegiando prodotti ed apparecchiature tecnologicamente innovativi: UTA dotate di doppio ventilatore di mandata e con sistema di regolazione delle portate aerauliche, illuminazione a led, regolazione degli impianti di illuminazione mediante sensori di presenza nei locali di servizio o poco utilizzati, sistema per il controllo la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti, con livello di automazione in classe A secondo la norma UNI EN 15232, che garantirà la gestione e l'ottimizzazione di tutti gli impianti sia dal punto di vista del risparmio energetico, sia dal punto di vista della semplificazione delle procedure manutentive e gestionali; sono inoltre previsti dei punti di ricarica per le auto elettriche. Anche il progetto architettonico è indirizzato alla bioedilizia e all'architettura sostenibile in modo da limitare al massimo l'impatto della costruzione sull'ambiente e al tempo stesso garantire il benessere degli utenti, inteso come uno stato psicofisico cui concorre la salute dell'individuo, l'equilibrio socioeconomico e la cura dell'ambiente. I principali obiettivi risultano pertanto:

- sensibilità nell'uso delle risorse energetiche, limitandone i consumi favorendo la scelta di materiali riciclabili;
- ottimizzazione degli spazi interni con riduzione delle dispersioni;
- recupero acque di pioggia per uso irriguo;
- impiego di materiali idonei e di qualità per rendere agevole ed economica la pulizia e la manutenzione dei locali;
- rispetto dei requisiti Ambientali Minimi
- Sistemazioni a verde realizzate mediante l'utilizzo di miscele wildflowers, utilizzate a livello mondiale per accrescere la variabilità genetica degli spazi a verde e, grazie alla capacità di attrarre insetti e alcuni animali, per incrementare la biodiversità, oltre a rappresentare una risorsa per la valorizzazione estetico-paesaggistica e il recupero di ambienti urbani o peri-urbani;
- Utilizzo di pavimentazioni esterne prevalentemente di tipo drenante al fine di garantire la permeabilità del suolo.

NOTA METODOLOGICA

Pur mantenendo una cadenza biennale, il Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo viene integrato da quest'anno con una versione intermedia, di cui la presente copre l'anno 2023 e che fornisce aggiornamenti per l'anno solare di riferimento. La pubblicazione principale conserva, in ogni caso, una struttura e una periodicità biennali e sarà presentato alla stampa e agli stakeholder a maggio 2025 (per gli anni 2023 e 2024).

Il Rapporto di Sostenibilità Intermedio di Ateneo 2023 rappresenta una forma di rendicontazione volontaria delle attività socio-ambientali realizzate dall'Università di Pisa. Il presente Rapporto è orientato a garantire effettività al principio di trasparenza previsto dallo Statuto di Ateneo, a beneficio degli stakeholder, con riguardo alle azioni messe in campo per il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. I dati e le informazioni richiamate all'interno del Rapporto sono state fornite grazie alla proficua collaborazione delle seguenti strutture: Direzione Generale; Direzione del Personale; Direzione Gare, Contratti e Logistica; Direzione Finanza e Fiscale; Direzione Servizi per la Didattica e gli Studenti; Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico; Direzione Edilizia; Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura; Comitato Unico di Garanzia; Sistema Informatico di Ateneo. Per la collaborazione nella stesura di questo Rapporto si ringraziano inoltre: Daniele Antichi, Sabrina Arras, Cristiana Barghini, Patrizia Birindelli, Andrea Borghini, Davide Borgioli, Fabiana Campanella, Fabiano Catania, Roberta Catorcioni, Elisa Chicca, Maria Luisa Cialdella, Alfonso Curreri, Licia Del Corso, Elena Di Stefano, Rachele Di Maio, Francesca Domenichini, Arianna Enrichens, Paola Fabiani, Davide Fiumicelli, Michela Gesualdi, Federica Gorrasi, Alessandra La Spina, Samanta Landucci, Lorella Leali, Alessandro Leggio, Antonella Magliocchi, Antonella Mannucci, Renata Mazzaro, Marina Mazzoni, Marta Mazzotta, Elena Menchetti, Patrizia Montelatici, Barbara Morganti, Cristina Orsini, Anna Pardi, Chiara Pasca, Elena Perini, Mauro Pezzini, Raffaella Pieri, Federico Soldani, Lorella Teta, Maria Tognini, Letizia Tozzini e Chiara Viviani.

Il presente documento è stato curato dalla Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo presieduta dalla Prorettrice per la sostenibilità e l'Agenda 2030 Elisa Giuliani (team coordinato da Giovanna Pizzanelli e composto da Nicola Salvati, che ha curato il coordinamento della raccolta dati in collaborazione con la Delegata del Rettore per le statistiche di Ateneo Barbara Pacini e da Cristina Sagliocco che ha redatto il Rapporto).

La versione del Rapporto biennale (anni 2023-2024) sarà curata nella grafica da Fabio Pomini e, come detto, sarà presentato alla stampa e agli stakeholder a maggio 2025.



UNIVERSITÀ
DI PISA



Commissione
per lo Sviluppo
Sostenibile
di Ateneo
Università di Pisa